

TITLE:

AVAILABLE LANGUAGE: IT

COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO DI "TRAPANI 2"

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione Archeologica (ViArch) Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico

Art. 25 D.Lgs 50/2016

File: GRE.EEC.R.26.IT.W.13824.00.018.01 - Relazione archeologica (ViArch) red.docx

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED
01	09/09/2022	Seconda emissione	F.Ianni/ E. Giannitrapani	I. Giavina	L. Lavazza E. Giannitrapani

GRE VALIDATION

	<i>T. Fassi</i>	<i>A. Puosi</i>
COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY

PROJECT / PLANT Trapani 2	GRE CODE																		
	GROUP	FUNCTION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT				SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION						
	GRE	EEC	R	2	6	I	T	W	1	3	8	2	4	0	0	0	1	8	0

CLASSIFICATION	PUBLIC	UTILIZATION SCOPE	BASIC DESIGN
----------------	---------------	-------------------	---------------------

INDEX

1. INTRODUZIONE	3
1.1. DESCRIZIONE DEL PROPONENTE	4
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
3. INTRODUZIONE METODOLOGICA	8
3.1. LA VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO: ASPETTI INTRODUTTIVI	8
3.2. ARTICOLAZIONE DEL LAVORO	9
4. RICERCA BIBLIOGRAFICA E D'ARCHIVIO	11
4.1. INTRODUZIONE	11
4.2. ANALISI DEI DATI ACQUISITI IMPIANTO EOLICO	15
4.3. ANALISI DEI DATI ACQUISITI CAVIDOTTO AT 220 KV, STAZIONE DI CONVERSIONE, STAZIONE PARTANNA 3, CAVIDOTTO SdC-PARTANNA 3	26
4.4. SCHEDE SITO	28
5. ANALISI GEOMORFOLOGICA.....	35
5.1. INTRODUZIONE	35
5.2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E ANALISI GEOARCHEOLOGICA	36
6. FOTOINTERPRETAZIONE	39
6.1. CENNI INTRODUTTIVI.....	39
6.2. METODOLOGIA ADOTTATA E RISULTATI DELL'ANALISI FOTOGRAMMETRICA	40
6.3. SCHEDE FOTOINTERPRETAZIONE.....	43
7. RICOGNIZIONI DI SUPERFICIE	45
7.1. METODOLOGIA ADOTTATA	45
7.2. ANALISI DEI DATI RINVENUTI	45
7.3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA UURR.....	48
7.4. SCHEDE UR.....	99
7.5. SCHEDE UT	135
8. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO DELL'AREA.....	136
8.1. INTRODUZIONE	136
8.2. Analisi del rischio archeologico relativo all'opera	138
9. BIBLIOGRAFIA.....	148
10. ELENCO ALLEGATI	149

1. INTRODUZIONE

Stantec S.p.A., in qualità di Consulente Tecnico, è stata incaricata da Enel Green Power Solar Energy S.r.l. di redigere il progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo impianto eolico denominato "Impianto eolico Trapani 2", da ubicarsi nei comuni di Mazara del Vallo (TP) e Marsala (TP).

L'energia prodotta dagli aerogeneratori, attraverso il sistema di cavidotti interrati in media tensione a 33 kV, verrà convogliata alla sottostazione di trasformazione 220/33 kV in progetto per l'innalzamento da media ad alta tensione. La sottostazione di trasformazione verrà collegata, tramite cavidotto in alta tensione a 220 kV in progetto, alla stazione di smistamento RTN denominata "Partanna 3", di nuova realizzazione da parte dell'ente gestore di rete.

Di conseguenza, il presente progetto prevede:

- l'installazione di 16 nuove turbine eoliche, in linea con gli standard più alti presenti sul mercato, per una potenza installata pari a 96 MW;
- La realizzazione di piazzole di montaggio e di nuovi tratti di viabilità e l'adeguamento della viabilità esistente, al fine di garantire l'accesso agli aerogeneratori;
- La realizzazione di una nuova sottostazione di trasformazione 220/33 kV e la connessione degli aerogeneratori alla stazione tramite cavidotti interrati a 33 kV;
- La realizzazione di un nuovo cavidotto interrato a 220 kV per la connessione alla stazione di condivisione.
- La realizzazione di una nuova stazione di condivisione a 220kV in prossimità della Stazione RTN "Partanna 3"
- La realizzazione di un nuovo tratto di cavidotto interrato a 220kV condiviso con altri utenti per la connessione dell'impianto alla stazione di smistamento RTN di "Partanna 3"

Funzionale all'esercizio dell'impianto eolico in progetto, risulta inoltre un **piano di adeguamento delle infrastrutture di rete RTN oggi esistenti**. Specificatamente, dette opere di potenziamento della rete di trasmissione prevedono la realizzazione:

- a) della nuova Stazione Elettrica di smistamento a 220 kV denominata "Partanna 3",
- b) di un nuovo elettrodotto aereo a 220 kV in semplice terna che si svilupperà parallelamente all'elettrodotto esistente per il collegamento della Stazione "Partanna 3" alla stazione RTN esistente "Partanna" localizzata circa 8km a SUD-EST rispetto all'impianto eolico in progetto. La realizzazione dell'elettrodotto comprende:
 - ✓ raccordi aerei in entra-esce a 220 kV fra la suddetta SE RTN "Partanna 3" e la esistente linea 220 kV in semplice terna "Fulgatore-Partanna";
 - ✓ variante alla campata di ingresso in SE RTN Partanna dell'esistente elettrodotto aereo a 220 kV in semplice terna "Fulgatore-Partanna".

Il Progetto di queste opere di rete (Piano Tecnico delle Opere - PTO) è in capo ad altri proponenti e risulta pertanto escluso dal presente progetto.

Nello specifico il proponente per le Opere di rete è:

- Energia Verde Trapani srl - impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da 150 MW "Pozzillo"- adeguamento delle infrastrutture della RTN. Il PTO ha già ricevuto Benestare Terna.

Tuttavia - al fine di poter provvedere ad una valutazione complessiva ed esaustiva degli impatti ambientali potenzialmente connessi alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in progetto - le opere di adeguamento delle infrastrutture RTN sono state comunque considerate: a tal scopo è stata dunque predisposta una specifica Relazione per la valutazione

archeologica delle opere di rete **GRE.EEC.R.26.IT.W.13824.00.132.00 – Relazione Archeologica (ViArch) opere di Rete**, cui si rimanda per dettagli.

L'indagine archeologica oggetto della presente relazione è stata coordinata ed eseguita dal dott. **Enrico Giannitrapani**, iscritto all'elenco nazionale dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali presso il MIC con la qualifica di archeologo di I fascia (n. CIA_0041) e dott. **Filippo Ianni**, iscritto con il numero 7 all'*Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica* e con il n. 1219 nell'elenco nazionale dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali presso il MIC con la qualifica di archeologo di I fascia abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico. Alle attività di survey ha collaborato anche la dott.ssa **Cecilia Guastella**, anch'essa iscritta con il n. 5362 nell'elenco nazionale dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali presso il MIC con la qualifica di archeologo di I fascia abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

1.1. DESCRIZIONE DEL PROPONENTE

Il soggetto proponente dell'iniziativa è Enel Green Power Solar Energy S.r.l., società iscritta alla Camera di Commercio di Roma che ha come Socio Unico la società Enel Green Power S.p.A., società del Gruppo Enel che dal 2008 si occupa dello sviluppo e della gestione delle attività di generazione di energia da fonti rinnovabili.

Enel Green Power è presente in 28 paesi nei 5 continenti con una capacità gestita di oltre 46 GW e più di 1.200 impianti.

In Italia, il parco di generazione di Enel Green Power è rappresentato dalle seguenti tecnologie rinnovabili: idroelettrico, eolico, fotovoltaico, geotermia. Attualmente il Paese conta una capacità gestita complessiva di 14,6 GW.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito oggetto del presente elaborato è ubicato a circa 25 km a Sud-Est del centro abitato di Trapani, nei comprensori comunali di Marsala e Mazara del Vallo (*fig. 2-2*).

La morfologia dell'area e le zone limitrofe sono contraddistinte da un territorio collinare privo di particolari complessità morfologiche. Il sito non presenta particolari complessità dal punto di vista orografico: è infatti caratterizzato da colline di elevazione limitata (tra i 95 m s.l.m. ed i 170 m s.l.m.) con pendii dolci e poco scoscesi.

L'impianto eolico in progetto ricade entro i confini comunali di Marsala e Mazara del Vallo e, in particolare, all'interno dei seguenti riferimenti cartografici:

- Foglio di mappa catastale del Comune di Mazara del Vallo n° 21, 22, 30, 31, 32, 33, 38, 39, 40, 42, 43, 44, 45, 56, 57, 58, 59, 63, 64, 65, 66, 67, 80, 86 (*fig. 2.4*);
- Foglio di mappa catastale del Comune di Marsala n° 190;
- Fogli I.G.M. in scala 1:25.000, codificati 257-III-NE "Baglio Chitarra" e 257-III-SE "Borgata Costiera" (*fig. 2-4*);
- Carta tecnica regionale CTR in scala 1:10.000, fogli n° 617040, 617080, 618010 e 618050.



Figura 2-1: Inquadramento generale dell'area di progetto

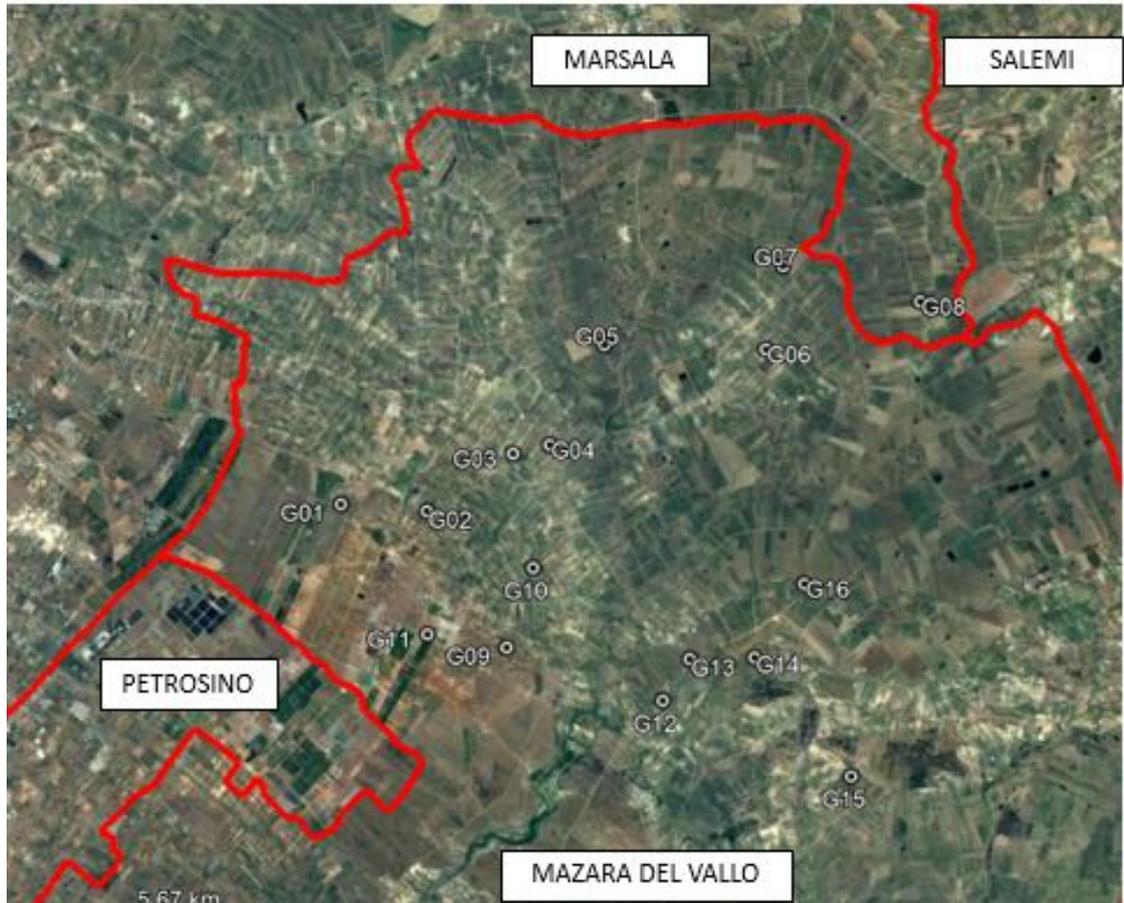


Figura 2-2: Configurazione proposta su ortofoto



Figura 2-3: Impianto eolico su immagine satellitare

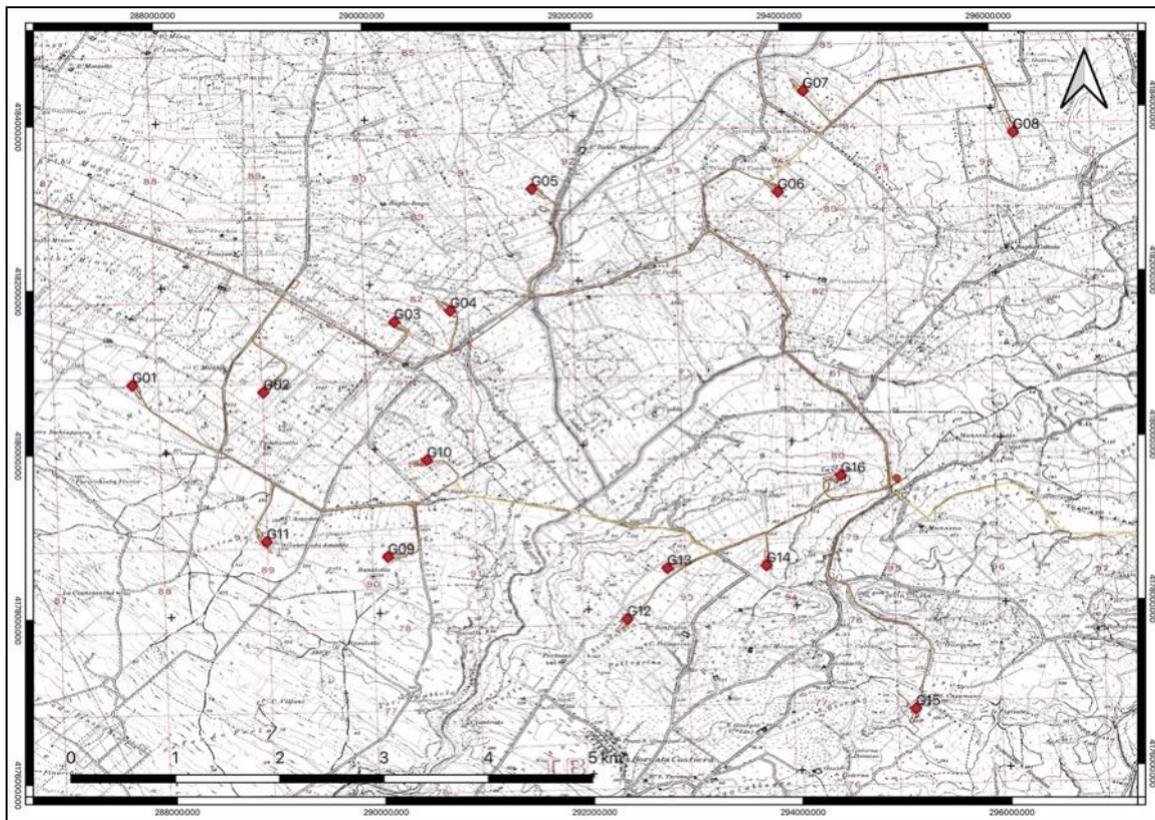


Figura 2-4: Impianto eolico su fogli IGM in scala 1:25.000

Di seguito è riportato in formato tabellare un dettaglio sul posizionamento degli aerogeneratori in progetto, in coordinate WGS84 UTM fuso 33N:

Tabella 1: Coordinate aerogeneratori

WTG	Comune	Est [m]	Nord [m]	Altitudine [m s.l.m.]
G01	Mazara del Vallo	287696,01	4180827,02	126
G02	Mazara del Vallo	288950,00	4180709,97	138
G03	Mazara del Vallo	290225,73	4181539,98	154
G04	Mazara del Vallo	290763,09	4181661,90	98
G05	Mazara del Vallo	291582,00	4183123,00	92
G06	Mazara del Vallo	293941,43	4183028,60	146
G07	Mazara del Vallo	294213,01	4184250,96	148
G08	Marsala	296210,38	4183703,70	150
G09	Mazara del Vallo	290093,66	4178683,76	140
G10	Mazara del Vallo	290497,03	4179852,00	146
G11	Mazara del Vallo	288936,30	4178894,08	124
G12	Mazara del Vallo	292367,11	4177871,05	138
G13	Mazara del Vallo	292770,62	4178479,69	148
G14	Mazara del Vallo	293719,00	4178489,00	152
G15	Mazara del Vallo	295110,00	4176720,00	104
G16	Mazara del Vallo	294461,00	4179565,99	170

3. INTRODUZIONE METODOLOGICA

3.1. LA VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO: ASPETTI INTRODUTTIVI

Lo studio archeologico qui presentato è realizzato in adeguamento all'art. 25 del *D. Lgs. N. 50/2016* che ha inglobato i precedenti *artt. 95 e 96 del D. Lgs. n. 163/2006* sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico. Ha come finalità quella di fornire indicazioni sull'interferenza tra l'opera da realizzare e le possibili preesistenze archeologiche nell'area tramite la redazione di una *carta del rischio archeologico relativo*, che rappresenta uno strumento essenziale per una progettazione infrastrutturale che consenta la tutela e la salvaguardia del patrimonio archeologico. Tutto il lavoro è stato svolto in accordo alla *circolare n. 1 del 20.01.2016* della Direzione Generale Archeologia del Ministero per i Beni e le attività Culturali (MIC). In conformità a tale circolare e a quanto previsto dall'art. 25, comma 1, del *D.lgs 50/2016*, in questa sede si presenta la prima fase delle indagini archeologiche che comprendono la raccolta dei dati di archivio e bibliografici, la fotointerpretazione, la lettura della geomorfologia del territorio e l'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni.

La realizzazione di grandi infrastrutture come le linee stradali e ferroviarie, i grandi complessi destinati alla produzione di energia alternativa, parchi eolici e impianti fotovoltaici, è stata già nel recente passato ed è, in particolar modo oggi, un'occasione eccezionale di ricerca scientifica finalizzata alla conoscenza dei processi storici di frequentazione del territorio. Ma è anche un importante strumento di tutela e salvaguardia del patrimonio storico e archeologico di un territorio consentendo di conciliare le esigenze della tutela con quelle operative delle attività che comportano lavori di scavo.

Le recenti realizzazioni di infrastrutture a vasto impatto hanno comportato una nuova presa di coscienza del problema a fronte di numerosi e significativi ritrovamenti e hanno contribuito a determinare la nascita di una specifica normativa (**legge n. 109 del 25 giugno 2005**), poi confluita nel vecchio Codice dei Contratti Pubblici (**decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006**) e ora nel nuovo **decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016**.

Tale normativa, definisce, quindi, un approccio preliminare al problema archeologico in modo da operare strategicamente al fine di limitare il più possibile rinvenimenti casuali di siti archeologici nel corso dei lavori garantendo, così, una più efficace tutela e contenendo gli effetti di imprevisti su costi e tempi di realizzazione delle opere stesse.

L'attuale decreto in prosecuzione della precedente legge prevede l'intervento della Soprintendenza sotto forma di un parere preventivo e, in aggiunta, definisce e regola non soltanto la fase preliminare ma fornisce anche le linee di indirizzo per la parte esecutiva.

Per quanto riguarda la prima parte, oggetto del presente lavoro, sul piano archeologico, si tratta di una fase del tutto preliminare che prevede quattro diversi tipi di indagini, tutte non comportanti attività di scavo.

Sono nell'ordine:

- la raccolta dei dati di archivio e bibliografici, delle conoscenze "storiche" del territorio;
- la "lettura geomorfologica del territorio" con una valutazione interpretativa delle caratteristiche fisiche delle aree coinvolte in relazione alle loro potenzialità insediative in antico;
- la fotointerpretazione ossia lo studio delle anomalie individuabili attraverso la visione stereoscopica di foto aeree della zona interessata dal passaggio dell'infrastruttura. **Questa attività è prevista solo per le opere a rete.**
- le ricognizioni di superficie sulle aree interessate dai lavori con la raccolta sistematica dei reperti portati alla luce dai lavori agricoli e dai processi erosivi.

I risultati di queste attività, secondo quanto espresso chiaramente dalla legge, devono essere "raccolti, elaborati e validati" esclusivamente da esperti appartenenti a "dipartimenti

archeologici delle università" o da soggetti in possesso di laurea e specializzazione o dottorato di ricerca in archeologia.

Dopo avere acquisito questa documentazione la Soprintendenza è chiamata a esprimere il parere sulla prosecuzione dei lavori che sarà ovviamente positivo nel caso di assoluta mancanza di rischio archeologico o, eventualità tutt'altro che remota, negativo ove le indagini preliminari abbiano individuato una possibilità di rischio archeologico. A questo punto l'Ente può richiedere la sottoposizione del progetto a un'ulteriore fase di indagine descritta al comma 8 dell'art. 25 del D.lgs 50/16 (ex art. 96 D.lgs 163/206) che prevede attività più approfondite integrative della progettazione preliminare con carotaggi, prospezioni geofisiche e saggi archeologici a campione, e integrativa della fase esecutiva con sondaggi e scavi in estensione.

In breve tempo dal ricevimento della documentazione relativa alle indagini preliminari la Soprintendenza può, quindi, richiedere integrazioni e approfondimenti in caso di incompletezza della documentazione.

L'esito di tali indagini preventive permette alla Soprintendenza di esprimere il proprio parere sulle varie fasi di progettazione in maniera motivata, sulla base della conoscenza sempre più approfondita del contesto archeologico.

Ciò consente di arrivare alla fase realizzativa delle opere avendo già definito le prescrizioni relative alle attività da realizzare per garantire la conoscenza e la tutela dei rinvenimenti effettuati e la conservazione e la protezione degli elementi archeologicamente rilevanti.

3.2. ARTICOLAZIONE DEL LAVORO

Scopo dello studio in oggetto è quindi quello di verificare le possibili interferenze tra l'opera in progetto e le eventuali preesistenze archeologiche nell'area verificate attraverso indagini e attività di tipo diretto e indiretto.

Secondo la normativa vigente il lavoro è stato articolato in più fasi e, anche sulla base delle specifiche tecniche dell'opera, suddiviso nelle seguenti attività:

ATTIVITÀ 1 - ACQUISIZIONE DEI DATI

L'attività ha previsto la realizzazione di:

1.1. raccolta e analisi della documentazione esistente sull'area attraverso ricerca bibliografica e di archivio. Sono stati analizzati:

- fonti edite relative a studi di archeologia, topografia antica e medievale, sulla viabilità della Sicilia in età romana e relativi alla trasformazione dell'area in epoca moderna;
- scritti di interesse storico archeologico con particolare attenzione alle pubblicazioni di carattere locale, alle opere di carattere generale sul popolamento dell'area e alla cosiddetta *letteratura grigia*¹;
- Piani Paesaggistici Territoriali – elaborati inerenti i beni archeologico-monumentali;
- l'archivio della Soprintendenza competente sul territorio interessato dal passaggio dell'infrastruttura con particolare riguardo a tutte le segnalazioni inerenti il territorio oggetto di indagine;
- relazioni archeologiche riguardanti le aree interessate dalle opere in progetto pubblicate sul sito VAS-VIA (Valutazioni Impatto Ambientale) del Ministero dell'Ambiente. <http://va.minambiente.it>.

In questa attività l'area di indagine è stata estesa anche alle zone circostanti le aree di

¹ Per letteratura grigia si intendono i documenti prodotti a livello governativo, accademico o industriale, in formato elettronico o cartaceo, non pubblicati dall'editoria commerciale.

progetto essendo necessaria una valutazione complessiva del contesto territoriale in cui insiste l'opera. È indiscutibile, infatti, la necessità di inserire le diverse aree interessate all'interno dei rispettivi contesti territoriali che, per condizioni geomorfologiche e sviluppi storici, sono caratterizzati da dinamiche comuni.

1.2. Analisi geomorfologica:

Per quanto concerne l'analisi geomorfologica si è operato, con costante riferimento alla relazione geologica fornita dalla ditta committente, cercando di individuare e isolare tutti gli aspetti utili a fornire un'interpretazione archeologica delle caratteristiche geomorfologiche di tutta l'area interessata dalla realizzazione del metanodotto.

1.3. Fotointerpretazione archeologica

Quest'attività, prevista dalla già citata legge sull'archeologia preventiva solo per le opere a rete, è stata attivata procedendo in modo analitico all'analisi di tutta l'area interessata dagli interventi progettuali attraverso la visione stereoscopica delle fotografie aeree nel tentativo di individuare possibili anomalie di interesse archeologico in interferenza con la realizzazione dell'opera.

1.4. Ricognizione diretta sul terreno diviso per Unità di Ricognizione (UR)

La ricerca sul campo ha riguardato tutti i terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto eolico, suddividendo gli stessi per Unità di Ricognizione (UR) corrispondenti a porzioni di territorio individuabili sulla carta.

ATTIVITÀ 2 – ANALISI E SINTESI DEI DATI ACQUISITI

Attraverso l'analisi incrociata di tutti i dati raccolti nell'ATTIVITÀ 1 sono stati definiti i gradi di potenziale archeologico² delle aree interessate dalla realizzazione dell'infrastruttura e il relativo grado di rischio archeologico, individuando le possibili interferenze tra questa e le presenze archeologiche documentate o ipotizzate.

In conclusione delle attività sono stati redatti i seguenti elaborati:

- **Elaborato 1:** relazione tecnico-scientifica comprendente: ricerca d'archivio e bibliografica corredata di una sintesi storico-topografica, analisi geomorfologica del territorio, fotointerpretazione archeologica, analisi dei dati rinvenuti nel corso delle ricognizioni di superficie, schede descrittive dei siti archeologici emersi dalla ricerca bibliografica o individuati nel corso delle ricognizioni (SI) (prodotte solo nel caso di interferenza diretta con le opere in progetto), schede delle eventuali Anomalie da fotointerpretazione e delle Unità di Ricognizione (UR) e valutazione del rischio archeologico.

- **Allegati:**

1. Tavola della visibilità dei suoli e dei coni di visuale.
2. Tavola dei gradi di potenziale archeologico ricavati dall'analisi incrociata di tutti i dati raccolti, così come previsto dalla *circolare n. 1 del 20.01.2016* della Direzione Generale Archeologia del Ministero per i Beni e le attività Culturali (MIC).
3. Tavola del rischio archeologico relativo all'opera che illustra il grado di rischio per il progetto tenendo conto del tipo di intervento previsto.

² Per potenziale archeologico si intende il livello di probabilità che in una data porzione di territorio si sia conservata una stratificazione archeologica.

4. RICERCA BIBLIOGRAFICA E D'ARCHIVIO

4.1. INTRODUZIONE

L'analisi della documentazione storico-archeologica oggi disponibile per l'area oggetto della presente relazione, così come previsto dalla normativa vigente sopra richiamata, ha lo scopo di acquisire tutti i dati necessari per una puntuale valutazione del potenziale rischio di interferenza dell'opera in progetto con le evidenze archeologiche presenti nel territorio, sia quelle sottoposte a regime di tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), sia quelle note nell'ambito della letteratura a carattere scientifico.

Questa fase della ricerca non può quindi prescindere da un'estensione dell'area di studio, considerato che l'intervento progettuale, descritto nella parte introduttiva, ricade in un contesto territoriale che, per condizioni geomorfologiche e sviluppi storici, è caratterizzato da significative ed importanti dinamiche insediative già a partire dalle più antiche fasi di età preistorica fino all'età medievale. L'impianto in progetto, infatti, è costituito da nuovi 16 aerogeneratori (da G01 a G16) disposti nella ampia fascia collinare e pianeggiante della parte interna della provincia di Trapani, compresa tra Marsala ad Ovest e Mazara del Vallo a Sud (fig. 4-1). In particolare, gli aerogeneratori ricadono tutti nel territorio comunale di Mazara del Vallo, tranne G08 che ricade in quello di Marsala. Tale territorio è da tempo ad intense attività agricole, legate in particolare alla produzione di vino e olio, che in parte hanno contribuito nel passato ad intaccare il ricco patrimonio archeologico presente in quest'area.

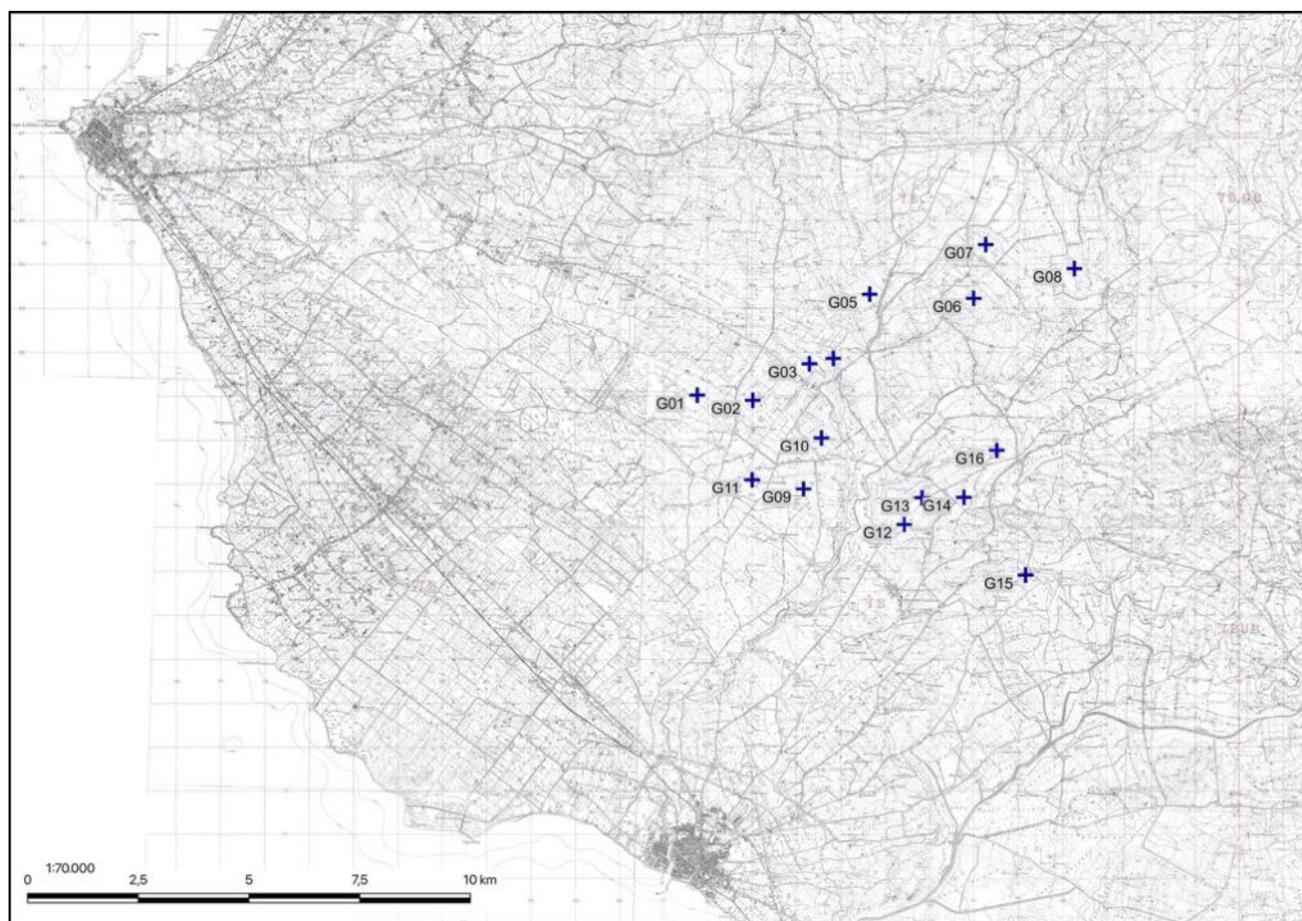


Figura 4-1: Pianta della porzione di territorio della provincia di Trapani ove ricade l'impianto "Trapani 2".

La parte centro meridionale dell'area di studio comprende sia l'alta valle del Fiume Mazaro che il bacino idrografico comprendente alcuni dei suoi affluenti più importanti, come il Torrente Iudeo e il Torrente Bucari. Da un punto di vista morfologico il territorio, come detto, è in gran parte costituito da terreni pianeggianti o collinari, con un'altitudine media che non supera i 100 m s.l.m., in particolare nella parte centrale, occidentale e meridionale. Solo in

quella settentrionale le quota iniziano a salire, in direzione dei monti di Salemi, comunque non superando mai i 200 m s.l.m. Le principali alture sono il Timpone Calamita (155 m s.l.m.), sui cui fianchi meridionali e settentrionali sono collocati gli aereogeneratori G06 e G07, e Montagna della Meta (161 m s.l.m.), posto nelle vicinanze degli aereogeneratori G14 e G15.

Tale definizione areale appare idonea per effettuare un'analisi complessiva del bacino territoriale ove ricade, l'impianto in progetto, costituito generalmente da terreni particolarmente idonei all'insediamento, facilmente collegati proprio per le caratteristiche morfologiche prima descritte alle aree costiere: al fine quindi di esaminare un'area sufficientemente ampia per meglio comprendere le diverse dinamiche insediative che hanno nel corso dei millenni interessato questa parte della Sicilia occidentale, si è deciso di adottare un buffer di 2.5 km a partire dall'area di intervento (fig. 4-2), area su cui è stato condotto il censimento delle evidenze note da bibliografia e da cartografie e sintesi già edite.

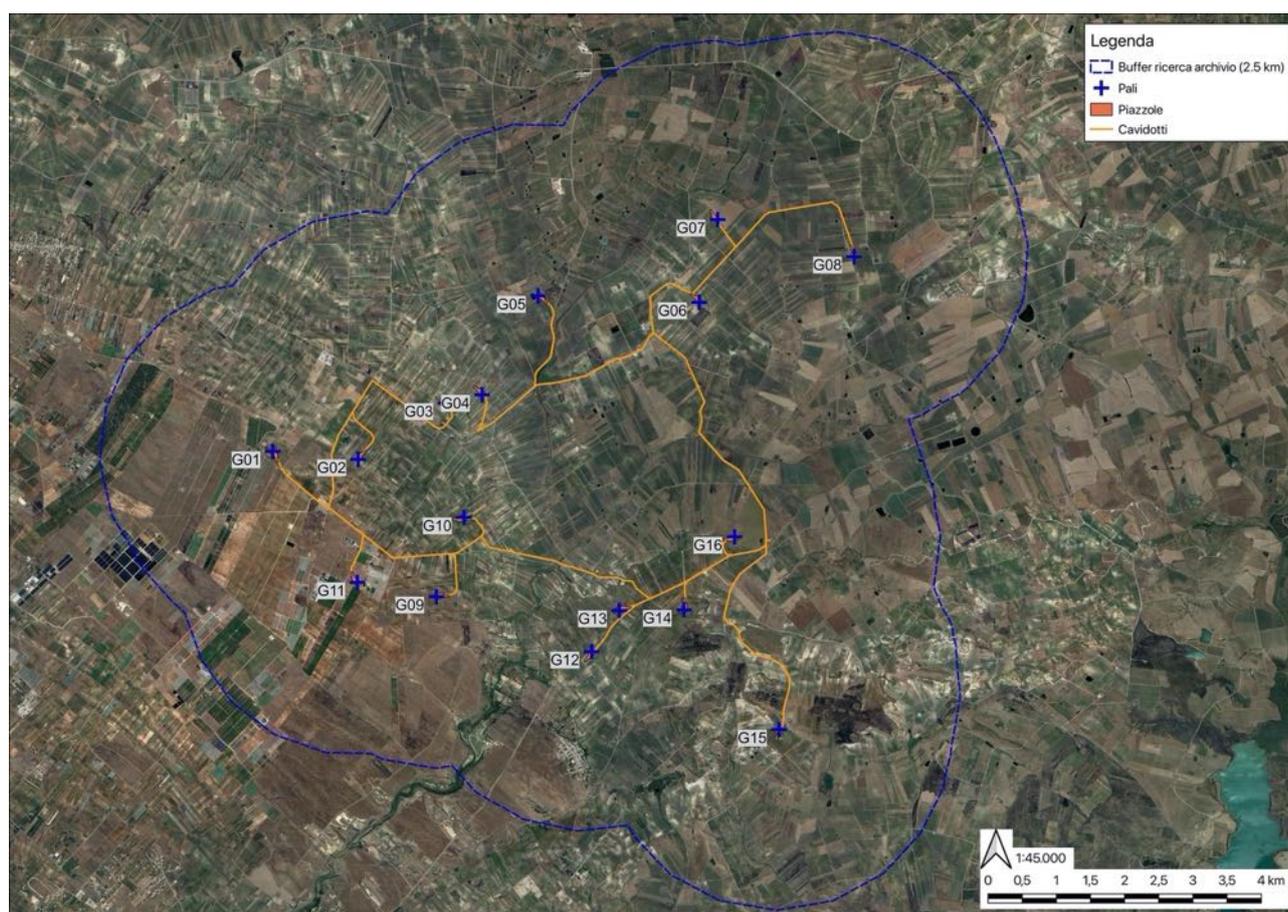


Figura 4-2: Planimetria dell'area di studio con indicazione dell'intervento in progetto e il perimetro dell'area di buffer di 2.5 km.

Si è quindi proceduto ad analizzare in sequenza: i dati relativi i vincoli archeologici, così come le zone d'interesse archeologico (Z.I.A.), perimetrare ai sensi dell'art. 142 lettera m del D.lgs. 42/2004, ricadenti in tale buffer e riportate nel Piano Territoriale Paesaggistico approvato con DA 6683 del 29/12/2016, riferibili agli Ambiti 2 e 3³. È stata quindi consultata la documentazione d'archivio relativa il territorio oggetto della ricerca di competenza della

³ Ambito 2: "Area della pianura costiera occidentale", Ambito 3: "Area delle colline del trapanese". La provincia di Trapani è interessata anche dall'Ambito 1: "Area dei rilievi del trapanese", approvato con D.A. n. 2286 del 20/09/2010 che però non riguarda la presenza ricerca.

Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, a partire dalle *Linee Guida del P.T.P.R.*⁴. Sono stati esaminati inoltre gli archivi open data relativi il sito Vincoli in Rete (VIR)⁵ del MIC, oltre ad altri archivi in rete dipendenti dell'Assessorato regionale per i Beni Culturali e dal Ministero⁶. Si è poi proceduto ad esaminare sia le fonti antiche che fanno riferimento a questo territorio che la cartografia storica reperibile online. A questo ha fatto seguito, quindi, l'esame della bibliografia a carattere scientifico e archeologico-topografico, con la consultazione di rassegne archeologiche, riviste di settore e atti di convegni e congressi, oltre che le risorse disponibili in rete.

Tutti i dati così raccolti sono quindi riportati in forma sia analitica che testuale nelle schede di sito redatte secondo il modulo informativo MODI, elaborato dall'ICCD⁷, che grafica inseriti nella Carta dei Siti (*fig. 4-3*); tali dati sono quindi categorizzati tenendo conto il grado di potenziale con cui l'opera in progetto può rappresentare un rischio per la conservazione e tutela del patrimonio archeologico. Questo potenziale è espresso in quattro gradi di rischio, calcolati rispetto la distanza tra i beni individuati all'interno dell'area di buffer dell'intervento in progetto: 1 - potenziale di rischio molto basso (da 2,5 km a 1 km), 2 - potenziale di rischio basso (da 1 km a 500 m), 3 - potenziale di rischio medio (da 500 m a 200 m), 4 - potenziale di rischio alto (da 200 m a 0).

Nella definizione topografica dei vari buffer utilizzati nella presente relazione (*fig. 4-4*) sono stati considerati i diversi elementi strutturali inseriti nel progetto, quali gli aereogeneratori, le relative piazzole, così come i cavidotti di collegamento tra i diversi aereogeneratori che percorrono sia strade già esistenti che piste da realizzare laddove mancano le strade⁸. Per quanto riguarda i cavidotti di collegamento, questi confluiscono tutti nella Sottostazione di trasformazione posta in Contrada ex Feudo Munneno, subito a Est di G16; da qui prende il via un elettrodotto in cavo lungo circa 13 km che collega tale impianto alla Stazione Elettrica 'Partanna', in fase di progettazione da parte di Terna spa. L'area della sottostazione e il tracciato del relativo cavidotto saranno oggetto di apposita relazione integrativa alla presente, non appena sarà resa disponibile la relativa documentazione cartografica.

⁴ AA.VV. 1999

⁵ <http://vincoliinrete.beniculturali.it>

⁶

<http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/soprintendenze/vincoli/vincoli%20archeologici.pdf>

⁷ Circolare 1/2016 MIC, allegato 3, appendice 1

⁸ Per rendere più leggibili le carte prodotte a seguito della ricerca, si è deciso di tracciare solo i cavidotti, a cui ovviamente fanno riferimento sia le strade che le piste da realizzare, pertanto non tracciate, anche se tutte verificate in fase di ricognizione: per il tracciato di tali strade e piste si rimanda alla documentazione di progetto.

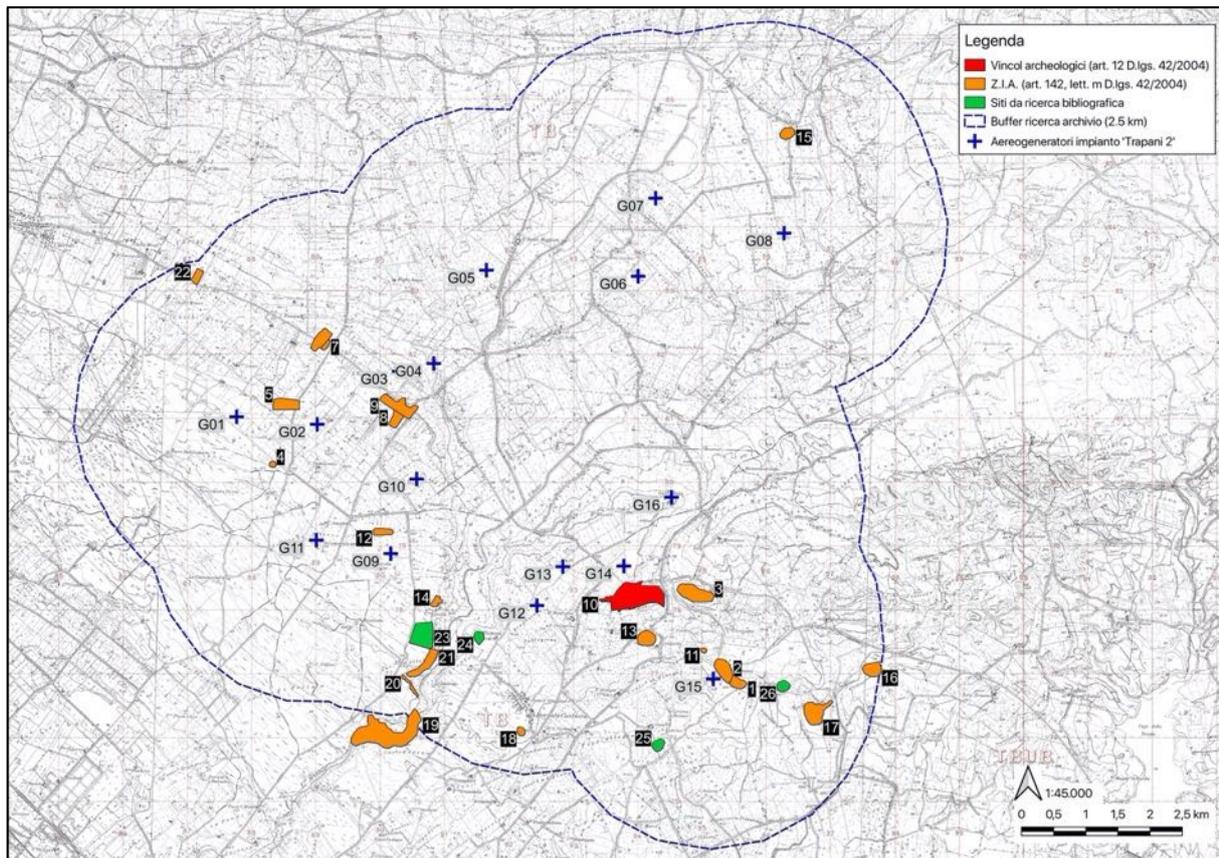


Figura 4-3: Carta dei siti relativa l'impianto eolico "Trapani 2" (N.B. la numerazione dei siti, in bianco su fondo nero, è relativa alla descrizione dei siti nel testo).

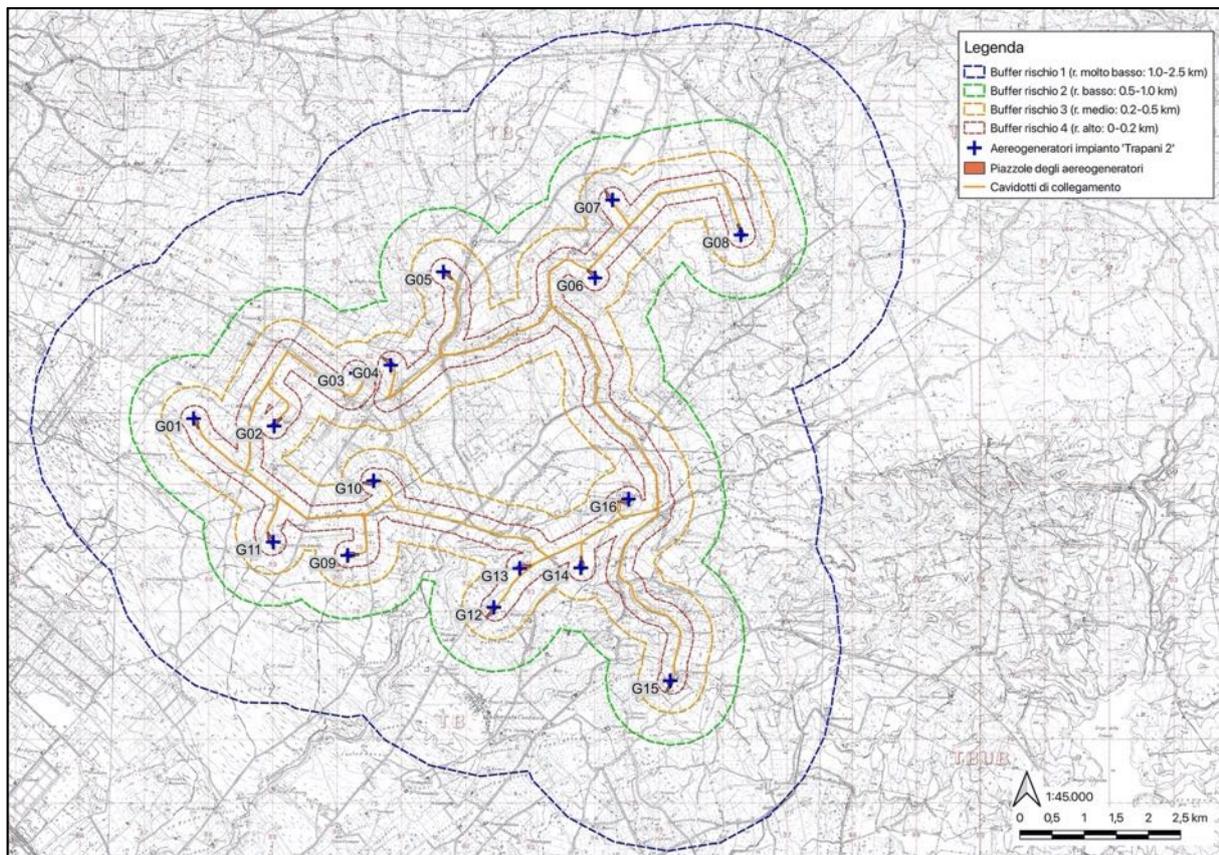


Figura 4-4: Planimetria dell'area oggetto di indagine con indicazione cartografica dei 4 buffer di rischio.

4.2. ANALISI DEI DATI ACQUISITI IMPIANTO EOLICO

Dall'analisi dei dati raccolti nel corso della ricerca d'archivio e in quella bibliografica, è possibile notare come nessuna delle diverse aree archeologiche presenti nel territorio interessato dalla presente indagine ha una interferenza diretta con gli aerogeneratori e le relative piazzole in progetto. Per quanto riguarda invece il tracciato dei cavidotti di collegamento, quindi anche delle strade esistenti e delle piste da realizzare dove passano tali cavidotti, solo in due limitati casi, illustrati più avanti, è stato possibile riscontrare tale interferenza diretta.

Allo stesso modo 9 siti archeologici ricadono all'interno della fascia di rischio 4 (rischio alto), mentre solo 3 siti archeologici ricadono all'interno della fascia di rischio 3 (rischio medio). Tutti gli altri 10 siti individuati dalla presente ricerca ricadono invece nelle fasce di rischio 1 e 2 (rischio molto basso e rischio basso). Più in particolare, non sono stati individuati siti archeologici nelle fasce di rischio alto e medio per quanto riguarda gli aerogeneratori da G04 a G08, ricadenti nella parte centro-settentrionale dell'area di progetto, così come delle loro piazzole e anche lungo i relativi cavidotti di collegamento. L'unico insediamento individuato è quello dell'**ex feudo Biddusa**, posto nell'omonima contrada (*fig. 4-3, n. 15*), posto a circa 700 m a nord dell'ultimo tratto di cavidotto che porta a G08 e a 1.4 km a nord da tale aerogeneratore: si tratta di un sito caratterizzato dalla presenza in superficie di frammenti ceramici databili ad età ellenistica e romana (III sec. a.C. - II sec. d.C.).

Allo stesso modo, nessun insediamento archeologico è presente nell'area di progetto riguardante gli aerogeneratori G12, G13 e G16. Anche in questo caso, i siti archeologici più vicini sono tutti posti in zone di rischio basse o molto basse. Il sito di **Case Savalla** (*fig. 4-3, n. 14*), posto sulla sinistra idrografica del fiume Mazaro a circa 1.4 km a ovest di G12, è costituito da un insediamento e dalla relativa necropoli attribuiti cronologicamente dal PTP in modo generico ad età preistorica ed età romana. Una simile attribuzione generica è data anche al sito di **Ciantrato** (*fig. 3-3, n. 18*), posto nei pressi del moderno borgo di Borgata Costiera e situato a 1.9 km a sud di G12.

Meglio definito è invece il contesto archeologico della necropoli di **Gattolo** (*fig. 4-3, nn. 20-21*). Posta tra 1,9 km e 2.2 km a sud di G12, è costituita dai resti di una necropoli attribuita all'antica età del Bronzo (2200-1600 a.C.). Lungo il costone roccioso che delimita a ovest il ripido corso del fiume Mazaro (*fig. 4-5*), si conservano infatti i resti, ampiamente rimaneggiati e danneggiati dall'azione delle pale meccaniche a seguito di lavori agricoli, di alcuni anfratti naturali, visibilmente però regolarizzati dall'azione dell'uomo secondo uno schema che richiama la fisionomia delle tombe a grotticella tipiche di questa fase della preistoria siciliana⁹. Nella metà degli '80 del secolo scorso, un progetto d'emergenza ha permesso di recuperare dagli scassi dei mezzi meccanici una grande quantità di frammenti ceramici, ma anche di ornamenti e industria su osso, che dovevano fare parte dei corredi funebri di tale necropoli. La maggior parte dei materiali ceramici è stata attribuita alla fase più antica della facies di Castelluccio (2200-1900 a.C.) che caratterizza in Sicilia il Bronzo antico (*fig. 4-6*). Tuttavia, la peculiare architettura funeraria¹⁰ – l'anfratto è stato modellato sull'esempio delle tombe pluricellulari della più antica facies di Malpasso – ed il rinvenimento di alcuni elementi, quali un *brassard* (bracciale d'arciere) e alcuni elementi d'ornamento tipici del complesso culturale del Bicchiere Campaniforme¹¹ (*fig. 4-7*), bene attestato in Sicilia e nel resto del Mediterraneo, consentono di ipotizzare un utilizzo della necropoli anche durante la precedente fase della tarda età del Rame (2600-2300 a.C.)

⁹ INGOGLIA, TUSA 2006: p. 538.

¹⁰ IBIDEM.

¹¹ IBIDEM: p. 147.



Figura 4-5: Veduta area dell'area archeologica di Gattolo.

Il sito è stato di recente oggetto di nuove e più approfondite indagini geofisiche, condotte dall'Università di Vienna: sul pianoro posto immediatamente a Nord della necropoli di Gattolo, segnato con con il toponimo di **Guletta** (fig. 4-3, n. 23), una accurata prospezione paleomagnetica ha permesso di individuare una serie di anomalie interpretate come possibili testimonianze di un abitato, forse di età preistorica¹². L'esame geofisico ha infatti evidenziato la presenza di una serie di anomalie rettilinee distribuite su tutto il pianoro (fig. 4-8), interpretate come possibili abitazioni, e una serie di fosse, forse pozzetti, posti vicino al limite orientale dell'area indagata. Tali strutture, che ovviamente attendono una più accurata definizione attraverso attività di scavo, sono quindi circondate da due fossati, uno più ristretto vicino ai pozzetti e uno più ampio che racchiude l'intera area, forse difensivo.

Infine, lungo il costone roccioso che delimita ad est l'area sono state rinvenute alcune tombe ipogeiche attribuite alla media e tarda età del Bronzo (fig. 4-9). Di fronte a questo insediamento, sulla destra idrografica del fiume Mazarò, si trova poi il sito preistorico di località **Grotte-Portazza** (fig. 4-3, n. 24), di cui però dai pochi dati bibliografici non è possibile definirne con più esatta precisione l'estensione e i limiti cronologici.¹³ Come già detto, tutti questi siti che si concentrano lungo le sponde del fiume Mazarò sono collocati nella fascia di rischio 1 (molto basso), anche se, evidentemente, contribuiscono in modo consistente ad aumentare il potenziale archeologico di questa parte del territorio mazzarese.

¹² SEVARA ET AL. 2020

¹³ DI STEFANO 2016; SEVARA ET AL. 2020.

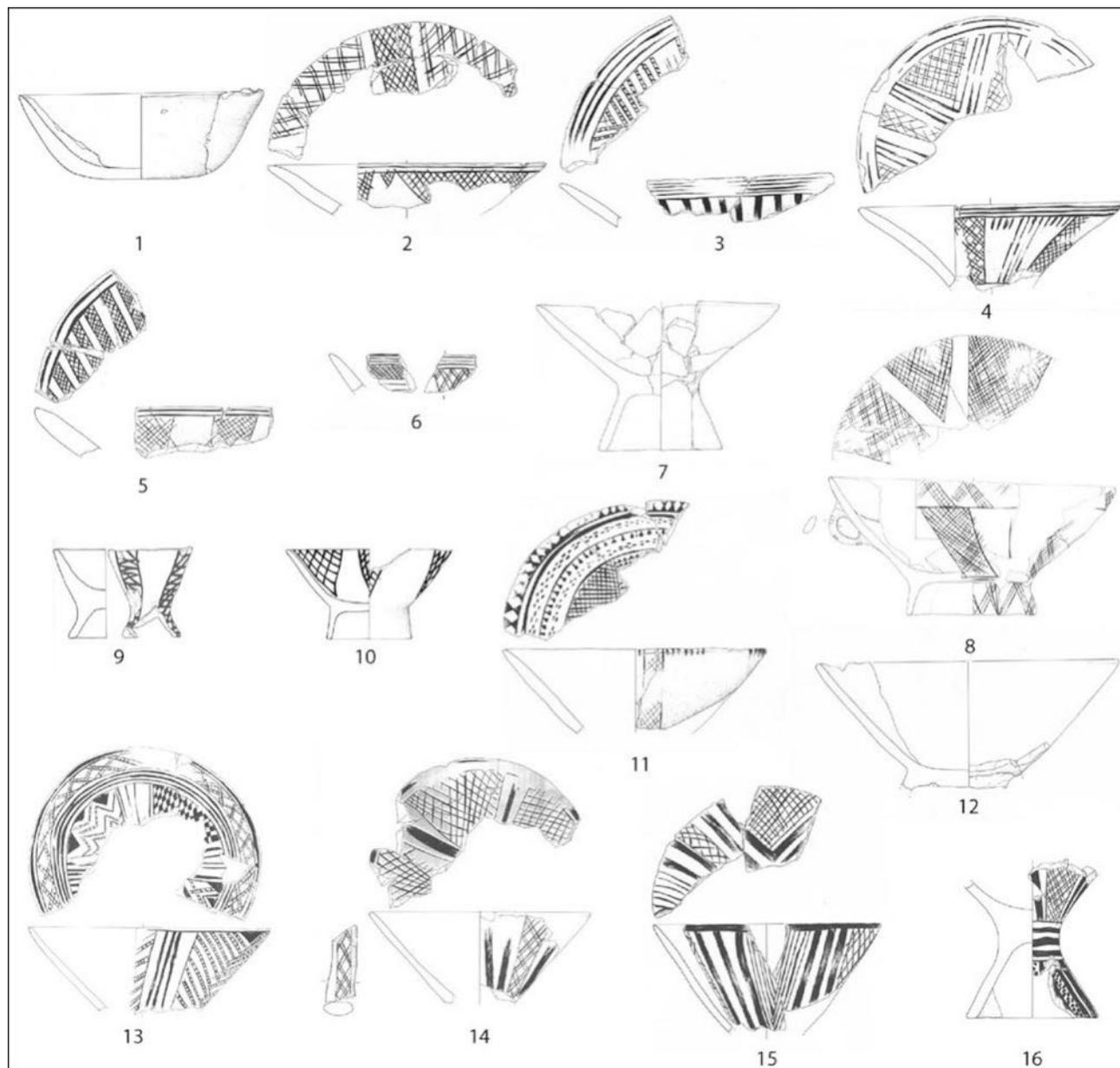


Figura 4-6: Ceramiche dell'antica età del Bronzo dalla necropoli di Gattolo (da Ingoglia, Tusa 2006).

Allo stesso contesto territoriale appartiene, infine, il sito di **Castelluzzo** (fig. 4-3, n. 19), la cui perimetrazione riportata nel PTP ricade solo in parte all'interno del buffer di 2.5 km utilizzato per la presente ricerca: si tratta di un insediamento ancora da indagare in modo stratigrafico, ma dove raccolte di superficie condotte negli anni '70 e '80 del secolo scorso hanno consentito di rinvenire numerosi frammenti di ceramica neolitica (V millennio a.C.), oltre ad una serie di pozzetti, forse tombe, in cui sono stati rinvenute ceramiche neolitiche dipinte dello stile di Capri e meandro-spiralico¹⁴.

Tornando ad esaminare il possibile impatto dell'impianto in progetto sul patrimonio archeologico conservato in questa parte della provincia di Trapani, è possibile vedere come l'area interessata dagli aerogeneratori G09, G10 e G11 sia caratterizzata dalla presenza di un unico insediamento antico, quello di **Torre Busala** (fig. 4-3, n. 12), dove si conservano i

¹⁴ TUSA 1999: p. 212.

resti, peraltro inediti, di una villa rustica di età romana. Tale insediamento, posto al centro della porzione di territorio dove insistono i tre aerogeneratori citati, oltre che dalle strade e piste dove passerà il cavidotto di collegamento, ricade nella fascia di rischio 3 (medio), essendo posto a circa 320 m a nord di G09, e a una distanza tra gli 800 e i 900 m dagli altri due aerogeneratori. Inoltre, la perimetrazione del sito è posta tra i 210 e i 250 m dal cavidotto di collegamento posto sia a nord che a est del sito. Infine, G09 è posto a circa 980 m a nord-ovest del già menzionato sito di Case Savalla (vedi *supra*).

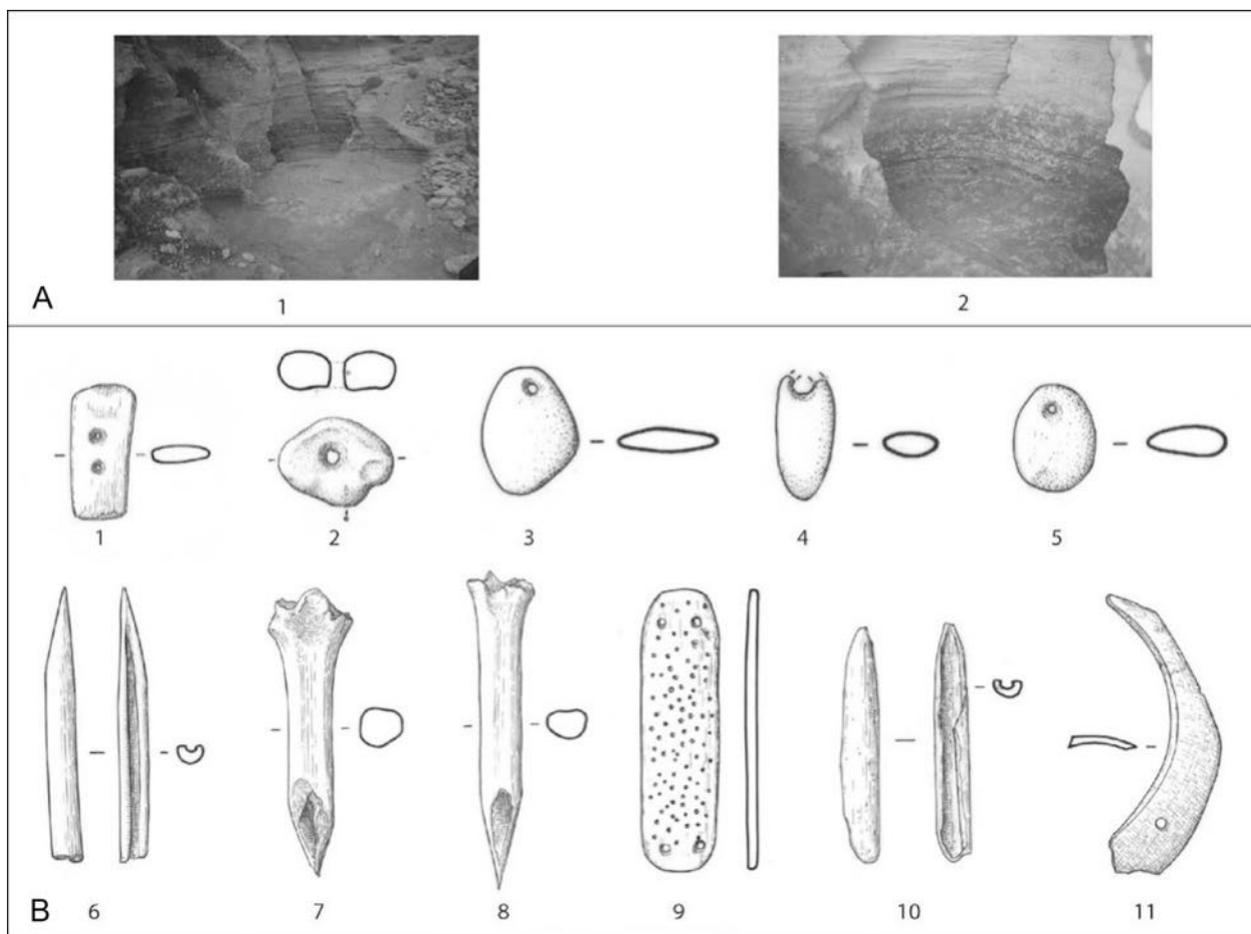


Figura 4-7: A) i resti degli anfratti funerari della necropoli di Gattolo; B) ornamenti, strumenti in osso e il brassard (n. 9) rinvenuti nei corredi funebri della necropoli (da Ingoglia, Tusa 2006).

Un più elevato livello di rischio archeologico riguarda invece gli ultimi due gruppi di aerogeneratori. Il primo è costituito da G01 a G03, e in misura minore anche da G04 e G10, comprensivi delle loro piazzole, strade e piste ove saranno collocati i cavidotti di collegamento (fig. 4-10). Lungo la pista in progetto dove passerà il cavidotto che collega G01 con l'impianto, si trova la necropoli preistorica di **Contrada Inchiapparo** (fig. 4-3, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, n. 4), posta a circa 20 m a ovest della pista stessa e all'interno dell'UR 02. La necropoli, indagata dalla Soprintendenza di Trapani¹⁵, è costituita da una serie di tombe a grotticella precedute da un corridoio d'accesso (*dromos*) attribuibili all'antica età del Bronzo; in un caso il banco di roccia antistante una delle tombe è caratterizzato da un allineamento curvilineo di buche di palo, probabilmente riferibili ad una struttura abitativa (fig. 4-11).

¹⁵ FENTRESS 1999

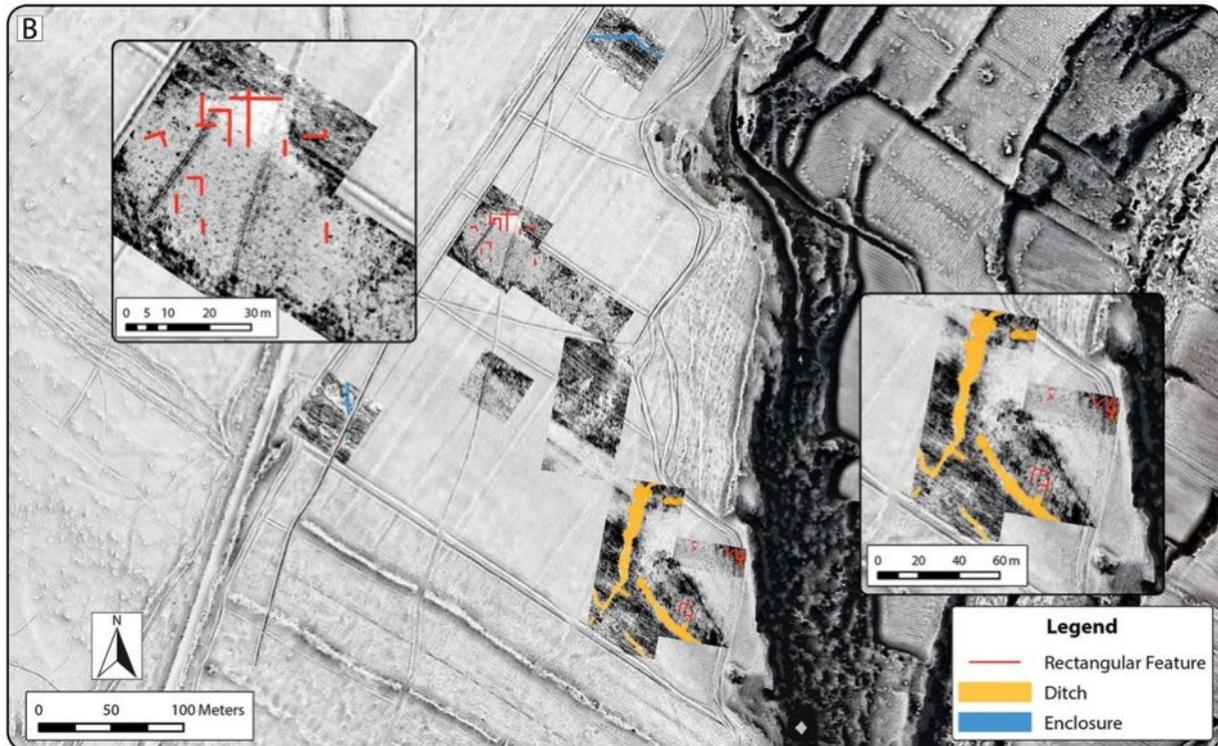


Figura 4-8: Il sito di Guletta con la rappresentazione grafica dell'esito delle prospezioni geofisiche (da Sevara et al. 2020)



Figura 4-9: Alcune delle tombe ipogee di età protostorica individuate nel sito di Guletta (da Sevara et al. 2020)

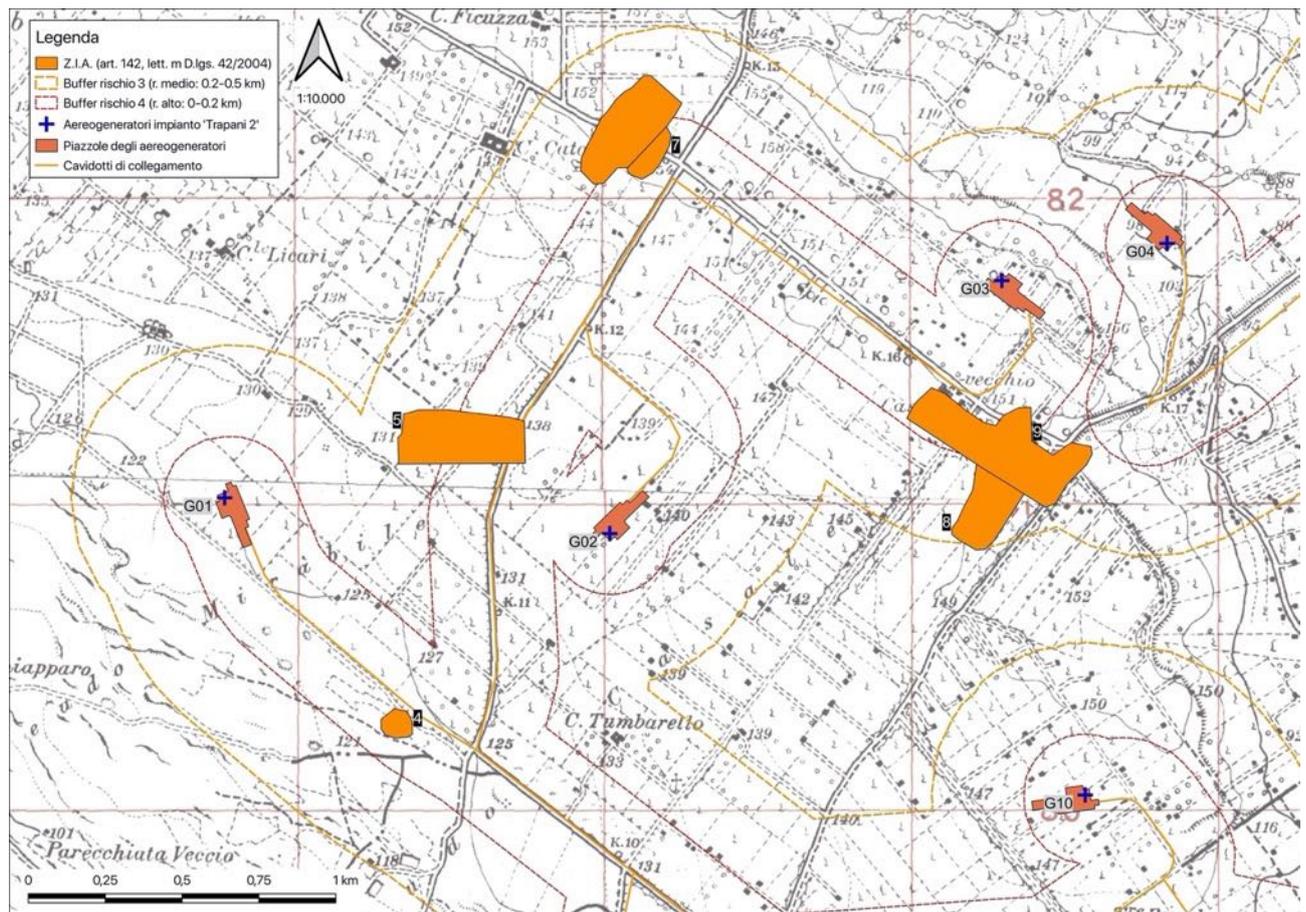


Figura 4-10: Planimetria di dettaglio dell'area dove insistono gli aerogeneratori da G01 a G03 con indicazione delle zone di interesse archeologico riportate nel PTP Ambito 2.



Figura 4-11: La necropoli preistorica di Contrada Inchiapparo.

Procedendo verso sud lungo questa pista si giunge all'incrocio tra questa e una strada comunale: svoltando a sinistra e procedendo verso nord in direzione dell'incrocio tra quest'ultima e la S.P. 62, si giunge al punto di incrocio con la pista dove sarà collocato il cavidotto che collega l'impianto con G02. Subito prima dell'incrocio di tale pista il tracciato del cavidotto che correrà lungo la strada comunale esistente presenta per un breve tratto la interferenza diretta con la perimetrazione del PTP relativa il sito archeologico di **Contrada Mirabile** (fig.4-3, fig. 4-10, n. 5); inoltre il limite orientale della perimetrazione di tale importante insediamento è posto a circa 350 m ad ovest di G02. Gli scavi condotti in questo sito dalla Soprintendenza di Trapani in collaborazione con un team internazionale diretto da Elizabeth Fentress nel corso degli anni '80 e '90 del secolo scorso¹⁶, hanno permesso di mettere in luce strutture murarie riferibili ad una grande villa di età ellenistica che però continuò a vivere anche in età romana tra la fine del III sec. a.C. e l'inizio del VII sec. d.C. (fig. 4-12).

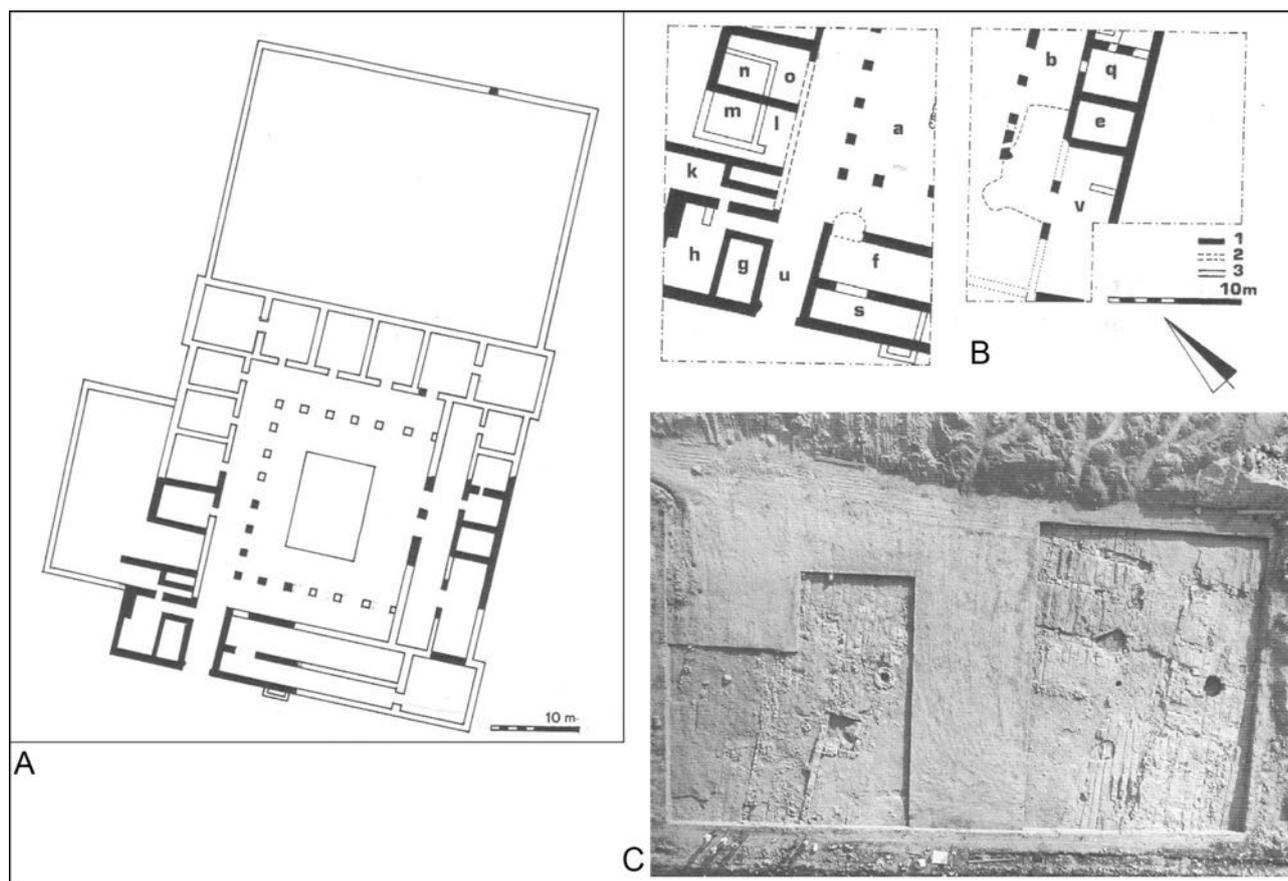


Figura 4-12: La villa ellenistico-romana di Contrada Mirabile. A) ricostruzione della pianta della parte centrale della villa; B) pianta delle due aree scavate; C) Foto aerea dell'area di scavo (da Fentress 1999).

Superata l'area della villa romana di Contrada Mirabile e continuando lungo la strada comunale dopo l'incrocio con la pista che porta a G02, si arriva all'incrocio con la S.P. 62: proseguendo ancora verso nord per poche decine di metri, sulla destra si trova un terreno dove è prevista la realizzazione di un *site camp* che sarà attivato in fase di costruzione dell'impianto. Sulla sinistra di tale strada si trova il sito di **Baglio Catalano** (fig.4-3, fig. 4-10, nn. 6-7), costituito dai resti, ancora inediti, di un'altra villa romana. Non è chiaro, tuttavia, dalla documentazione d'archivio e di quella bibliografica se tale segnalazione è riferibile alla villa di Contrada Mirabile, tenuto conto che le due aree distano poco meno di 800 m l'una dall'altra, o se si tratta di due strutture distinte, pure presentando una simile

¹⁶ FENTRESS ET AL. 1986; FENTRESS 1999.

funzione e cronologia. La parte più orientale dell'area perimetrata di tale sito dista comunque circa 60 m ad ovest rispetto l'incrocio con la S.P. 62.

Il tracciato del cavidotto prosegue quindi su quest'ultima procedendo verso est. Se invece si percorre la strada provinciale verso ovest, in direzione di Marsala, si incontra, dopo circa 2.0 km, il sito di **Case Cantoniere (Chelbi)** (fig. 4-3, n. 22), situato lungo la provinciale nell'omonima contrada, dove è indicata la presenza, inedita, di un insediamento di età medievale. La distanza tra tale sito, riportato solo dalle carte del PTP, Ambito 2 di Trapani, dall'area di progetto consente di collocare tale segnalazione nella fascia di rischio 1 (molto basso). Dopo l'incrocio prima descritto, procedendo verso est lungo la S.P. 62, seguendo l'andamento dei cavidotti di collegamento dell'impianto eolico, si giunge, dopo circa 1.2 km al **Casale Nuovo-Casale Vecchio** (fig. 4-3, fig. 4-10, nn. 8-9), dove è menzionato nel PTP l'esistenza di un insediamento di età arabo-normanna (IX-XII sec. d.C.), comprendente anche una area funeraria dello stesso periodo, che insiste in un terreno oggi occupato dai ruderi di un baglio diruto. Inoltre, nella parte meridionale del sito è stata rinvenuta un'area di concentrazione fittile che ha restituito ceramiche di età romana. Tale insediamento è posto a circa 30 m a Sud del tracciato del cavidotto che percorre la S.P.63, e a circa 400 m a Sud di G03.

Passando infine ad esaminare il contesto territoriale dove ricadono gli ultimi due aerogeneratori G14 e G15, è possibile notare come in tale contesto è presente l'unica area archeologica sottoposta a vincolo archeologico diretto, quella dell'insediamento di **Roccazzo** (fig. 4-3, fig. 4-13,, n. 10).

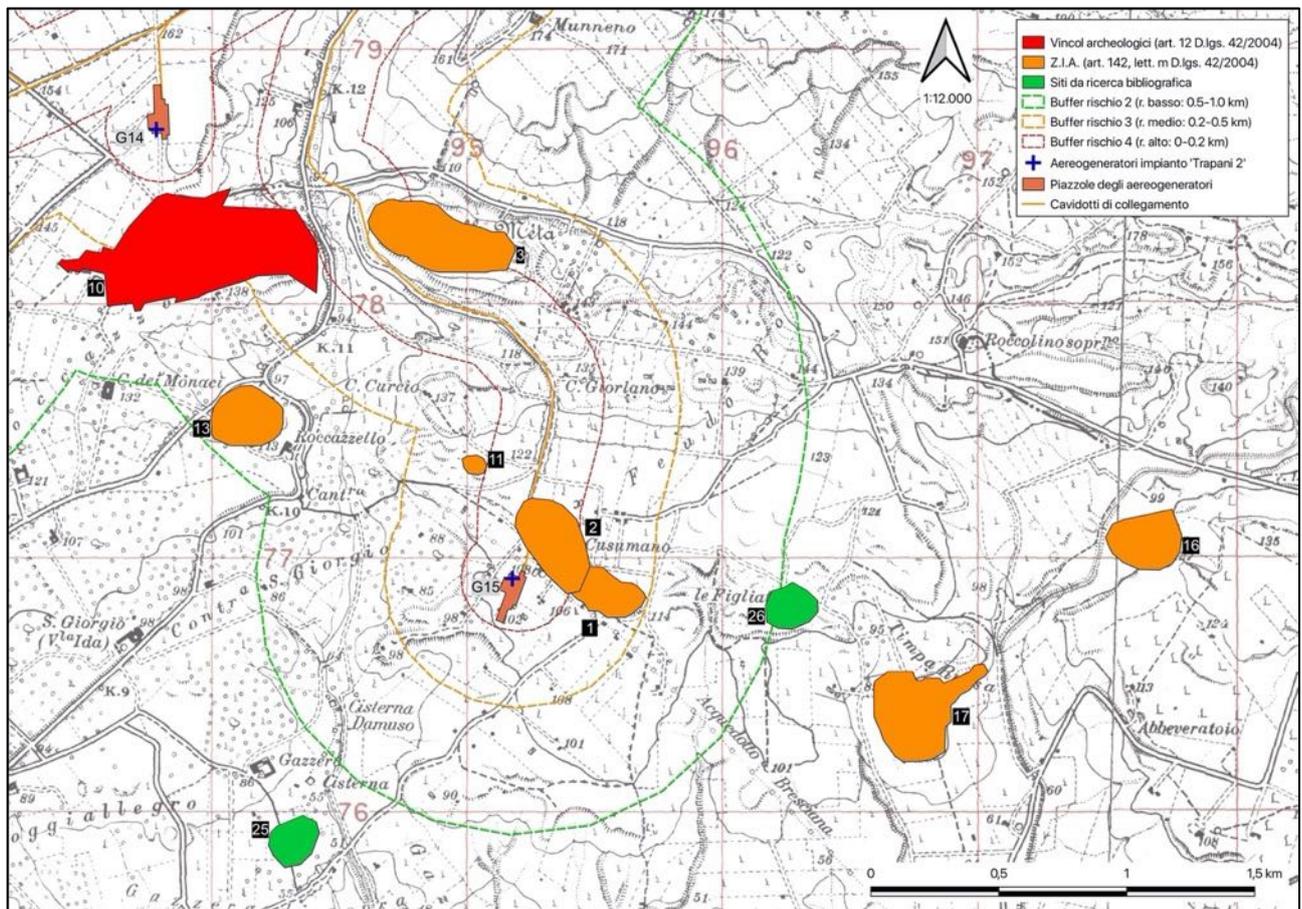


Figura 4-13: Planimetria di dettaglio dell'area dove insistono gli aerogeneratori da G14 a G15 con indicazione dei vincoli, delle zone di interesse archeologico riportate nel PTP Ambito 2 e 3 e dei siti individuati dalla ricerca bibliografica.

Tale sito, sottoposto a vincolo archeologico con D.A. n. 2323 del 29.09.1986, costituito da

un vasto abitato databile all'antica età del Rame (fine V-inizio IV millennio a.C.)¹⁷, è posto a circa 250 m a sud di G14 e, allo stesso tempo, a poco più di 200 m ad ovest del tracciato della pista di progetto dove passerà il cavidotto di collegamento per G15. L'insediamento si estende per circa 34 ha sul pianoro sommitale di un'altura sovrastante (*fig. 4-14*) il tracciato della S.P. 50 Mazzara del Vallo-Salemi che ripercorre antiche trazzere e vie di percorrenza naturali che collegavano la costa meridionale con la parte più interna della Trapanese.

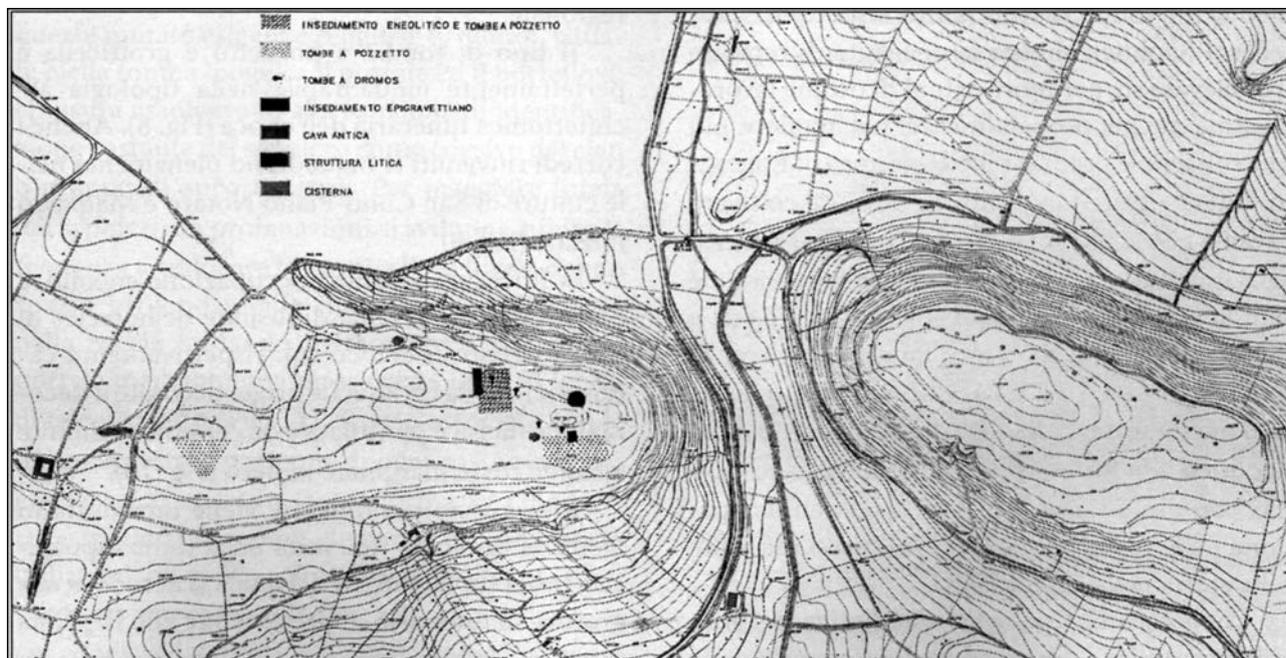


Figura 4-14: Planimetria del sito di Roccazzo (da Tusa 2020).

In realtà le ricerche condotte nel sito, avviate negli anni '80 del secolo scorso e riprese recentemente a cura della Soprintendenza di Trapani, hanno permesso di individuare, nella parte più orientale del pianoro, le tracce di una frequentazione più antiche, attribuibili sia al Paleolitico Superiore (13.000-8.000 a.C.), che a tracce di strutture abitative a pianta circolare attribuite al Neolitico Medio (VI-V millennio a.C.). La parte centrale del pianoro è invece occupata, come detto, da diversi nuclei di strutture abitative datate all'antica età del Rame (*fig.4-15*). Tali strutture sono costituite da trincee scavate nel banco di roccia che definiscono il perimetro di abitazioni di notevoli dimensioni (circa 16-18 x 4-6 m) a pianta rettangolare. All'interno di tali strutture sono presenti buche di palo centrali che alloggiavano i pali che sostenevano il tetto, secondo uno schema architettonico ben conosciuto anche nel resto dell'isola in questo periodo (*fig.4-16A*); all'esterno delle capanne si trovano poi pozzetti e silos per contenere le derrate alimentari. Le strutture abitative sono raccolte in diversi nuclei dislocati a poche centinaia di metri l'uno dall'altro, facendo supporre quindi anche l'esistenza di gruppi familiari distinti: a ciascun nucleo di capanne corrispondeva poi la propria necropoli, costituita da tombe a pozzetto che hanno restituito corredi funebri composti da vasi, ornamenti e strumenti litici (*Figura 4-16:B*), anche in questo caso secondo un modello funerario ben attestato per questa fase in tutta la Sicilia centro-occidentale.

¹⁷ TUSA, DI SALVO 1988-1989; TUSA 2020.

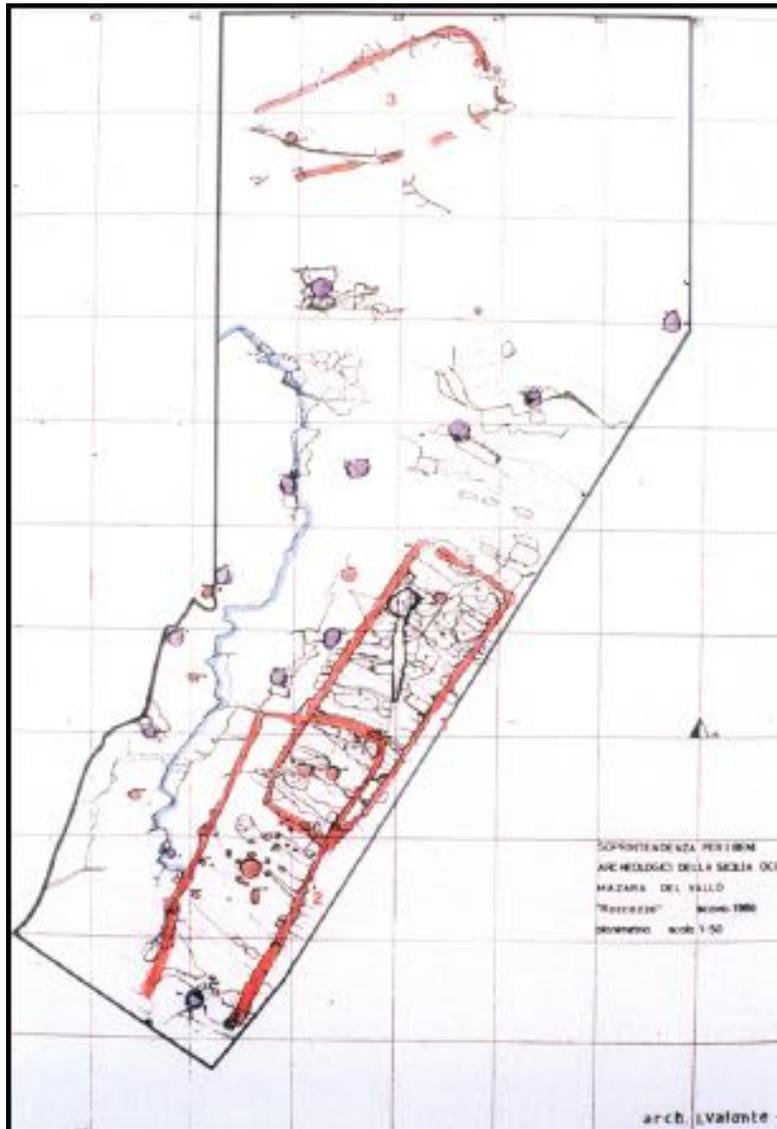


Figura 4-15: Pianta dell'abitato di Roccazzo (da Tusa 1988-1989).

Poco più a Sud dell'altura di Roccazzo, si trova un'altra piccola altura calcarea, posta sempre lungo la S.P. 50, denominata **Roccazzello** (fig. 4-3, fig. 4-13, n. 13): durante i lavori di sistemazione di tale strada è stata intercettata una tomba ipogeica a pianta circolare irregolare¹⁸, dove erano depositati i resti di circa 20 inumati non in connessione anatomica, accompagnati da un corredo funerario composta da vasi delle facies di Malpasso e Piano Quartara, che in Sicilia definiscono i principali aspetti tipologici della tarda età del Rame (2600-2300 a.C.). Tale tomba isolata, a cui non è stato ancora possibile attribuire il relativo villaggio, è posta nella fascia di rischio 2 (basso), essendo posta a poco meno di 1 km a sud di G14 e ad oltre 1.1 km a nord-ovest di G15.

Proseguendo lungo la S.P. 50, questa volta sulla sua destra, in località **Gazzera** (fig. 4-3, fig. 4-13, n. 25), poco più a sud del Castello della Gazzera, è stata individuata un'altra necropoli, disposta in questo caso lungo un piccolo costone roccioso, dove si conservano circa una ventina di tombe ipogeiche datate, come a Roccazzo, all'antica età del Rame¹⁹.

¹⁸ SPATAFORA ET AL. 1988

¹⁹ MANNINO 1971

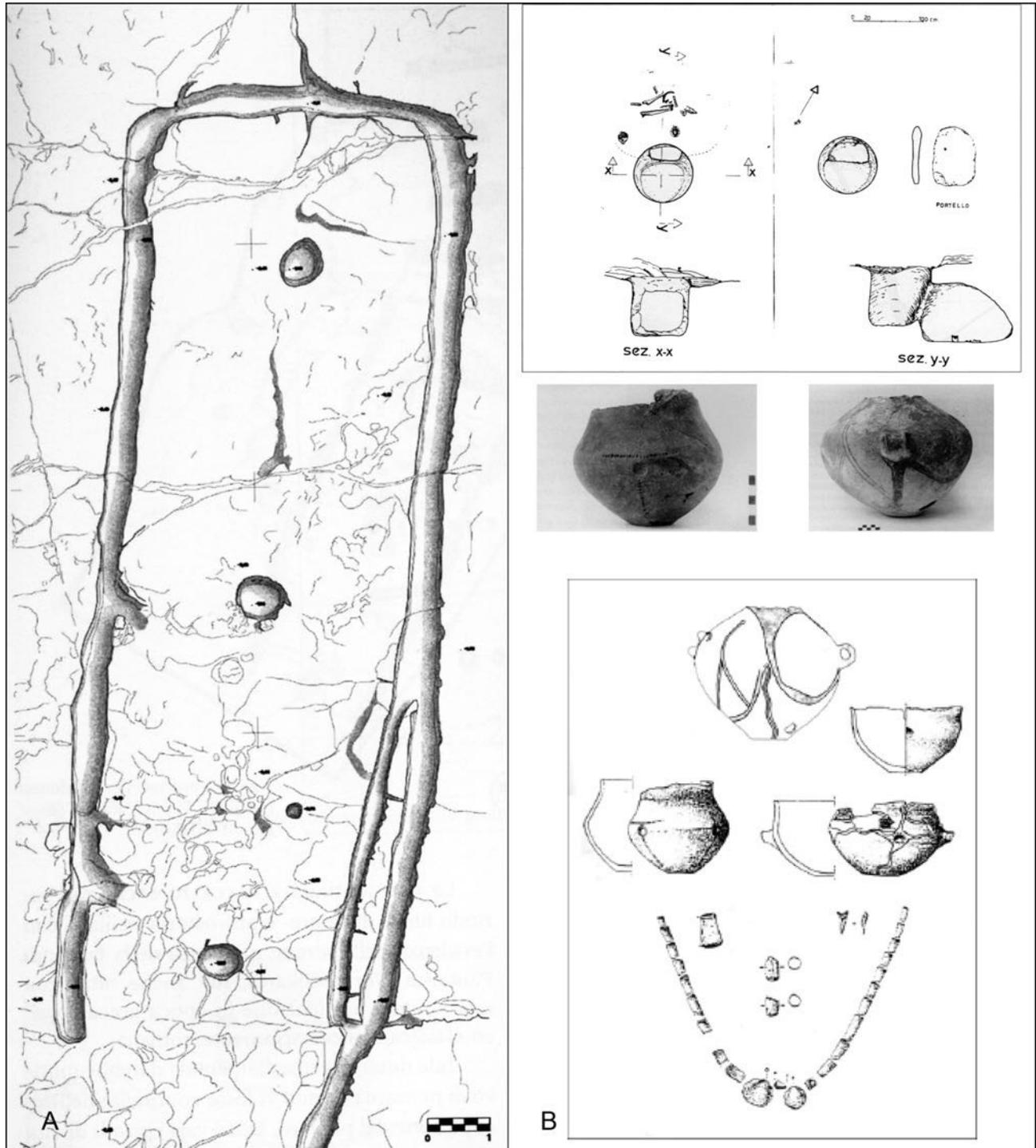


Figura 4-16: Roccazzo. A) pianta della Capanna 3, B) pianta, sezione e corredo funebre di una delle tombe a pozzetto della necropoli (da Tusa 1988-1989; 2020).

Sempre lungo la S.P. 50, poco più a Nord di Roccazzo, parte il tracciato di una lunga pista dove sarà collocato il cavidotto che collega l'impianto con l'aerogeneratore G15. La parte iniziale di tale pista corre alle pendici meridionali di **Montagna della Meta** (fig. 4-3, fig. 4-13, n. 3), sede di un insediamento ancora inedito, e della relativa necropoli databile all'antica

età del Bronzo²⁰. Il limite meridionale dell'area perimetrata di tale sito nel PTP (Ambito 3) corre ad una distanza media dal tracciato del cavidotto e della relativa pista compresa tra i 20 e i 50 m.

Proseguendo verso sud lungo la pista, in direzione di G14, sono da segnalare altri due insediamenti preistorici, entrambi attribuiti all'età del Rame²¹: quello di **Contrada San Cusumano** (fig. 4-3, fig. 4-13, n. 11), dove sono presenti anche alcune tombe a pozzetto, posto a circa 200 m ad ovest del tracciato del cavidotto e a circa 450 m a nord-ovest di G15, e quello di località **le Figliate** (fig. 4-3, fig. 4-13, n. 26), posto a circa 1.0 km ad est di G15. Arrivando in prossimità dell'aerogeneratore, nel PTP, è segnata un'ultima zona di interesse archeologico, quella di **Case San Cusumano** (fig. 4-3, fig. 4-13, nn. 1-2). Nell'Ambito 2 la perimetrazione riguarda direttamente il baglio diruto che insiste nell'area, segnalato come resti di una villa di età romana: tale perimetrazione ricade a circa 200 m ad est di G15 e della parte terminale del suo cavidotto (n. 1 nella fig. 4.3). Nell'Ambito 3 tale perimetrazione è spostata leggermente più a Nord-Ovest, andando così ad interferire direttamente con il tracciato del cavidotto: in questo caso nel PTP è indicata qui la presenza di un'area di frammentazione fittile con ceramiche di età medievale (n. 2 nella fig. 3). È probabile quindi che la frequentazione dell'area dove insistono i resti dell'edificio di età romana sia continuata in modo sporadico ancora in età medievale.

Spostandosi ad Est rispetto al sito di Le Figliate, il PTP riporta infine la perimetrazione di due siti ancora inediti: **Timpone Russa** (fig. 3-3, fig. 3-13, n. 17), indicato in modo generico come insediamento preistorico e posto a circa 1.5 km da G15 (rischio 1, molto basso) e, a nord-est di quest'ultimo, **Grimesi** (fig. 3-3, fig. 3-13, n. 16), necropoli con tombe a grotticella databili tra l'antica e la media età del Bronzo.

4.3. ANALISI DEI DATI ACQUISITI CAVIDOTTO AT 220 KV, STAZIONE DI CONVERSIONE, STAZIONE PARTANNA 3, CAVIDOTTO SdC-PARTANNA 3

Nel presente paragrafo è presentata e discussa la documentazione ottenuta dalla ricerca bibliografica e d'archivio in relazione al tracciato del cavidotto AT che collega la Sottostazione di trasformazione posta in Contrada ex Feudo Munneno (Mazara del Vallo): da qui prende il via appunto l'elettrodotta in cavo lungo circa 13 km in direzione ovest-est che collega tale impianto con la Stazione di Conversione e da questa alla Stazione Elettrica 'Partanna 3', in fase di progettazione da parte di Terna spa, posta in territorio di Castelvetrano. L'area di buffer di 2.5 km utilizzata per la ricerca d'archivio per questo impianto, comprende anche la porzione meridionale del territorio comunale di Salemi e la parte sud-occidentale di quella di Santa Ninfa.

Dall'analisi di tali dati è possibile osservare come non siano presenti insediamenti archeologici all'interno delle fasce di rischio 2, 3 e 4 (bassa, media e alta). Nella parte sud-occidentale della fascia di rischio 1 ricadono alcuni siti già esaminati in precedenza, in quanto ricadenti nei pressi degli aerogeneratori G14 e G15 (fig. 4-17). In particolare, si tratta dei già citati siti Eneolitici di **Roccazzo** (fig. 4-17, n. 10), **Roccazzello** (fig. 4-17, n. 13), **Contrada San Cusumano** (fig. 4-17, n. 11), e **le Figliate** (fig. 4-17, n. 26), i siti del Bronzo antico di **Montagna della Meta** (fig. 17, n. 3) e **Grimesi** (fig. 4-17, n. 16) e il sito di età preistorica di **Timpone Russa** (fig. 4-17, n. 17), e il sito di età romana e medievale di **Case San Cusumano** (fig. 4-17, nn. 1-2).

Nella parte più orientale dell'area di buffer, in territorio di Santa Ninfa, sono presenti i siti inediti di **Casa Saporito** (fig. 4-17, n. 27), area di frammentazione ceramica di età preistorica, **Contrada Mercadante** (fig. 4-17, n. 28), area di frammentazione di età preistorica e di età romana, **Contrada Rocche Cadute** (fig. 4-17, n. 29), area di frammentazione di età greca arcaica **Fiume Grande-Casa Bonacasa** (fig. 4-17, n. 32) area di frammentazione di età ellenistico-romana e romana imperiale, e **Monte Calatamemi** (fig. 4-17, n. 31) sito di età islamica e normanna. Come i precedenti, questi siti sono collocati nella fascia di rischio 1 (r. molto basso). Alla stessa fascia di rischio è attribuibile, infine,

²⁰ IBID.

²¹ IBID.

l'insediamento della **Montagna di Castelvetrano** (fig. 4-17, n. 30), anche in questo caso ancora inedito, sede di un villaggio e della relativa necropoli databile al Bronzo Antico.

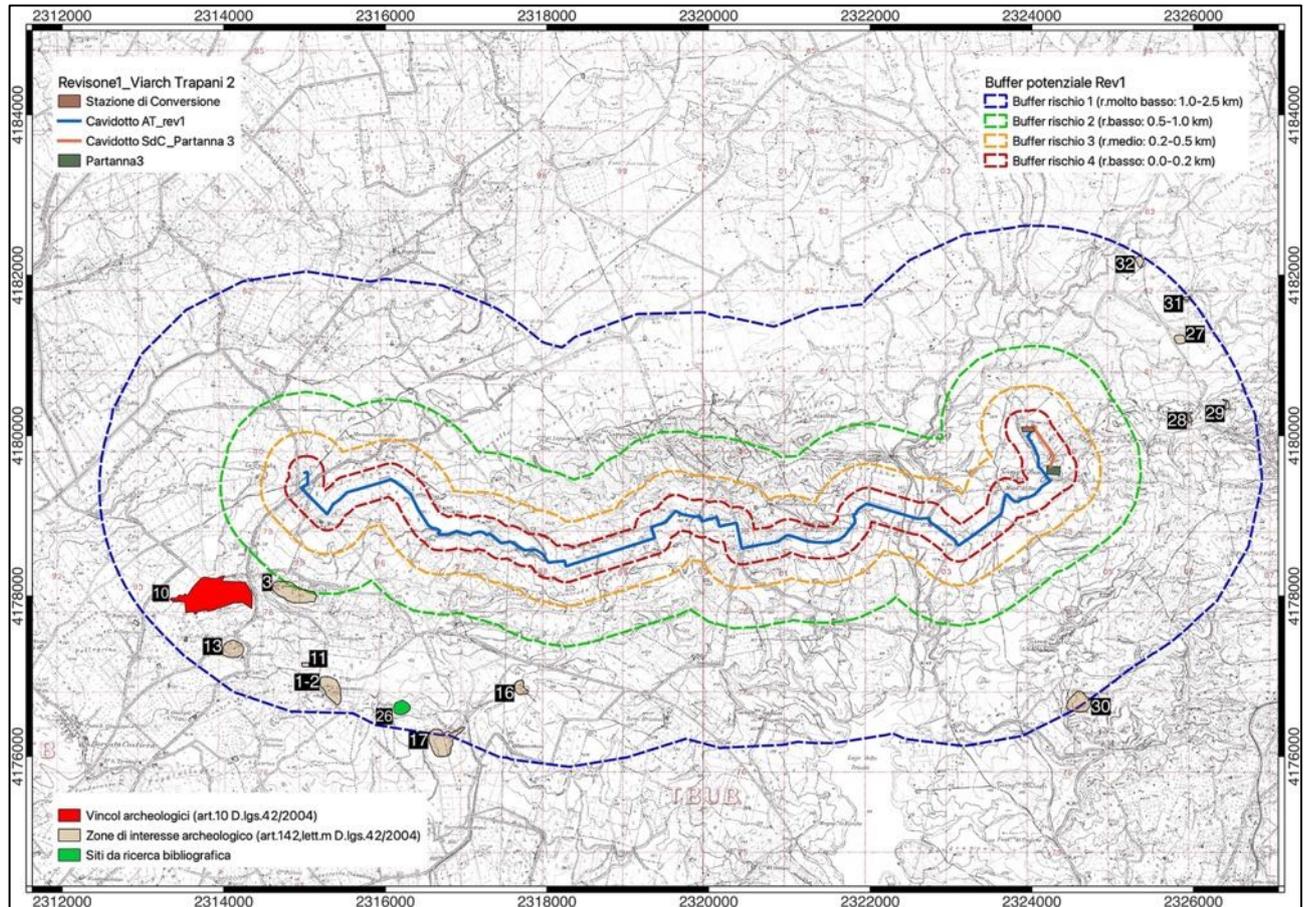


Figura 4-17: Carta dei siti relativa al cavidotto AT 220 kV.

4.4. SCHEDE SITO

1. Case Cusumano

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 71

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: età romana

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: villa rustica

AFFIDABILITÀ DEL POSIZIONAMENTO: assoluto

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP

GRADO DI RISCHIO: 3-4 (medio-alto)

2. Case Cusumano

PTP: Ambito 3 Trapani sito n. 115

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: età medievale

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: area di frammentazione fittile

AFFIDABILITÀ DEL POSIZIONAMENTO: assoluto

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP

GRADO DI RISCHIO: 3-4 (medio-alto)

3. Montagna della Meta

PTP: Ambito 3 Trapani sito n. 113

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: antica età del bronzo

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: area di frammentazione fittile

AFFIDABILITÀ DEL POSIZIONAMENTO: assoluto

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP, Mannino 1971

GRADO DI RISCHIO: 3-4 (medio-alto)

4. Contrada Inchiapparo

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 31

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: età del bronzo

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: necropoli

AFFIDABILITÀ DEL POSIZIONAMENTO: assoluto

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP, Fentress 1999

GRADO DI RISCHIO: 4 (alto)

5. Contrada Mirabile

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 69

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: ellenistica, romana

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: villa

AFFIDABILITÀ DEL POSIZIONAMENTO: assoluto

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP, Fentress et al. 1986, Fentress 1999

GRADO DI RISCHIO: 3-4 (medio-alto)

6. Baglio Catalano

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 66

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: ellenistica, romana

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: villa

AFFIDABILITÀ DEL POSIZIONAMENTO: assoluto

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP

GRADO DI RISCHIO: 3-4 (medio-alto)

7. Contrada Mirabile

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 70

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: romana

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: villa

AFFIDABILITÀ DEL POSIZIONAMENTO: assoluto

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP

GRADO DI RISCHIO: 4 (alto)

8. Casale Nuovo

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 20

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: romana, medievale

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: insediamento

AFFIDABILITÀ DEL POSIZIONAMENTO: assoluto

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP

GRADO DI RISCHIO: 3 (medio)

9. Casale Nuovo – Casale Vecchio

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 21

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: arabo-normanno

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: insediamento, necropoli

AFFIDABILITÀ DEL POSIZIONAMENTO: assoluto

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP

GRADO DI RISCHIO: 3-4 (medio-alto)

10. Roccazzo

PTP: Ambito 3 Trapani sito n. 2

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: Epipaleolitico, Neolitico, Eneolitico, Bronzo Medio

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: insediamento, necropoli

AFFIDABILITÀ DEL POSIZIONAMENTO: assoluto

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 12, D.lgs. 42/2004, DA n. 2323 del 29.09.1986

BIBLIOGRAFIA: PTP, Tusa di Salvo 1988-1989, Tusa 2020

GRADO DI RISCHIO: 2-3 (basso-medio)

11. Contrada San Cusumano

PTP: Ambito 3 Trapani sito n. 114

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: Eneolitico

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: area frammentazione fittile, necropoli

AFFIDABILITÀ DEL POSIZIONAMENTO: assoluto

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP, Mannino 1971

GRADO DI RISCHIO: 3 (medio)

12. Torre Busala

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 73

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: romana

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: villa rustica

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP

GRADO DI RISCHIO: 3 (medio)

13. Roccazzello

PTP: Ambito 3 Trapani sito n. 116

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani
DATAZIONE: Eneolitico
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: necropoli
VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004
BIBLIOGRAFIA: PTP, Spatafora et al. 1988
GRADO DI RISCHIO: 2 (basso)

14. Case Savalla

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 10
COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani
DATAZIONE: preistorico, romano
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: insediamento, necropoli
VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004
BIBLIOGRAFIA: PTP
GRADO DI RISCHIO: 2 (basso)

15. Ex Feudo Biddusa

PTP: Ambito 3 Trapani sito n. 110
COMUNE: Marsala PROVINCIA: Trapani
DATAZIONE: greco-ellenistico, romano
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: area frammentazione fittile
VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004
BIBLIOGRAFIA: PTP
GRADO DI RISCHIO: 2 (basso)

16. Grimesi

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 45, Ambito 3 Trapani n. 112
COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani
DATAZIONE: Bronzo Antico - Medio
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: Necropoli
VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004
BIBLIOGRAFIA: PTP
GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

17. Timpone Russa

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 120
COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani
DATAZIONE: preistorico
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: insediamento
VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004
BIBLIOGRAFIA: PTP
GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

18. Ciantrato

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 124

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: preistorico, tardo romano

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: insediamento, necropoli

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP

GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

19. Contrada Castelluzzo

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 19

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: Neolitico, bizantino

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: insediamento, necropoli

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP, Mannino 1971, Tusa 1999

GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

20-21. Gattolo

PTP: Ambito 2 Trapani sito nn. 40-41

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: Bronzo Antico

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: necropoli

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP, Ingoglia, Tusa 1996

GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

22. Case Cantoniere (Chelbi)

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 100

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: medievale

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: insediamento

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP

GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

23. Guletta

PTP:

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: preistorico

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: insediamento

VINCOLO ARCHEOLOGICO:

BIBLIOGRAFIA: Sevara et al. 2020

GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

24. Grotte-Portazza

PTP:

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: preistorico

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: insediamento

VINCOLO ARCHEOLOGICO:

BIBLIOGRAFIA: Di Stefano 2016, Sevara et al. 2020

GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

25. Gazzera

PTP:

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: Rame Antico

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: necropoli

VINCOLO ARCHEOLOGICO:

BIBLIOGRAFIA: Mannino 1971

GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

26. Le Figliate

PTP:

COMUNE: Mazara del Vallo PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: età del Rame

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: insediamento

VINCOLO ARCHEOLOGICO:

BIBLIOGRAFIA: Mannino 1971

GRADO DI RISCHIO: 1-2 (molto basso-basso)

27. Casa Saporito

PTP: Ambito 3 Trapani sito n. 313

COMUNE: Santa Ninfa PROVINCIA: Trapani

DATAZIONE: preistorica

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: area di frammentazione fittile

VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004

BIBLIOGRAFIA: PTP

GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

28. Contrada Mercadante

PTP: Ambito 3 Trapani sito n. 286

COMUNE: Santa Ninfa PROVINCIA: Trapani
DATAZIONE: preistorica, romana
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: area di frammentazione fittile
VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004
BIBLIOGRAFIA: PTP
GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

29. Contrada Rocche Cadute

PTP: Ambito 3 Trapani sito n. 287
COMUNE: Santa Ninfa PROVINCIA: Trapani
DATAZIONE: greca arcaica
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: area di frammentazione fittile
VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004
BIBLIOGRAFIA: PTP
GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

30. Montagna di Castelvetrano

PTP: Ambito 2 Trapani sito n. 12
COMUNE: Castelvetrano PROVINCIA: Trapani
DATAZIONE: Bronzo Antico
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: insediamento, necropoli
VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004
BIBLIOGRAFIA: PTP
GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

31. Monte Calatamemi

PTP: Ambito 3 Trapani sito n. 312
COMUNE: Santa Ninfa PROVINCIA: Trapani
DATAZIONE: medievale (XI-XII sec. d.C.)
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: area di frammentazione fittile
VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004
BIBLIOGRAFIA: PTP
GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

32. Fiume Grande-Casa Bonacasa

PTP: Ambito 3 Trapani sito n. 279
COMUNE: Santa Ninfa PROVINCIA: Trapani
DATAZIONE: ellenistico-romana, romana imperiale
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO: area di frammentazione fittile
VINCOLO ARCHEOLOGICO: Art. 142, lett. m, D.lgs. 42/2004
BIBLIOGRAFIA: PTP
GRADO DI RISCHIO: 1 (molto basso)

5. ANALISI GEOMORFOLOGICA

5.1. INTRODUZIONE

Tra le attività previste dalla legge sull'archeologia preventiva (art. 25 del D. Lgs. 50/2016), all'interno della fase preliminare, rientra l'analisi geomorfologica del territorio.

Tale attività, a sostegno di uno studio archeologico, è da intendersi, naturalmente da parte di un archeologo, come una valutazione interpretativa delle caratteristiche fisiche delle aree coinvolte in relazione alle loro potenzialità insediative nel corso di tutto il periodo antico e alla ricostruzione delle trasformazioni paleoambientali.

È importante sottolineare come dalla preistoria fino ai nostri giorni, si sono svolti sulla superficie terrestre tali e così radicali mutamenti geomorfologici da rendere lacunosa qualsiasi indagine archeologica che non ne tenga il debito conto.

L'archeologo non potendosi sostituire al geomorfologo ha la necessità di basarsi, per alcuni concetti informativi di base, su una relazione geomorfologica tecnica redatta da un geologo in grado di evidenziare le caratteristiche geomorfologiche del territorio in questione che, nel caso specifico, è stata fornita dalla ditta committente. Solo in un secondo momento, utilizzando tale strumento, l'archeologo può procedere a un'interpretazione che analizzi le dinamiche e lo sviluppo del popolamento umano in rapporto alle condizioni geomorfologiche.

Nello studio archeologico realizzato, preliminarmente all'interpretazione archeologica, si è proceduto, quindi, a consultare la *Relazione geologica* fornitaci dalla ditta committente. A quest'ultima si rimanda per notizie più dettagliate e per la consultazione della cartografia di dettaglio. In questa sede, ci si limiterà, prima della lettura geoarcheologica, a un breve inquadramento geo-morfologico dell'area studiata.

L'approccio geoarcheologico offre strumenti indispensabili alla ricognizione archeologica sia sul piano dell'esecuzione che su quello dell'elaborazione dei dati, ma soprattutto sull'uso di modelli interpretativi. Come da Cremaschi suggerito²², l'analisi geomorfologica, nell'elaborazione di questa relazione preliminare, ha preceduto la ricognizione di superficie per stabilire i limiti e i criteri di campionamento dell'area da sottoporre a indagine diretta. Non bisogna dimenticare, infatti, che l'aspetto del paesaggio costituisce un dato di cui tenere conto sia per esigenze scientifiche che pratiche.

La potenzialità di un territorio nel restituire "tracce" archeologiche dipende anche dalla storia geologica dell'unità analizzata e della sua capacità conservativa. La visibilità è "invece più legata a processi in atto, a situazioni contingenti, in rapido cambiamento, quali il ruotare delle pratiche agrarie, ed il cambiamento stagionale della copertura vegetale"²³.

Potenzialità e visibilità archeologica, di conseguenza, spesso non coincidono con il reale rischio che la seconda possa mascherare la prima.

Lo scopo dell'analisi geomorfologica è quindi quella dell'individuazione di aree a diversa potenzialità all'interno delle quali l'evidenza archeologica, qualora esista, sia accessibile all'osservazione.

È di fondamentale importanza, quindi, verificare le potenzialità geomorfologiche di un territorio prima di escludere la presenza di evidenze archeologiche nello stesso.

²² CREMASCHI 2005, pag. 221.

²³ *Ibidem*.

5.2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E ANALISI GEOARCHEOLOGICA

Per comprendere se in passato ci sia stata la possibilità che, nell'area interessata dalla realizzazione del parco eolico in oggetto fossero esistiti insediamenti antichi è necessario ora riassumerne i principali caratteri geomorfologici e idrogeologici, prendendo spunto dalla Relazione Geologica fornita allo scrivente dalla Ditta committente, a cui si rimanda sia per una più puntuale descrizione dei principali aspetti geologici e geomorfologici che per la relativa cartografia di dettaglio.

Il parco eolico, come visto, ricade nei territori comunali di Marsala e di Mazara del Vallo, 25 km a sud-est dal centro abitato di Trapani, in un'ampia parte della Sicilia occidentale compresa tra i monti Sicani occidentali a est e le aree di pianura costiere a ovest e a sud dell'area d'interesse.

L'assetto strutturale di questa zona della Sicilia, è caratterizzato dalla sovrapposizione di Unità di bacino (quelle "Imeresi" e quelle "Sicane") su un substrato costituito da una successione di embrici di piattaforma carbonatica (Saccensi-Trapanesi e probabilmente Panormidi), a loro volta sovrascorse sull'attuale avampaese non deformato Ibleo. Più in dettaglio l'assetto geologico è il prodotto delle deformazioni che dal Miocene inferiore e medio al Pleistocene inferiore hanno interessato l'intera area con la formazione dell'attuale catena derivante dalla deformazione delle piattaforme carbonatiche Trapanese, Panormide e in parte Saccense, e dei depositi silico-carbonatici del bacino Sicano e del sotto bacino della valle del Belice. I litotipi che affiorano nell'area coprono un lungo periodo di tempo compreso tra il Trias e il Pleistocene superiore.

La morfologia dell'area e le zone limitrofe sono contraddistinte da un territorio collinare privo di particolari complessità morfologiche nelle aree più interne e una morfologia di tipo tabulare in presenza dei depositi calcarenitici terrazzati. Le zone topograficamente più basse o prossime al mare assumono una conformazione uniforme dovuta al livellamento operato dall'azione erosiva delle acque che ha formato, in epoche passate, morfologie sub pianeggianti e terrazzate; si ha di conseguenza una scarsa, o pressoché nulla, degradabilità dei versanti ad opera della gravità. L'assenza di movimenti e fenomeni di instabilità seppur modesti è significativa ai fini archeologici in quanto tali fenomeni **possono comportare l'obliterazione e il disfacimento di eventuali depositi archeologici presenti.**

Per le aree di pianura invece, specie quella degradante verso Mazzara del Vallo, il territorio non mostra particolare complessità, essendo le pendenze particolarmente modeste e uniformemente distribuiti i litotipi.

Per una maggiore comprensione delle caratteristiche geologiche dell'area interessata dall'installazione degli aerogeneratori, nella tabella seguente si fornisce il dettaglio dei complessi litologici su cui gli stessi insistono anche al fine di individuare le aree interessate da depositi alluvionali²⁴ attuali e/o recenti che potrebbero aver obliterato eventuali depositi

²⁴ Per quanto riguarda la presenza di depositi alluvionali, soprattutto se recenti, si ricorda l'influenza molto negativa sulla visibilità delle evidenze archeologiche: basti pensare che il 50% della superficie topografica dell'età del Bronzo non è più accessibile all'osservazione perché sepolta da alluvioni.

Molti studi hanno, infatti, dimostrato la notevole portata e diffusione dei fenomeni di accumulo ed erosione recente nel bacino del Mediterraneo. È chiaro, ormai, che la deposizione, negli ultimi duemila anni, di metri di sedimenti alluvionali (il cosiddetto *younger fill*) deve avere coperto le tracce di molti siti archeologici²⁴.

Solo di recente il problema della visibilità e il suo influsso sulla strategia e sui risultati di una ricognizione sono stati presi in considerazione anche se si è lontani dal definire una procedura collaudata per trattare questa variabile. Molti studiosi hanno ormai dimostrato quanto la visibilità abbia un fondamentale ruolo nel determinare/condizionare sia la distribuzione/individuazione dei siti sia la distribuzione/individuazione dei manufatti all'interno del singolo sito.

Le condizioni della superficie determinata dalla vegetazione presente e dai lavori agricoli e le dinamiche geopedologiche di erosione e accumulo sono i fattori più frequentemente considerati per valutare il grado di visibilità. In vari studi è stato ampiamente dimostrato che la presenza di pochissimi siti nelle fasce degli accumuli alluvionali recenti indica chiaramente che questo tipo di copertura ne ostacola fortemente la visibilità.

Quindi eventuali tracce archeologiche possono essere state obliterate dall'accumulo di sedimenti di origine alluvionale e giacere anche sotto diversi metri di profondità dal momento

archeologici presenti:

Tabella 2: Litologie aerogeneratori

Torre	Litologia	Datazione
G01	Substrato calcarenitico appartenente alla formazione delle Grande Terrazzo Superiore	Pleistocene medio-sup.
G02	Substrato calcarenitico appartenente alla formazione delle Grande Terrazzo Superiore	Pleistocene medio-sup.
G03	Depositi terrigeni peltico-arenacei – Formazione Marnosa-Arenacea della Valle del Belice	Pliocene medio – sup.
G04	Depositi terrigeni peltico-arenacei – Formazione Marnosa-Arenacea della Valle del Belice	Pliocene medio – sup.
G05	Depositi alluvionali terrazzati	Pleistocene
G06	Depositi terrigeni peltico-arenacei – Formazione Marnosa-Arenacea della Valle del Belice	Pliocene medio – sup.
G07	Calcarei teneri e marne calcaree a globigerine e Trubi	Pliocene inferiore
G08	Depositi terrigeni peltico-arenacei – Formazione Marnosa-Arenacea della Valle del Belice	Pliocene medio – sup.
G09	Substrato calcarenitico appartenente alla formazione delle Grande Terrazzo Superiore	Pleistocene medio-sup.
G10	Substrato calcarenitico appartenente alla formazione delle Grande Terrazzo Superiore	Pleistocene medio-sup.
G11	Substrato calcarenitico appartenente alla formazione delle Calcarenite di Marsala	Emiliano sup. siciliano
G12	Substrato calcarenitico appartenente alla formazione delle Grande Terrazzo Superiore	Pleistocene medio-sup.
G13	Substrato calcarenitico appartenente alla formazione delle Grande Terrazzo Superiore	Pleistocene medio-sup.

che modi e tempi di formazione di questi depositi non sono assolutamente controllabili e determinabili.

Torre	Litologia	Datazione
G14	Substrato calcarenitico appartenente alla formazione delle Grande Terrazzo Superiore	Pleistocene medio-sup.
G15	Substrato calcarenitico appartenente alla formazione delle Grande Terrazzo Superiore	Pleistocene medio-sup.
G16	Substrato calcarenitico appartenente alla formazione delle Grande Terrazzo Superiore	Pleistocene medio-sup.

Come esplicitato nella precedente tabella, solo l'aerogeneratore G05 insiste su depositi alluvionali che, come abbiamo visto, **possono avere avuto un'influenza molto negativa sulla visibilità delle evidenze archeologiche**. Significativa ai fini della presente analisi, l'emersione di depositi calcarenitici nei pressi degli aerogeneratori G01, G02, G09-G16 e di calcari nei pressi dell'aerogeneratore G06.

Tali formazioni, dal punto di vista archeologico, **hanno rivestito una certa importanza fin dall'inizio dell'età dei metalli**, in quanto sono stati massicciamente utilizzati per l'escavazione di strutture funerarie ipogee come tombe a "grotticella", a "pozzetto", a "camera" e ad "arcosolio" quest'ultime due tipologie caratterizzanti l'età greca e l'età romana. Tali aree sono state, quindi, particolarmente attenzionate nel corso delle ricognizioni di superficie in modo da individuare eventuali strutture ipogee in interferenza con l'opera.

Si conclude affermando come l'analisi geomorfologica, senza l'ausilio della ricognizione diretta (per la quale si rimanda al capitolo relativo), non può considerarsi esaustiva ed effettivamente risolutiva anche in assenza di depositi alluvionali moderni che possano avere obliterato eventuali tracce archeologiche.

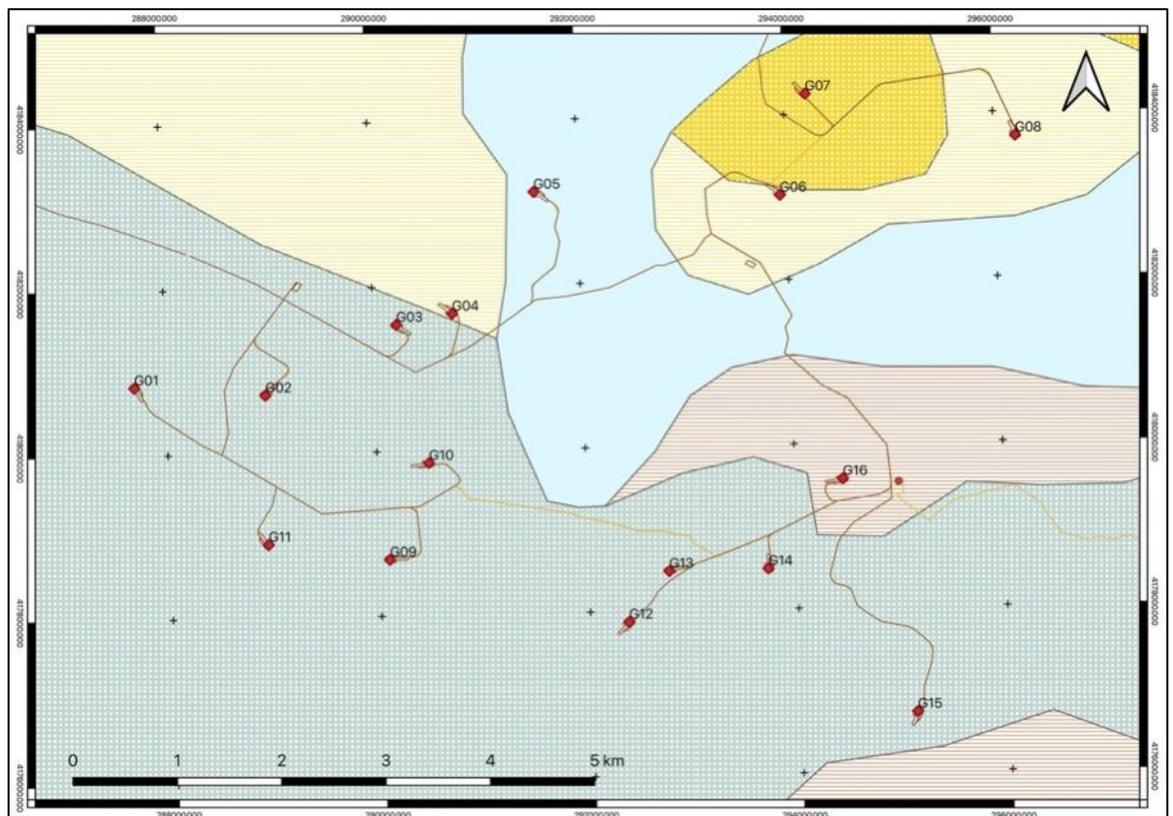


Figura 5-1: Impianto eolico su carta geologica in scala 1:500.000 (servizio WMS). Per le litologie fare riferimento alla tabella 2.

6. FOTOINTERPRETAZIONE

6.1. CENNI INTRODUTTIVI

In uno studio che ha come obiettivo specifico la definizione del grado di rischio archeologico di un'area destinata alla realizzazione di un'opera pubblica "a rete", la legge (*art. 25 comma 1 D. Lgs. 50/2016*) sull'archeologia preventiva richiede, tra le attività di indagine preliminare, la *fotointerpretazione* archeologica ossia lo studio delle anomalie individuabili attraverso l'analisi delle fotografie aeree disponibili o realizzabili *ad hoc*.

Prima di esporre nel dettaglio le procedure effettuate per questo tipo di indagine è utile accennare agli aspetti essenziali della fotointerpretazione e agli importanti risvolti che il suo utilizzo può assumere in ambito archeologico.

Per comprendere il significato e il rilievo che un'analisi fotointerpretativa può avere nell'ambito di una ricerca storico-archeologica, è importante innanzitutto sottolineare la differenza che intercorre tra la semplice lettura delle fotografie aeree e la vera e propria fotointerpretazione intendendo, con la prima, una semplice osservazione del fotogramma che consente di giungere immediatamente alla comprensione e all'identificazione di alcuni oggetti o elementi presenti nella fotografia, con la seconda, invece, un procedimento di analisi e sintesi che ha lo scopo di identificare e comprendere elementi che non sono immediatamente percepibili da parte del lettore se non con un'apposita strumentazione.

Il ricorso alla foto aerea, in funzione dell'analisi storico - archeologica del paesaggio, ha ormai alle spalle una consistente e documentata tradizione sebbene, in Italia, lo sviluppo maggiore abbia riguardato soprattutto le persistenti tracce della centuriazione romana e ancora oggi è particolarmente utilizzato nello studio dell'evoluzione del paesaggio, coadiuvando il dato storico nella comprensione dei rapporti esistenti tra i punti cardine della maglia insediativa e l'organizzazione del territorio, soprattutto in ambito rurale.

La ricognizione aerea, la fotointerpretazione e la restituzione delle evidenze hanno un'ampia gamma di applicazioni nel campo della ricerca archeologica infatti le mappe realizzate tramite fotografie aeree costituiscono uno dei più significativi livelli informativi per l'elaborazione di strategie di scavi sia di ricerca che di tutela. "Nell'ambito dell'integrazione tra ricognizioni aeree e ricognizioni sul terreno il volo, prima di fornire un nuovo dato archeologico, offre al ricercatore l'opportunità di crearsi una mappa mentale del territorio e una visione globale del paesaggio stratificato".²⁵

L'importanza della fotografia aerea e del suo utilizzo in ambito archeologico è dovuta essenzialmente ai notevoli vantaggi che può offrire un punto di vista dall'alto. L'ampia visuale aerea, infatti, consente di abbracciare la totalità del territorio e delle evidenze consentendo il riconoscimento di formazioni invisibili o difficilmente comprensibili a livello del suolo.

L'analisi di fotografie aeree costituisca una sorta di ricognizione preventiva a tavolino che consente **l'individuazione di anomalie da verificare necessariamente sul terreno attraverso surveys diretti**²⁶ e che ogni dato che non trovi riscontro in queste operazioni va in linea di massima scartato. Uno dei maggiori limiti rappresentato dall'applicazione della fotointerpretazione nella ricerca archeologica è dato dal fatto che soltanto alcuni tipi di siti sono identificabili dalle foto aeree. In assenza di elementi di alterazione del terreno o di materiali estranei al contesto, il sito difficilmente viene evidenziato da anomalie, pertanto gli insediamenti non fortificati, privi di fossati, terrapieni e muri perimetrali risultano molto difficili da identificare. Diversa è la situazione di evidenze archeologiche superficiali corrispondenti a strutture edilizie urbane di età romana e medievale, insediamenti rurali

²⁵ CAMPANA, MUSSON, PALMER 2005, p. 50.

²⁶ PICCARRETA, CERAUDO 2000, p. 12.

estesi (ville romane), strutture in negativo (fossati).

Per quanto riguarda i tipi di anomalia riscontrabili in una fotografia aerea e riconducibili ad ambito archeologico, si possono individuare quattro categorie di tracce la cui differenziazione dipende da fattori di mediazione come la vegetazione e l'umidità che intervengono a evidenziare la presenza di oggetti archeologici nel sottosuolo. Sulla base di questi fattori di mediazione si possono suddividere le tracce archeologiche nelle seguenti categorie: *da vegetazione, da umidità, da alterazione nella composizione del terreno, da microrilievo*.

È importante, tuttavia, sottolineare come l'individuazione di queste tracce dipenda spesso da numerose variabili che condizionano la lettura fotogrammetrica e che vanno tenute debitamente in conto ai fini di interpretazioni conclusive. Si tratta di variabili determinanti soprattutto nel caso di anomalie da vegetazione e da umidità legate dallo stesso fattore di mediazione. È ovvio, infatti, che l'apparizione degli indici rilevatori delle tracce nascoste, nel caso dell'umidità, non sia permanente ma limitata a un periodo piuttosto breve rispetto all'intero ciclo di prosciugamento del terreno. Altrettanto importanti sono le variabili da considerare nel caso di anomalie da vegetazione: innanzitutto l'andamento stagionale, in quanto il fenomeno che porta alla comparsa degli indici si manifesta principalmente nel periodo di germinazione del seme e durante la prima fase di crescita e da questo momento in poi l'evidenza del fenomeno non può che attenuarsi fino a scomparire. Va, inoltre, considerata l'importanza della collocazione dell'elemento archeologico sepolto: quanto più profonda risulta essere la giacitura dell'oggetto antico, tanto maggiore deve essere la consistenza dell'elemento archeologico in questione e tanto più grandi le piante a cui si demanda il compito di mediazione perché l'indice si manifesti²⁷.

6.2. METODOLOGIA ADOTTATA E RISULTATI DELL'ANALISI FOTOGRAMMETRICA

L'analisi delle fotografie aeree è stata realizzata attraverso l'utilizzo di uno stereovisore a specchio da tavolo, modello *Allemano 8185*, in modo da ottenere la visione stereoscopica delle foto, indispensabile per una corretta e valida comprensione delle anomalie presenti sul terreno. La visione stereoscopica diventa fondamentale dal momento che consente la percezione della tridimensionalità degli oggetti che si ottiene fotografando il soggetto da due punti di vista differenti e in condizioni di presa tali da imitare la diversa angolazione visiva dei due occhi umani. Con la fotografia aerea il massimo delle informazioni ottenibili è, pertanto, conseguibile solo con l'utilizzo di una coppia di fotogrammi (coppia stereoscopica) che ritragga la stessa porzione di terreno. Osservando attraverso lo stereovisore la coppia stereoscopica, si ottiene la fusione delle due immagini e quindi un effetto di rilievo (*stereoscopia*) che facilita la visione di anomalie pertinenti a tracce archeologiche. Ciò dipende dal fatto che il soggetto, apparentemente eguale nelle due immagini, è in realtà, rappresentato come visto da due diverse angolazioni spaziali.

Come base per la lettura stereoscopica sono state visionate le foto aeree presenti sul Geoportale della Regione Siciliana S.I.T.R. (<http://sitr.regione.sicilia.it>) relative all'Ortofoto Regione Siciliana ATA 2012-2013 -WGS84 Web Mercatore con definizione 25 cm/pixel (*fig. 6-1*).

In tutta l'area interessata dall'installazione degli aerogeneratori e nell'area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv, **si sono riscontrate** soltanto **due anomalie fotogrammetriche** di probabile natura archeologica. Lo scarso numero di anomalie individuato è verosimilmente dovuto alle trasformazioni subite dal territorio in oggetto a causa dell'impianto dei vigneti che caratterizzano tutta l'area. L'**anomalia ID 01** (*fig. 6-2*) rientra nella categoria delle *soil site* (tracce da alterazione nella composizione del terreno) e si tratta di una traccia di forma rettangolare di colore più chiaro rispetto al contesto e riconducibile a probabili strutture sepolte. L'anomalia però, posta a 720 m a sud-ovest dall'aerogeneratore G06, in un'area

²⁷ *Ibidem* p. 108.

interessata solo dalla viabilità esistente, alla verifica sul campo ha dato esito negativo non essendo stati ritrovati elementi archeologici e/o reperti mobili affioranti in superficie. L'**anomalia ID 02** (fig. 6.3), rientra nella stessa categoria della precedente, ma in questo caso si tratta di una lunga traccia lineare dovuta alla probabile presenza di viabilità preesistente o di opera a rete sepolta come canalizzazioni, metanodotti o cavidotti vari. Anche in questo caso la verifica sul campo ha dato esito negativo. L'anomalia ID 02 si trova a circa 330 m a nord-est dall'aerogeneratore G16, in un'area dove non sono previste lavorazioni.



Figura 6-1: Ortofoto Regione Siciliana ATA 2012-2013 con il posizionamento degli aerogeneratori in progetto.



Figura 6-2: Anomalia ID01



Figura 6-3: Anomalia ID02

6.3. SCHEDE FOTOINTERPRETAZIONE

FOTOINTERPRETAZIONE



ID_anomalia

01

Località

Le Tre Cupole

Comune

Mazara del Vallo

Provincia

TP

CTR

617040

Coordinate N

37°46'09.48"

Coordinate E

12°39'09.32"

Quota slm

99

Tecnica di georeferenziazione

Rilievo tramite GPS

Proiezione e sistema di rif.

WGS84

Uso del suolo

Seminativo

Tipo traccia

Soil-sites: tracce da alterazione nella composizione del terreno

Descrizione

Tracce di forma rettangolare regolare di colore più chiaro rispetto al contesto.

Interpretazione

Tracce riconducibili a probabili strutture sepolte di forma regolare di difficile definizione.

Affidabilità

Buona

Esito ricognizione diretta

Negativo

Denominazione ripresa aerea

Ortofoto Regione Siciliana ATA 2012-2013

Data ripresa

Cartella

Strisciata

N. fotogramma

UR

10

Note

L'anomalia si trova a circa 720 mt a sud-ovest dall'aerogeneratore G06 in un'area dove passerà esclusivamente la viabilità esistente (UR 10).

Responsabile

Filippo Ianni

Data

10/11/2020

FOTOINTERPRETAZIONE



ID_anomalia

02

Località

La Cudata

Comune

Mazara del Vallo

Provincia

TP

CTR

618050

Coordinate N

37°44'33.49"

Coordinate E

13°40'07.29"

Quota slm

124

Tecnica di georeferenziazione

Rilievo tramite GPS

Proiezione e sistema di rif.

WGS84

Uso del suolo

Seminativo

Tipo traccia

Soil-sites: tracce da alterazione nella composizione del terreno

Descrizione

Lunga traccia lineare di colore più chiaro rispetto al contesto dovuta a una differente composizione del terreno

Interpretazione

Probabile viabilità, canalizzazione o impianto a rete sepolto (metanodotti, cavidotti, etc.)

Affidabilità

Buona

Esito ricognizione diretta

Negativo

Denominazione ripresa aerea

Ortofoto Regione Siciliana ATA 2012-2013

Data ripresa

Cartella

Strisciata

N. fotogramma

UR

Note

L'anomalia si trova a circa 330 mt a nod-est dall'aerogeneratore G16 in un'area dove non sono previste lavorazioni.

Responsabile

Filippo Ianni

Data

20/11/2020

7. RICOGNIZIONI DI SUPERFICIE

7.1. METODOLOGIA ADOTTATA

La ricognizione diretta sul terreno ha riguardato **le aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori, la viabilità di nuova realizzazione e i percorsi dei cavidotti interrati**. Nello specifico è stata esplorata un'area con un diametro di circa 200 m intorno alla zona di installazione dei nuovi aerogeneratori che è stata ovviamente adattata alle condizioni morfologiche dei luoghi e una fascia di circa 80 m coassiale al tracciato della viabilità e al cavidotto interrato.

La ricognizione diretta sul campo è stata effettuata seguendo una metodologia canonica nelle attività di *surveys* archeologici con l'utilizzazione di sistemi e strumenti in grado di consentire la completezza e validità della ricerca.

Nel caso specifico l'obiettivo di una copertura uniforme dell'area in oggetto di studio è stato raggiunto attraverso una **ricognizione definita "sistematica"** dove con questo termine si intende un'ispezione diretta di porzioni ben definite di territorio realizzata in modo da non tralasciare nessuna zona rientrante nel contesto indagato. Dal punto di vista metodologico questo scopo è stato raggiunto suddividendo il territorio in unità individuabili sulle carte (UR, vedi appendici) che sono state percorse a piedi dal gruppo di ricognitori alla ricerca di manufatti e altre tracce di siti archeologici.

Come corredo cartografico, per le specifiche attività di ricognizione sul terreno, è stata utilizzata la sezione con scala 1:10.000 della Carta Tecnica Regionale fornita dalla ditta committente.

Direttamente in fase di ricognizione si è proceduto alla suddivisione del territorio in Unità di Ricognizione (UR), distinte tenendo conto della tipologia dell'opera. A ogni aerogeneratore e alla relativa viabilità di accesso è stata associata un'Unità di Ricognizione distinta. Per i percorsi dei cavidotti interrati e della viabilità esterna agli aerogeneratori si è proceduto operando attraverso la metodologia dei "transetti". Ogni transetto, a cui è stata associata un'UR differente, è stato suddiviso tenendo conto delle aree attraversate: strade asfaltate, strade interpoderali in terra battuta o aperta campagna. Per quanto riguarda le strade asfaltate si è trattato di una sorta di attento sopralluogo finalizzato alla visione dei luoghi attraversati più che del canonico survey, in quanto le opere (i cavidotti interrati) andranno a posizionarsi in aree interessate da precedenti lavorazioni, nello specifico il rilevato stradale. Nel nostro caso, quindi, l'area è stata suddivisa in 36 UR alle quali sono state associate delle schede (vedi par. 6.3), contenute all'interno di un *database* relazionale, esplicative delle caratteristiche topografiche, geomorfologiche e archeologiche del campo con particolare attenzione all'aspetto della metodologia utilizzata per esplorarlo e alle condizioni di visibilità al momento della ricognizione. L'UR è stata posizionata attraverso l'utilizzo di un GPS che ha consentito di rilevare le coordinate nord ed est del campo. È stato, inoltre, segnalato il grado di visibilità del terreno, aspetto fondamentale per una puntuale osservazione dell'area e una più agevole individuazione di possibili presenze archeologiche. I gradi utilizzati nella scheda di rilevamento sono stati cinque: ottimo, buono, medio, scarso e nullo/inaccessibile e indicati con colori diversi nella *Tavola della Visibilità dei suoli*.

7.2. ANALISI DEI DATI RINVENUTI

Il survey, condotto nel mese di novembre 2020 (area parco eolico e cavidotto AT) e nel mese di settembre 2021 (parte cavidotto AT, cavidotto MT e area stazioni), un periodo buono per questo tipo di attività in quanto la maggior parte dei campi risulta arata e non si è ancora proceduto con la semina, ha mostrato per 10 UURR una visibilità ottima, per 8 UURR una visibilità buona, per 7 media e per 1 UR una visibilità scarsa dovuta alla copertura vegetale presente al momento della ricognizione. Per le UURR che insistono su strada asfaltata, 8 nel dettaglio, non è stato segnato il grado di visibilità, in quanto i suoli non sono disponibili all'osservazione. Infine, 2 UURR sono risultate inaccessibili per la presenza di recinzioni su tutti i lati dell'area da esplorare (UR 1 area aerogeneratore G01 e UR 18 area aerogeneratore G11).

Per quanto riguarda l'analisi dei dati rinvenuti, nell'UR 06, in contrada Casale in territorio comunale di Mazara del Vallo, nei pressi della zona interessata dall'installazione

dell'aerogeneratore G03, **è stata rinvenuta una piccola area di frammentazione fittile** (UT 01²⁸) che restituisce pochi frammenti di ceramica, in dispersione blanda, che non presentano elementi diagnostici tali da poterli datare con certezza. Fra questi si segnalano due frammenti di ceramica di impasto di età pre-protostorica (*fig. 7.1*). I materiali non sono stati raccolti ma si è proceduto alla documentazione fotografica della selezione di alcuni di essi che sono stati lasciati in situ.

Nell'UR 26, infine, in località Case San Cusumano in territorio comunale di Mazara del Vallo, nei pressi dell'area di installazione dell'aerogeneratore G15, è stato rinvenuto, sporadico, un nucleo di selce con tracce di lavorazione (*fig. 7.2*). Nell'UR non sono stati rinvenuti altri reperti mobili di diversa tipologia (frammenti di ceramica per esempio).

Nelle altre Unità di Ricognizione esplorate **non sono stati rinvenuti reperti mobili ed elementi archeologici** affioranti in superficie.



Figura 7-1: Frammenti ceramici rinvenuti nell'UR 06.

²⁸ Per UT (Unità Topografica) si intende, in ottica di archeologia dei paesaggi, il singolo "...luogo nel quale la presenza dell'uomo ha lasciato delle tracce... (MANACORDA 2007)". Spesso un sito è infatti composto da più UUTT connesse fra loro. Viene applicata tale metodologia in quanto lo scrivente condivide la posizione di Manacorda che suggerisce tale approccio per "...evitare il rischio della moltiplicazione dei siti derivante dall'attribuzione del rango di sito a qualunque tipo di evidenza..." (VOLPE ET ALII 2009, p. 1888).

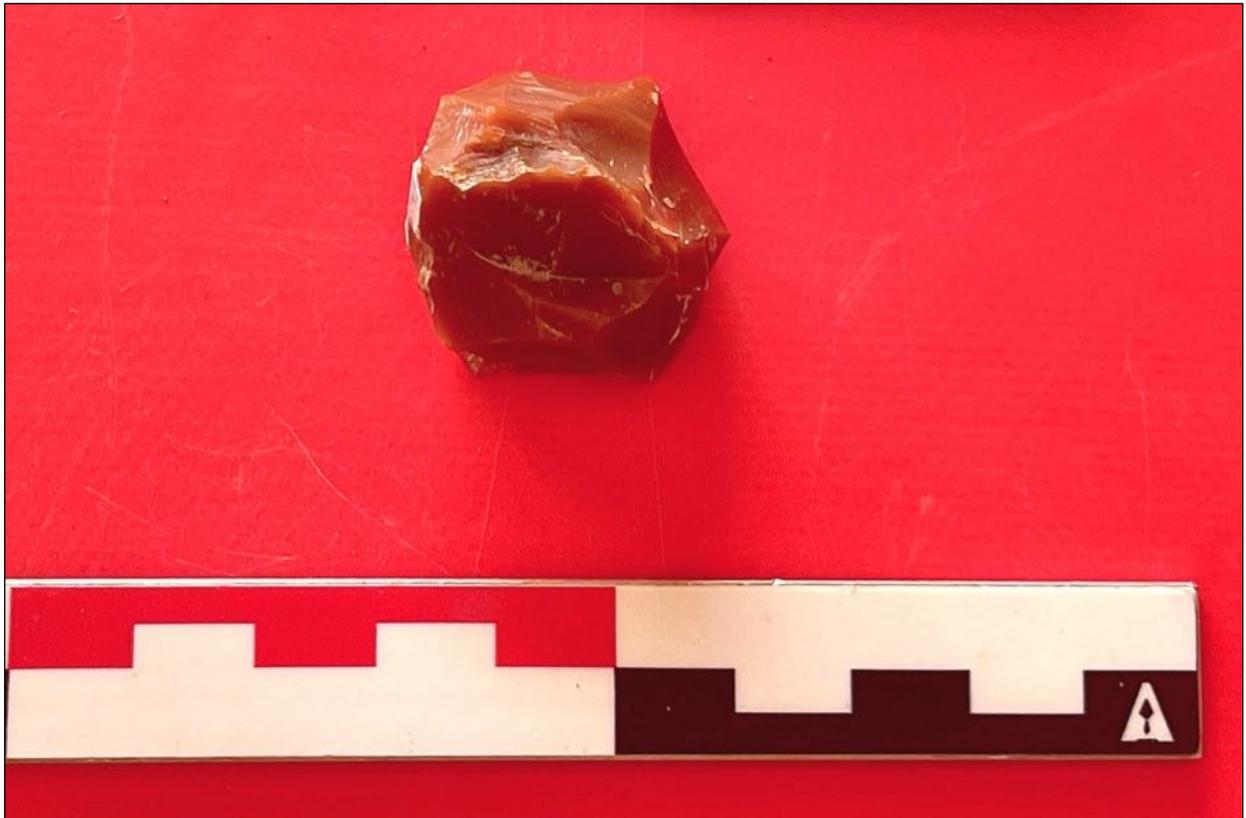


Figura 7-2: Nucleo di selce rinvenuto nell'UR 26.

7.3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA UURR



Foto 1: Panoramica UR 01. Area aerogeneratore G01. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 2: Panoramica UR 02. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 3: UR 02. Tomba a grotticella di contrada Inchiapparo.



Foto 4: UR 02. Tomba a grotticella di contrada Inchiapparo.



Foto 5: UR 02. Buche di palo nei pressi di una tomba a grotticella di contrada Inchiapparo.



Foto 6: UR 02. Tomba a grotticella di contrada Inchiapparo.



Foto 7: Panoramica UR 02. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 8: Panoramica UR 03. Vista da nord verso sud.



Foto 9: Panoramica UR 03. Vista da nord-est verso sud-ovest.



Foto 10: Panoramica UR 03. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 11: Panoramica UR 04. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 12: Panoramica UR 04. Area aerogeneratore G02. Vista da nord verso sud.



Foto 13: Panoramica UR 04. Area aerogeneratore G02. Vista da ovest verso est.



Foto 14: Panoramica UR 05. Vista da nord verso sud.



Foto 15: Panoramica UR 06. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 16: Panoramica UR 05. Vista da nord-est verso sud-ovest.



Foto 17: Panoramica UR 06. Area aerogeneratore G06. Vista da nord verso sud.



Foto 18: Panoramica UR 06. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 19: Panoramica UR 07. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 20: Panoramica UR 07. Vista da sud verso nord.



Foto 21: Panoramica UR 07. Area aerogeneratore G04. Vista da nord-est verso sud-ovest.



Foto 22: Panoramica UR 08. Vista da nord-est verso sud-ovest.



Foto 23: Panoramica UR 08. Vista da nord verso sud.



Foto 24: Panoramica UR 08. Vista da nord verso sud.



Foto 25: Panoramica UR 09. Area aerogeneratore G05. Vista da nord-est verso sud-ovest.



Foto 26: Panoramica UR 09. Area aerogeneratore G05. Vista da ovest verso est.



Foto 27: Panoramica UR 10. Vista da ovest verso est.



Foto 28: Panoramica UR 10. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 29: Panoramica UR 11. Vista da ovest verso est.



Foto 30: Panoramica UR 11. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 31: Panoramica UR 11. Aerea aerogeneratore G06. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 32: Panoramica UR 11. Aerea aerogeneratore G06. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 33: Panoramica UR 1. Vista da nord-est verso sud-ovest.



Foto 34: Panoramica UR 12. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 35: Panoramica UR 12. Aerea aerogeneratore G07. Vista da nord-est verso sud-ovest.



Foto 36: Panoramica UR 12. Aerea aerogeneratore G07. Vista da nord verso sud.



Foto 37: Panoramica UR 13. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 38: Panoramica UR 13. Vista da ovest verso est.



Foto 39: Panoramica UR 13. Vista da nord verso sud.



Foto 40: Panoramica UR 14. Vista da ovest verso est.



Foto 41: Panoramica UR 14. Aerea aerogeneratore G08. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 42: Panoramica UR 15. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 43: Panoramica UR 15. Vista da ovest verso est.



Foto 44: Panoramica UR 15. Vista da nord verso sud.



Foto 45: Panoramica UR 16. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 46: Panoramica UR 16. Aerea aerogeneratore G09. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 47: Panoramica UR 17. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 48: Panoramica UR 17. Aerea aerogeneratore G10. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 49: Panoramica UR 18. Vista da nord-est verso sud-ovest.



Foto 50: Panoramica UR 18. Aerea aerogeneratore G11. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 51: Panoramica UR 18. Area aerogeneratore G11. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 52: Panoramica UR 19. Aerea aerogeneratore G12. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 53: Panoramica UR 19. Area aerogeneratore G12. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 54: Panoramica UR 20. Aerea aerogeneratore G13. Vista da est verso ovest.



Foto 55: Panoramica UR 20. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 56: Panoramica UR 21. Vista da ovest verso est.



Foto 57: Panoramica UR 21. Vista da ovest verso est.



Foto 58: Panoramica UR 21. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 59: Panoramica UR 21. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 60: Panoramica UR 21. Vista da ovest verso est.



Foto 61: Panoramica UR 21. Vista da nord verso sud.



Foto 62: Panoramica UR 22. Area aerogeneratore G14. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 63: Panoramica UR 22. Vista da sud verso nord.



Foto 64: Panoramica UR 23. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 65: Panoramica UR 23. Vista da nord verso sud.



Foto 66: Panoramica UR 23. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 67: Panoramica UR 23. Vista da nord-est verso sud-ovest.



Foto 68: Panoramica UR 23. Vista da nord verso sud.



Foto 69: Panoramica UR 24. Vista da nord verso sud.



Foto 70: Panoramica UR 25. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 71: Panoramica UR 26. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 72: Panoramica UR 26. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 73: Panoramica UR 26. Vista da nord verso sud.



Foto 74: Panoramica UR 26. Area aerogeneratore G15. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 75: Panoramica UR 26. Area aerogeneratore G15. Vista da nord verso sud.

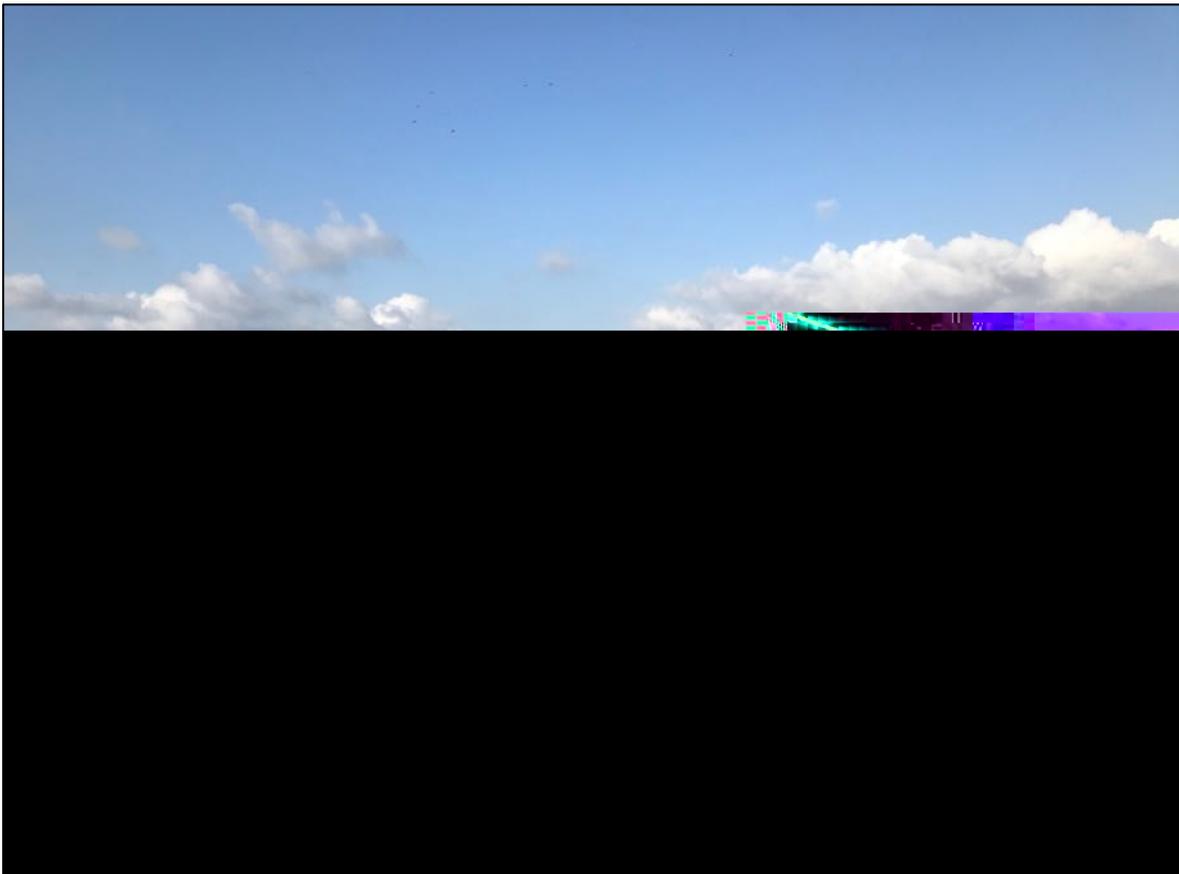


Foto 76: Panoramica UR 27. Vista da sud verso nord.



Foto 77: Panoramica UR 27. Area aerogeneratore G16. Vista da sud verso nord.



Foto 78: Panoramica UR 27. Area aerogeneratore G16. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 79: Panoramica UR 28. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 80: Cippo confinario individuato nell'UR 28.



Foto 81: Panoramica UR 28. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da est verso ovest.



Foto 82: Panoramica UR 28. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 83: Panoramica UR 28. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da est verso ovest.



Foto 84: Panoramica UR 28. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da est verso ovest.



Foto 85: Panoramica UR 28. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da nord verso sud.



Foto 86: Panoramica UR 28. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da est verso ovest.



Foto 87: Panoramica UR 29. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da ovest verso est.



Foto 88: Panoramica UR 29. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da nord-est verso sud-ovest.



Foto 89: Panoramica UR 30. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da ovest verso est.



Foto 90: Panoramica UR 30. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da est verso ovest.



Foto 91: Panoramica UR 31. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 92: Panoramica UR 31. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Probabile residuo trazzerale. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 93: Panoramica UR 32. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 94: Panoramica UR 32. Area di passaggio del cavidotto AT 220 Kv. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 95: Panoramica UR 33. Area Stazione SSE di condivisione. Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 96: Panoramica UR 33. Area Stazione SSE di condivisione. Vista da est verso ovest.



Foto 97: Panoramica UR 34. Area passaggio cavidotto MT condiviso. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 98: Panoramica UR 34. Area passaggio cavidotto MT condiviso. Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 99: Panoramica UR 35. Area passaggio cavidotto MT condiviso. Vista da nord verso sud.



Foto 100: Panoramica UR 34. Area Sottostazione SSE EGP Partanna 3. Vista da nord-est verso sud-ovest.



Foto 100: Panoramica UR 34. Area Sottostazione SSE EGP Partanna 3. Vista da nord-est verso sud-ovest.

7.4. SCHEDE UR

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia
	01	Feudo Mirabile	Mazara del Vallo	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm
617040, 617080	37°45'00.49"	12°35'24.79"	Area aerogeneratore G01	127
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo da cartografia senza sopralluogo		WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli
Pianura	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				SI
				<input type="checkbox"/>
Granulometria dei suoli		Idrografia		
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone chiaro				
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni
Casuale	Bassa	Nulla	Temporanea	Area recintata
Possibilità di future esplorazioni		Campionatura		Relazioni areali
SI				
Strutture in elevato		Strutture ipogeiche		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato		<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
Materiali rinvenuti				
Ceramica				
<input type="checkbox"/>				
Preistorica	Indigena			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Greca	Romana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Medievale	Post-Mediev.			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Cronologia ceramica				
Selce	Quarzarenite	Ossidiana		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Oggetti in metallo				
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale
Note UR				
UR pianeggiante comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G01. A causa della presenza di recinzioni su tutto il perimetro dell'area non è stato possibile esplorare l'UR (foto n. 1).				
Data	Elaborazione e compilazione		Responsabile procedura	
13/11/2020	Filippo Ianni		Filippo Ianni	

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia
	02	Contrada Mirabile	Mazara del Vallo	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm
617080	37°44'43.29"	12°35'43.14"	Area posta al centro dell'UR	126
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS		WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli
Pianura	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			SI	<input type="checkbox"/>
				SI
Granulometria dei suoli	Idrografia			
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone chiaro				
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni
Strisciata	Media	Media		
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura		Relazioni areali	
<input type="checkbox"/>				
Strutture in elevato	Strutture ipogeiche			
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato	<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche			
Materiali rinvenuti				
Ceramica				
<input type="checkbox"/>				
Preistorica	Indigena			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Greca	Romana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Medievale	Post-Mediev.			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Cronologia ceramica				
Selce	Quarzarenite	Ossidiana		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Oggetti in metallo				
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale
Note UR				
UR pianeggiante comprendente parte della viabilità di accesso all'aerogeneratore G01 e del relativo cavidotto interrato. L'UR attraversa l'area di interesse archeologico (art. 142 lettera m D.Lgs 42/2004) di Contrada Inchiapparo. Tale perimetrazione, Sito n. 4, presente nel PTP di Trapani Ambito 2 n. 31, è dovuta alla presenza di una necropoli di tombe a grotticella databile all'età del Bronzo (foto nn. 3-6).				
Data	13/11/2020	Elaborazione e compilazione	Filippo Ianni	Responsabile procedura
			Filippo Ianni	

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia	
	03	Casa Mirabile - Casale Vecchio	Mazara del Vallo	Trapani	
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
617040, 617080	37°45'16.02"	12°36'08.75"	Area posta al centro dell'UR	138	
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento			
Rilievo tramite GPS		WGS84			
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Granulometria dei suoli	Idrografia				
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Casuale	Media				
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura		Relazioni areali		
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato	Strutture ipogeiche				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato	<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche				
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica					Indigena
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Greca					Romana
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Medievale					Post-Mediev.
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR comprendente parte della viabilità di accesso e del relativo cavidotto interrato che dall'aerogeneratore G01 porta agli aerogeneratori G02 e G03. L'UR insiste su strada asfaltata (foto nn. 8-10). L'UR attraversa l'area di interesse archeologico di C. Mirabile (Sito n. 5, Ambito 2 n. 69 A.2.4), villa di età ellenistico-romana. Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
13/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia					
	04	Contrada Casale	Mazara del Vallo	Trapani					
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm					
617040, 617080	37°44'57.74"	12°36'16.11"	Area aerogeneratore G02	140					
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento							
Rilievo tramite GPS		WGS84							
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli					
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Granulometria dei suoli	Idrografia								
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone chiaro									
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni					
Strisciata	Alta	Ottima							
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura		Relazioni areali						
<input checked="" type="checkbox"/>									
Strutture in elevato	Strutture ipogee								
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato	<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee								
<table border="1"> <tr> <td> Materiali rinvenuti Ceramica <input type="checkbox"/> Preistorica Indigena <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Greca Romana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Medievale Post-Mediev. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Cronologia ceramica <input type="text"/> Selce Quarzarenite Ossidiana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Oggetti in metallo <input type="text"/> </td> <td colspan="4">  </td> </tr> </table>					Materiali rinvenuti Ceramica <input type="checkbox"/> Preistorica Indigena <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Greca Romana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Medievale Post-Mediev. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Cronologia ceramica <input type="text"/> Selce Quarzarenite Ossidiana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Oggetti in metallo <input type="text"/>				
Materiali rinvenuti Ceramica <input type="checkbox"/> Preistorica Indigena <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Greca Romana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Medievale Post-Mediev. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Cronologia ceramica <input type="text"/> Selce Quarzarenite Ossidiana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Oggetti in metallo <input type="text"/>									
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale					
Note UR									
UR pianeggiante comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G02 e la viabilità di accesso con il relativo cavidotto. L'UR è delimitata dai limiti dell'area da ricognire e interessa dei vigneti e un uliveto (foto nn. 11-13). Nessun elemento archeologico rinvenuto.									
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura							
13/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni							

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia
		05	Crocevia di Mirabile	Mazara del Vallo	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
617040	37°45'40.42"	12°36'28.35"	Area posta al centro dell'UR	153	
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI
Ortaggi	Pascolo	Incolto			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Granulometria dei suoli			Idrografia		
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone chiaro					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Ottima			
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali	
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato			Strutture ipogee		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
Aereogeneratore esistent					
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input checked="" type="checkbox"/> SI					
Preistorica	Indigena				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Greca	Romana				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Medievale	Post-Mediev.				
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> SI				
Cronologia ceramica					
Moderna					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR pianeggiante comprendente l'area sede del site camp e le sue immediate prossimità. L'area è coltivata a vigneto ed è delimitata dai limiti dell'area da ricognire (foto n. 14). Sono presenti sporadici frammenti di ceramica moderna che non viene raccolta. Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
13/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEMA UR		UR	Località	Comune	Provincia
		06	Contrada Casale	Mazara del Vallo	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
617040	37°45'25.71"	12°37'07.33"	Area aerogeneratore G03	154	
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI
Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Granulometria dei suoli			Idrografia		
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Ottima			
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali	
<input type="checkbox"/>			Mirata	Dispersione blanda	
Strutture in elevato			Strutture ipogee		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
SI					
Preistorica	Indigena				
SI	<input type="checkbox"/>				
Greca	Romana				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Medievale	Post-Mediev.				
<input type="checkbox"/>	SI				
Cronologia ceramica					
Età protostorica, prob. età mediev.					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR pianeggiante comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G03 e la viabilità di accesso con il relativo cavidotto. L'UR è delimitata dai limiti dell'area da ricognere e interessa dei vigneti (foto nn. 15-18). L'UR attraversa l'area di interesse archeologico di Casale Nuovo (Sito n. 9, Ambito 2 n. 20-21 A1.1), insediamento-necropoli di età romana e arabo-normanna. Nei pressi dell'area interessata dall'installazione dell'aerogeneratore si rinvennero sporadici frammenti ceramici non diagnostici fra i quali si segnalano due frammenti di impasto databili genericamente a età protostorica.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
13/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia	
	07	Cozzo dello Iudeo	Mazara del Vallo	Trapani	
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
617040	37°45'30.10"	12°37'29.15"	Area aerogeneratore G04	95	
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento			
Rilievo tramite GPS		WGS84			
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Granulometria dei suoli	Idrografia				
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Buona			
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura		Relazioni areali		
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato	Strutture ipogee				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato	<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee				
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica					Indigena
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Greca					Romana
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Medievale					Post-Mediev.
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR in pendenza verso sud-ovest comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G04 e la viabilità di accesso con il relativo cavidotto. L'UR è delimitata dai limiti dell'area da ricognere e interessa dei vigneti (foto nn. 19-21). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
14/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia			
		08	Torrente Iudeo	Mazara del Vallo	Trapani			
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm				
617040	37°45'41.07"	12°38'00.81"	Area posta al centro dell'UR	82				
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Granulometria dei suoli				Idrografia				
				Torrenti				
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni				
Casuale	Media							
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali				
<input type="checkbox"/>								
Strutture in elevato				Strutture ipogee				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato				<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee				
Materiali rinvenuti								
Ceramica								
<input type="checkbox"/>								
Preistorica	Indigena							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Greca	Romana							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Medievale	Post-Mediev.							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Cronologia ceramica								
Selce	Quarzarenite	Ossidiana						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
Oggetti in metallo								
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale				
Note UR								
UR comprendente parte della viabilità di accesso e del relativo cavidotto interrato che dall'aerogeneratore G04 porta all'aerogeneratore G05. L'UR insiste su strada asfaltata e per gran parte corre parallela al Torrente Iudeo (foto nn. 23-24). Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
Data	Elaborazione e compilazione		Responsabile procedura					
14/11/2020	Filippo Ianni		Filippo Ianni					

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia			
		09	C. Pizzo	Mazara del Vallo	Trapani			
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm				
617040	37°46'18.15"	12°38'01.08"	Area aerogeneratore G05	89				
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Granulometria dei suoli				Idrografia				
Suoli a tessitura argillosa di colore bruno				Laghi artificiali				
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni				
Strisciata	Alta	Ottima						
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali				
<input type="checkbox"/>								
Strutture in elevato				Strutture ipogee				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato				<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee				
Materiali rinvenuti								
Ceramica								
<input type="checkbox"/>								
Preistorica		Indigena						
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>						
Greca		Romana						
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>						
Medievale		Post-Mediev.						
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>						
Cronologia ceramica								
Selce	Quarzarenite	Ossidiana						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
Oggetti in metallo								
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale				
Note UR								
UR pianeggiante comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G05 e la viabilità di accesso con il relativo cavidotto. All'interno dell'UR è presente un laghetto artificiale destinato a fini irrigui. L'UR è delimitata dai limiti dell'area da ricognere e interessa dei vigneti (foto nn. 25-26). Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
Data	14/11/2020	Elaborazione e compilazione	Filippo Ianni	Responsabile procedura	Filippo Ianni			

SCHEMA UR		UR	Località	Comune	Provincia
		10	Baglio Iudeo	Mazara del Vallo	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
617040	37°45'49.02"	12°38'50.24"	Area posta al centro dell'UR	113	
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ortaggi	Pascolo	Incolto			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Granulometria dei suoli			Idrografia		
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Casuale	Media				
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura	Relazioni areali			
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato			Strutture ipogeiche		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica	Indigena				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Greca	Romana				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Medievale	Post-Mediev.				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR comprendente parte della viabilità di accesso e del relativo cavidotto interrato che dall'aerogeneratore G05 porta all'aerogeneratore G06. L'UR insiste su strada asfaltata ed è delimitata dai limiti dell'area da ricognire (foto nn. 27-28). L'UR è in interferenza con l'anomalia da fotointerpretazione ID01 che alla verifica sul campo ha dato esito negativo. Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
14/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia
		11	Contrada Calamita	Mazara del Vallo	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
617040	37°46'17.01"	12°39'37.54"	Area aerogeneratore G06	144	
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ortaggi	Pascolo	Incolto			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI			
Granulometria dei suoli			Idrografia		
Suoli a tessitura argillosa di colore bruno			Laghi artificiali		
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Ottima			
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali	
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato			Strutture ipogee		
<input checked="" type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
Edificio rurale moderno					
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica	Indigena				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Greca	Romana				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Medievale	Post-Mediev.				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR con pendenze varie comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G06, la viabilità di accesso con il relativo cavidotto e il cavidotto di collegamento all'aerogeneratore G07. All'interno dell'UR è presente un laghetto artificiale destinato a fini irrigui. L'UR è delimitata dai limiti dell'area da ricognire e interessa dei vigneti (foto nn. 29-33). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
14/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia	
	12	Colle Calamita	Mazara del Vallo	Trapani	
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
617040	37°46'56.86"	12°39'47.39"	Area aerogeneratore G07	149	
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento			
Rilievo tramite GPS		WGS84			
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			SI	<input type="checkbox"/>	
				SI	
Granulometria dei suoli	Idrografia				
Suoli a tessitura argillosa di colore marrone					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Ottima			
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura		Relazioni areali		
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato	Strutture ipogeiche				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato	<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche				
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica					Indigena
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Greca					Romana
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Medievale					Post-Mediev.
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
<input type="checkbox"/>					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR con pendenze varie, prevalentemente verso sud-ovest, comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G07, la viabilità di accesso e il relativo cavodotto. L'UR è delimitata dai limiti dell'area da ricognere e interessa dei vigneti (foto nn. 34-36). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
14/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia	
	13	Piana Calamita-Case Gattuso	Mazara del Vallo/Marsala	Trapani	
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
618018	37°47'02.04"	12°40'25.74"	Area posta al centro dell'UR	117	
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento			
Rilievo tramite GPS		WGS84			
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Granulometria dei suoli	Idrografia				
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Casuale	Media				
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura		Relazioni areali		
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato	Strutture ipogeiche				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato	<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche				
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica					Indigena
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Greca					Romana
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Medievale					Post-Mediev.
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR comprendente parte della viabilità di accesso e del relativo cavidotto interrato che dall'aerogeneratore G07 porta all'aerogeneratore G08. L'UR insiste su strada asfaltata ed è delimitata dai limiti dell'area da ricognire (foto nn. 37-38). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
15/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia			
		14	Timpone Giarre	Marsala	Trapani			
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm				
618018	37°46'40.73"	12°41'09.53"	Area aerogeneratore G08	151				
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI
Granulometria dei suoli				Idrografia				
Suoli a tessitura argillosa di colore beige				Laghi artificiali				
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni				
Strisciata	Alta	Ottima						
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali				
<input type="checkbox"/>								
Strutture in elevato				Strutture ipogeiche				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato				<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche				
Materiali rinvenuti								
Ceramica								
<input type="checkbox"/>								
Preistorica	Indigena							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Greca	Romana							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Medievale	Post-Mediev.							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Cronologia ceramica								
Selce	Quarzarenite	Ossidiana						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
Oggetti in metallo								
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale				
Note UR								
UR prima pianeggiante poi in pendenza prevalentemente est, comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G08, la viabilità di accesso e il relativo cavidotto. L'UR è delimitata dai limiti dell'area da ricognire e interessa dei vigneti (foto nn. 39-41). Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
Data	Elaborazione e compilazione	Filippo Ianni	Responsabile procedura	Filippo Ianni				
15/11/2020								

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia	
	15	Feudo Casala	Mazara del Vallo	Trapani	
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
617080	37°44'13.50"	12°36'33.63"	Area posta al centro dell'UR	163	
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento			
Rilievo tramite GPS		WGS84			
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Granulometria dei suoli	Idrografia				
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Casuale	Media				
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura		Relazioni areali		
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato	Strutture ipogeiche				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato	<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche				
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica					Indigena
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Greca					Romana
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Medievale					Post-Mediev.
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR comprendente parte della viabilità di accesso e del relativo cavidotto interrato che dall'aerogeneratore G01 porta agli aerogeneratori G09-G11. L'UR insiste su strada asfaltata ed è delimitata dai limiti dell'area da ricognire (foto nn. 42-44). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
15/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia
		17	Torre Busala	Mazara del Vallo	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
617080	37°44'31.21"	12°37'20.16"	Area aerogeneratore G10	148	
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		
Granulometria dei suoli			Idrografia		
Suoli a tessitura argillosa di colore bruno					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Buona			
Possibilità di future esplorazioni		Campionatura	Relazioni areali		
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato			Strutture ipogeiche		
<input checked="" type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
Edifici rurali moderni					
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica	Indigena				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Greca	Romana				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Medievale	Post-Mediev.				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR pianeggiante comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G10, la viabilità di accesso, il relativo cavidotto e una porzione di cavidotto che si collega agli aerogeneratori G12-G16. L'UR è delimitata su tutti i lati dai limiti dell'area da ricognire e interessa un campo incolto e altri coltivati a vigneti (foto nn. 47-48). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
15/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia					
	18	Casa Amodeo	Mazara del Vallo	Trapani					
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm					
617080	37°43'58.86"	12°36'17.45"	Area aerogeneratore G11	126					
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento							
Rilievo tramite GPS		WGS84							
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli					
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
Granulometria dei suoli	Idrografia		Frutteto Boschivo	Ortaggi					
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone	Laghi artificiali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni					
Casuale	Bassa	Nulla	Temporanea	Area recintata					
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura		Relazioni areali						
<input checked="" type="checkbox"/>									
Strutture in elevato	Strutture ipogeiche								
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato	<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche								
<table border="1"> <tr> <td> Materiali rinvenuti Ceramica <input type="checkbox"/> Preistorica Indigena <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Greca Romana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Medievale Post-Mediev. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Cronologia ceramica <input type="text"/> Selce Quarzarenite Ossidiana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Oggetti in metallo <input type="text"/> </td> <td colspan="4">  </td> </tr> </table>					Materiali rinvenuti Ceramica <input type="checkbox"/> Preistorica Indigena <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Greca Romana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Medievale Post-Mediev. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Cronologia ceramica <input type="text"/> Selce Quarzarenite Ossidiana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Oggetti in metallo <input type="text"/>				
Materiali rinvenuti Ceramica <input type="checkbox"/> Preistorica Indigena <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Greca Romana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Medievale Post-Mediev. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Cronologia ceramica <input type="text"/> Selce Quarzarenite Ossidiana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Oggetti in metallo <input type="text"/>									
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale					
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>					
Note UR									
UR pianeggiante comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G11. A causa della presenza di recinzioni su tutto il perimetro dell'area non è stato possibile esplorare l'UR (foto n. 49-51).									
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura							
15/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni							

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia					
	19	Stagnatarà	Mazara del Vallo	Trapani					
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm					
617080	37°43'28.52"	12°38'38.55"	Area aerogeneratore G12	139					
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento							
Rilievo tramite GPS		WGS84							
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandarli					
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>					
			SI	<input type="checkbox"/>					
				<input type="checkbox"/>					
				SI					
Granulometria dei suoli	Idrografia								
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone									
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni					
Strisciata	Alta	Media							
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura		Relazioni areali						
<input type="checkbox"/>									
Strutture in elevato	Strutture ipogeiche								
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato	<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche								
<table border="1"> <tr> <td> Materiali rinvenuti Ceramica <input type="checkbox"/> Preistorica Indigena <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Greca Romana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Medievale Post-Mediev. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Cronologia ceramica <input type="text"/> Selce Quarzarenite Ossidiana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Oggetti in metallo <input type="text"/> </td> <td colspan="4">  </td> </tr> </table>					Materiali rinvenuti Ceramica <input type="checkbox"/> Preistorica Indigena <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Greca Romana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Medievale Post-Mediev. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Cronologia ceramica <input type="text"/> Selce Quarzarenite Ossidiana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Oggetti in metallo <input type="text"/>				
Materiali rinvenuti Ceramica <input type="checkbox"/> Preistorica Indigena <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Greca Romana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Medievale Post-Mediev. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Cronologia ceramica <input type="text"/> Selce Quarzarenite Ossidiana <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Oggetti in metallo <input type="text"/>									
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale					
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>					
Note UR									
UR pianeggiante comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G12, la viabilità di accesso e il relativo cavidotto. L'UR è delimitata su tutti i lati dai limiti dell'area da ricognere e interessa un uliveto e altri campi coltivati a vigneti (foto nn. 52-53). Nessun elemento archeologico rinvenuto.									
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura							
16/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni							

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia
		21	Torre Busala-Bivio La Cudata	Mazara del Vallo	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
617080, 618050	37°44'04.34"	12°38'43.94"	Area posta al centro dell'UR	109	
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				SI	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>
					SI
Granulometria dei suoli			Idrografia		
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone			Laghi artificiali		
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Buona			
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali	
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato			Strutture ipogeiche		
SI Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
Edifici rurali moderni					
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica	Indigena				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Greca	Romana				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Medievale	Post-Mediev.				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR comprendente parte del cavidotto interrato che dall'aerogeneratore G10 porta alla Stazione SE di trasformazione. Si tratta di una sorta di transetto delimitato dai limiti dell'area da ricognire (foto nn. 56-60). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
17/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia
		22	Contrada Bucari	Mazara del Vallo	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
617080	37°43'49.65"	12°39'33.10"	Area aerogeneratore G14	156	
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ortaggi	Pascolo	Incolto			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
Granulometria dei suoli			Idrografia		
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Buona			
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali	
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato			Strutture ipogeiche		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica	Indigena				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Greca	Romana				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Medievale	Post-Mediev.				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR pianeggiante comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G14, la viabilità di accesso e il relativo cavidotto. L'UR è delimitata su tutti i lati dai limiti dell'area da ricognire e interessa un campo incolto e altri campi coltivati a vigneti (foto nn. 61-63). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
17/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia
	23	C.da Calamita-C.da Mummeno	Mazara del Vallo	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm
617040, 618010	37°44'51.12"	12°40'08.80"	Area posta al centro dell'UR	87
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS		WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Frutteto	Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Granulometria dei suoli		Idrografia		
		Torrenti		
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni
Casuale	Media			
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura		Relazioni areali	
<input type="checkbox"/>				
Strutture in elevato		Strutture ipogeiche		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato		<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
Materiali rinvenuti				
Ceramica				
<input type="checkbox"/>				
Preistorica	Indigena			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Greca	Romana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Medievale	Post-Mediev.			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Cronologia ceramica				
Selce	Quarzarenite	Ossidiana		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Oggetti in metallo				
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale
Note UR				
UR comprendente parte del cavidotto interrato che dall'aerogeneratore G06 porta all'aerogeneratore G15. L'UR, che attraversa il Torrente Bucari insiste su strada asfaltata (la provinciale Marsala-Favara) ed è delimitata dai limiti dell'area da ricognire (foto nn. 64-68). Nessun elemento archeologico rinvenuto.				
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura		
17/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni		

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia			
		24	Contrada Calamita	Mazara del Vallo	Trapani			
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm				
617040	37°45'49.93"	12°39'26.03"	Area posta al centro dell'UR	87				
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Granulometria dei suoli				Idrografia				
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone								
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni				
Strisciata	Alta	Ottima						
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali				
<input type="checkbox"/>								
Strutture in elevato				Strutture ipogee				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato				<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee				
Materiali rinvenuti								
Ceramica								
SI								
Preistorica	Indigena							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Greca	Romana							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Medievale	Post-Mediev.							
<input type="checkbox"/>	SI							
Cronologia ceramica								
Moderna								
Selce	Quarzarenite	Ossidiana						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
Oggetti in metallo								
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale				
Note UR								
UR pianeggiante comprendente l'area sede della TSA. L'UR è delimitata su tutti i lati dai limiti dell'area da ricognere e interessa un campo coltivato con vigneto (foto n. 69). Ceramica moderna non raccolta. Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura						
17/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni						

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia	
	26	Case San Cusumano	Mazara del Vallo	Trapani	
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
618050	37°43'49.65"	12°39'33.10"	Area aerogeneratore G15	156	
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento			
Rilievo tramite GPS		WGS84			
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Granulometria dei suoli	Idrografia				
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Ottima			
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura		Relazioni areali		
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato	Note strutture in elevato		Strutture ipogee		
<input checked="" type="checkbox"/>	Masseria di età moderna (Case San Cusumano)		<input type="checkbox"/>		
Note strutture ipogee					
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica					Indigena
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Greca					Romana
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Medievale					Post-Mediev.
<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
<input type="checkbox"/>					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR pianeggiante comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G15, la viabilità di accesso e il relativo cavidotto. L'UR è delimitata su tutti i lati dai limiti dell'area da ricognere e interessa vari campi coltivati a vigneti (foto nn. 71-75). L'UR passa sulle pendici di Montagna della Meta, area di interesse archeologico (Sito n. 3, Ambito 3 n. 113 B1), area di frammentazione fittile databile all'antica età del Bronzo e attraversa l'area di interesse archeologico di Case San Cusumano (Sito n.2, Ambito 3, n. 115 B1), area di frammentazione fittile di età medievale. Nei pressi dell'area dove sarà installato l'aerogeneratore G15 si rinviene un nucleo di selce con tracce di lavorazione. Il frammento viene fotografato e lasciato in situ.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
17/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia
		27	Casa La Cudata	Mazara del Vallo	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
617080, 618050	37°44'25.17"	12°40'02.29"	Area aerogeneratore G16	172	
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandarli	Frutteto Boschivo
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ortaggi	Pascolo	Incolto			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
Granulometria dei suoli			Idrografia		
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Media			
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali	
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato			Strutture ipogeiche		
<input checked="" type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
Masseria di età moderna (Casa La Cudata)					
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica	Indigena				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Greca	Romana				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Medievale	Post-Mediev.				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR pianeggiante comprendente l'area sede dell'aerogeneratore G16, la viabilità di accesso e il relativo cavidotto. L'UR è delimitata su tutti i lati dai limiti dell'area da ricognere e interessa alcuni campi incolti e alcuni coltivati a vigneti (foto nn. 76-78). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
17/11/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni			

SCHEDA UR	UR	Località	Comune	Provincia
	28	Ex Feudo Munneno - Casa Palmeri	Mazara del Vallo	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm
618050	37°43'55.41"	12°42'17.73"	Area posta al centro dell'UR	183
Tecnica di georeferenziazione		Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS		WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Granulometria dei suoli	Idrografia			
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone				
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni
Strisciata	Alta	Media		
Possibilità di future esplorazioni	Campionatura		Relazioni areali	
<input type="checkbox"/>				
Strutture in elevato	Note strutture in elevato		Strutture ipogeiche	
<input checked="" type="checkbox"/>	Edifici rurali moderni		<input type="checkbox"/>	
Materiali rinvenuti				
Ceramica				
<input type="checkbox"/>				
Preistorica	Indigena			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Greca	Romana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Medievale	Post-Mediev.			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Cronologia ceramica				
Selce	Quarzarenite	Ossidiana		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Oggetti in metallo				
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale
Note UR				
Transetto comprendente la prima parte del cavidotto AT che dalla Stazione SE di trasformazione arriva alla futura Stazione SE di smistamento "Partanna 3". Il transetto interessa campi con destinazione d'uso diversa e strade interpoderali in terra battuta (foto nn. 79-86). Nella parte iniziale del transetto si individua un cippo confinario verosimilmente di età moderna recante incisa la lettera V (foto nn. 79-80) (coordinate in WGS 84: 37°44'14.14" N, 12°40'27.95" E). Nessun elemento archeologico rinvenuto.				
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura		
04/12/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni		

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia			
		29	Bivio Madonna di Buona - Marroccella nuov	Mazara del Vallo	Trapani			
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm				
618050, 618060	37°44'03.16"	12°44'32.45"	Area posta al centro dell'UR	176				
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto
Collina		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Granulometria dei suoli				Idrografia				
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni				
Strisciata	Media							
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali				
<input type="checkbox"/>								
Strutture in elevato				Strutture ipogee				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato				<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee				
Materiali rinvenuti								
Ceramica								
<input type="checkbox"/>								
Preistorica		Indigena						
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>						
Greca		Romana						
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>						
Medievale		Post-Mediev.						
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>						
Cronologia ceramica								
Selce	Quarzarenite	Ossidiana						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
Oggetti in metallo								
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale				
Note UR								
Transetto comprendente una parte del cavidotto AT che dalla Stazione SE di trasformazione arriva alla futura Stazione SE di smistamento "Partanna 3". Il transetto interessa strade asfaltate (foto nn. 87-88). Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
Data	04/12/2020	Elaborazione e compilazione	Filippo Ianni	Responsabile procedura	Filippo Ianni			

SCHEMA UR		UR	Località	Comune	Provincia			
		30	Fosso del Lupo	Mazara del Vallo/Castelvetr.	Trapani			
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm				
618060	37°44'07.14"	12°45'20.88"	Area posta al centro dell'UR	77				
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Granulometria dei suoli			Idrografia					
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone			Fiumi					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni				
Strisciata	Alta	Buona						
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali				
<input type="checkbox"/>								
Strutture in elevato				Strutture ipogee				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato				<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee				
Materiali rinvenuti								
Ceramica								
<input type="checkbox"/>								
Preistorica	Indigena							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Greca	Romana							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Medievale	Post-Mediev.							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Cronologia ceramica								
Selce	Quarzarenite	Ossidiana						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
Oggetti in metallo								
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale				
Note UR								
Transetto comprendente una parte del cavidotto AT che dalla Stazione SE di trasformazione arriva alla futura Stazione SE di smistamento "Partanna 3". Il transetto attraversa il Fiume Delia e il Fosso del Lupo (foto nn. 89-90). Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura						
04/12/2020	Filippo Ianni	Filippo Ianni						

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia			
		31	Contrada Besi	Castelvetrano	Trapani			
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm				
618060	37°44'14.63"	12°46'16.33"	Area posta al centro dell'UR	133				
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto
Collina		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Granulometria dei suoli				Idrografia				
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni				
Strisciata	Media							
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali				
<input type="checkbox"/>								
Strutture in elevato				Strutture ipogeiche				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato				<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche				
Materiali rinvenuti								
Ceramica								
<input type="checkbox"/>								
Preistorica	Indigena							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Greca	Romana							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Medievale	Post-Mediev.							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Cronologia ceramica								
Selce	Quarzarenite	Ossidiana						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
Oggetti in metallo								
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale				
Note UR								
<p>Transetto comprendente la parte terminale del cavidotto AT che dalla Stazione SE di trasformazione arriva alla futura Stazione SE di smistamento "Partanna 3". Il transetto insiste su strada asfaltata, la SP 71, che nella sua parte terminale presenta il fondo lastricato della probabile pregressa trazzera (foto n. 92 probabile residuo trazzerale, foto transetto nn. 91-94). Nessun elemento archeologico rinvenuto.</p>								
Data	Elaborazione e compilazione		Responsabile procedura					
04/12/2020	Filippo Ianni		Filippo Ianni					

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia			
		32	Timpone Besi	Castelvetrano	Trapani			
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm				
618060	37°44'38.57"	12°46'34.55"	Area posta al centro dell'UR	176				
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI
Granulometria dei suoli				Idrografia				
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone								
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni				
Strisciata	Alta	Buona						
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali				
<input type="checkbox"/>								
Strutture in elevato				Strutture ipogeiche				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato				<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche				
Materiali rinvenuti								
Ceramica								
<input type="checkbox"/>								
Preistorica	Indigena							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Greca	Romana							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Medievale	Post-Mediev.							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Cronologia ceramica								
Selce	Quarzarenite	Ossidiana						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
Oggetti in metallo								
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale				
Note UR								
UR collinare, scoscesa verso nord, comprendente la parte terminale del cavidotto AT. Il limite occidentale corrisponde all'inizio di un'area coltivata a vigneto, in parte rientrante nell'area di studio, i confini settentrionale e orientale corrispondono ai limiti dell'area da ricognire. Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
Data	05/09/2021	Elaborazione e compilazione	Cecilia Guastella	Responsabile procedura	Giannitrapani/Ianni			

SCHEDA UR		UR	Località	Comune	Provincia			
		33	Contrada Pionica	Castelvetrano	Trapani			
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm				
618060	37°44'49.45"	12°46'29.50"	Area posta al centro dell'UR	138				
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Granulometria dei suoli			Idrografia					
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone								
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni				
Strisciata	Alta	Media						
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali				
<input type="checkbox"/>								
Strutture in elevato			Strutture ipogeiche					
<input checked="" type="checkbox"/>	Note strutture in elevato		<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche					
	Casolare di epoca moderna							
Materiali rinvenuti								
Ceramica								
<input type="checkbox"/>								
Preistorica	Indigena							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Greca	Romana							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Medievale	Post-Mediev.							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Cronologia ceramica								
Selce	Quarzarenite	Ossidiana						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
Oggetti in metallo								
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale				
Note UR								
UR collinare che comprende l'area della Stazione SSE. Sul limite meridionale si trova un casolare di epoca moderna. Il suolo è occupato da un vigneto con filari in senso nord-sud. Sul lato settentrionale il terreno è bruciato rendendo la visibilità buona. Il limite occidentale corrisponde all'inizio di un'area coltivata a vigneto, in parte rientrante nell'area di studio, i confini settentrionale e orientale corrispondono ai limiti dell'area da ricognire. Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura						
04/09/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni						

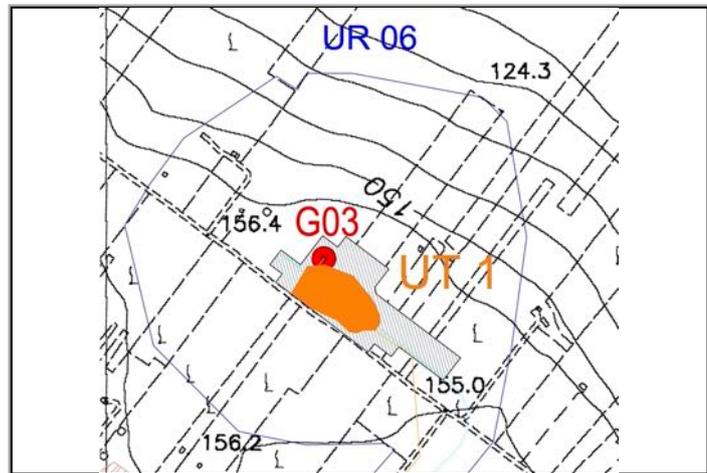
SCHEMA UR		UR	Località	Comune	Provincia
		34	Contrada Pionica	Castelvetrano	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
618060	37°44'43.82"	12°46'38.06"	Area posta al centro dell'UR	159	
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto Boschivo
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>
Ortaggi	Pascolo	Incolto			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Granulometria dei suoli			Idrografia		
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Media			
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali	
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato			Strutture ipogee		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica	Indigena				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Greca	Romana				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Medievale	Post-Mediev.				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventario	
Note UR					
UR collinare che comprende parte dell'area di passaggio del cavidotto AT condiviso. L'area si sviluppa in senso nord-ovest/sud-ovest. Sono visibili alcuni canneti in prossimità di un avvallamento che si trova sul versante settentrionale, si tratta di un bacino d'acqua al momento prosciugato. Il limite nord/nord-ovest è caratterizzato dall'inizio di un vigneto coltivato con visibilità buona in cui non emerge alcun elemento di interesse archeologico.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
04/09/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/lanni			

SCHEMA UR		UR	Località	Comune	Provincia
		35	Contrada Pionica	Castelvetrano	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
618060	37°44'36.68"	12°46'42.06"	Area posta al centro dell'UR	190	
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI
Boschivo	Ortaggi	Pascolo	Incolto		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Granulometria dei suoli			Idrografia		
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Buona			
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali	
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato			Strutture ipogee		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica	Indigena				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Greca	Romana				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Medievale	Post-Mediev.				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventariale	
Note UR					
UR collinare che comprende parte dell'area di passaggio del cavidotto AT condiviso. Il vigneto che si sviluppa in senso nord-ovest/sud-est si trova sul lato orientale dell'UR e consente una buona visibilità. Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
05/09/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			

SCHEMA UR		UR	Località	Comune	Provincia
		36	Contrada Pionica	Castelvetrano	Trapani
CTR	Coordinate N	Coordinate E	Caratteristiche del punto	Quota slm	
618060	37°44'32.20"	12°46'41.53"	Area posta al centro dell'UR	176	
Tecnica di georeferenziazione			Proiezione e sistema di riferimento		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
Morfologia	Condizione del suolo	Cereali	Olivi	Mandorli	Frutteto
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI
Ortaggi	Pascolo	Incolto			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Granulometria dei suoli			Idrografia		
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone					
Metodologia	Intensità applicata	Visibilità	Mancanza di visibilità	Motivazioni	
Strisciata	Alta	Buona			
Possibilità di future esplorazioni			Campionatura	Relazioni areali	
<input type="checkbox"/>					
Strutture in elevato			Strutture ipogeiche		
SI Note strutture in elevato			Note strutture ipogeiche		
Casolare di epoca moderna					
Materiali rinvenuti					
Ceramica					
<input type="checkbox"/>					
Preistorica	Indigena				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Greca	Romana				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Medievale	Post-Mediev.				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Cronologia ceramica					
Selce	Quarzarenite	Ossidiana			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Oggetti in metallo					
Altri materiali	Cronologia	Scheda Sito	Schede RA	Scheda Inventario	
Note UR					
UR collinare che comprende l'area della Sottostazione SSE EGP Partanna 3. Si tratta di un'area collinare, mediamente pianeggiante. Il suolo è coltivato a vigneto ma sterpaglie basse rendono buona la visibilità. La sezione occidentale è caratterizzata dal vigneto. Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
Data	Elaborazione e compilazione	Responsabile procedura			
05/09/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			

7.5. SCHEDE UT

SCHEDA UT	N. UT 1	Località Contrada Casale	Comune Mazara del Vallo	Provincia Trapani
CTR 617040	Coordinate N 37°45'24.31"	Coordinate E 12°37'07.35"	Caratteristiche del punto Area di max concentrazione fr. fittili	Quota slm 153
Tecnica di georeferenziazione Rilievo tramite GPS		Proiezione e sistema di riferimento WGS84		
Materiali rinvenuti				
Ceramica <input type="checkbox"/> SI	Preistorica <input type="checkbox"/> SI	Indigena <input type="checkbox"/>	Greca <input type="checkbox"/>	Romana <input type="checkbox"/>
Medievale <input type="checkbox"/> SI	Post-Medievale <input type="checkbox"/>	Cronologia ceramica ceramica non diagnostica		
Selce <input type="checkbox"/>	Quarzarenite <input type="checkbox"/>	Ossidiana <input type="checkbox"/>	Altri materiali <input type="text"/>	Oggetti in metallo <input type="text"/>
Distribuzione del materiale in superficie Dispersione blanda		Grado di concentrazione Basso	Sezioni stratigrafiche <input type="checkbox"/> NO	Stato di conservazione Scarso
Ipotesi sulla formazione del deposito Frammenti emersi in seguito alle arature		Riferimenti bibliografici o segnalazioni precedenti Sito inedito, nessuna segnalazione.		
Materiale raccolto <input type="checkbox"/> NO				



Note

Area di frammentazione fittile che restituisce sporadici frammenti ceramici non diagnostici fra i quali si segnalano due frammenti di impasto databili genericamente a età preistorica. L'area si trova a breve distanza (circa 270 m a nord-est) dall'area di interesse archeologico di Casale Nuovo (Sito n. 9, Ambito 2 n. 20-21 A1.1), insediamento-necropoli di età romana e arabo-normanna.

Scheda UR Schede RA Schede Inventariali

06

Data 23-11-2020 Elaborazione e compilazione Filippo Ianni Responsabile procedura Filippo Ianni

8. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO DELL'AREA

8.1. INTRODUZIONE

Lo studio archeologico preventivo effettuato sulle aree interessate dal progetto sull' "Costruzione integrale del parco eolico Trapani 2" ha consentito di trarre importanti indicazioni per la definizione del potenziale archeologico del territorio oggetto di studio e di indicare le eventuali interferenze tra le opere in progetto e le tracce archeologiche individuate o ipotizzate.

La definizione dei gradi di potenziale archeologico si basa su quanto indicato nella **Circolare 1/2016, Allegato 3, della Direzione Generale Archeologia del MIC (fig. 7.1)**.

Va sottolineato come le attività realizzate nel corso di questo lavoro abbiano tutte un carattere preliminare così come previsto anche dal già citato decreto sull'archeologia preventiva. Queste attività costituiscono senza dubbio uno strumento di indagine archeologica preventiva affidabile se condotte in modo sistematico e con metodologie corrette, tuttavia non rappresentano uno strumento risolutivo per le incertezze interpretative insite nei loro risultati.

L'indicazione del potenziale archeologico e del conseguente rischio relativo all'opera ha riguardato esclusivamente le aree interessate dagli interventi. Nello specifico si tratta di un'area del diametro di circa 200 mt intorno agli aerogeneratori di nuova fondazione e di una fascia di circa 80 m coassiale al tracciato dell'elettrodotto e della nuova viabilità. L'elettrodotto nei suoi tratti intermedi e finale sfrutterà un cavidotto esistente.

Il *grado di rischio archeologico* è stato definito utilizzando il criterio della "interferenza areale" delle strutture in progetto con le tracce archeologiche individuate o ipotizzate sulla base dell'analisi incrociata di tutti i dati raccolti nelle diverse attività realizzate²⁹. I livelli di rischio sono quelli indicati nella fig. 7.1.

²⁹ Ricordiamo che le attività svolte su tutta l'area interessata hanno compreso: la raccolta dei dati bibliografici e d'archivio, la lettura geomorfologica, la fotointerpretazione e il *survey (o ricognizione)* archeologico.

GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	Nulla. Non sussistono elementi di interesse archeologico di alcun genere	Nessuno	Non determinato: il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
1	Improbabile. Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2	Molto basso. Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3	Basso. Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	Non determinabile. Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)	Medio	Medio: il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
5	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo		
6	Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.		
7	Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati. Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8	Indiziato da ritrovamenti diffusi. Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10	Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di <i>remote sensing</i> .		Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe

FIG 8-1: Panoramica UR 17. Gradi del potenziale archeologico dalla circolare 1/2016 del MIC.

8.2. ANALISI DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO ALL'OPERA

L'analisi del rischio archeologico relativo all'opera verrà esplicitata UR per UR fornendo anche le informazioni relative alla tipologia dell'opera ricadente in quella UR:

UR 01 (aerogeneratore G01, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 01 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 4 "non determinabile") in quanto la presenza di recinzioni intorno all'area di installazione dell'aerogeneratore non ne ha consentito l'esplorazione.

UR 02 (cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per la porzione dell'UR 02 non in interferenza con il sito archeologico n. 4 (contrada Inchiapparo, necropoli a tombe a grotticella databile all'età del Bronzo), il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 "basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici") in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la contiguità con il sito archeologico n. 4 non consente di attribuire all'area un grado di rischio molto basso.

Per la parte dell'UR 02 in interferenza con la perimetrazione di area di interesse archeologico di contrada Inchiapparo (sito n. 4), il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio-alto** (grado di potenziale archeologico 7 "Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati": rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua). Si evidenzia, comunque, come il tracciato del cavidotto interrato non sia in interferenza con la perimetrazione ma solo con l'area di buffer dell'UR (circa 80 m coassiale all'opera).

UR 03 (cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per la porzione dell'UR 03 non in interferenza con il sito archeologico n. 5 (contrada Mirabile, villa di età ellenistico romana), il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 "basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici") in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la contiguità con il sito archeologico n. 5 non consente di attribuire all'area un grado di rischio molto basso.

Per la parte dell'UR 03 in interferenza con la perimetrazione di area di interesse archeologico di contrada Mirabile (sito n. 5), il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado alto** (grado di potenziale archeologico 8 "Indiziato da ritrovamenti diffusi": diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'esistenza e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici). Si evidenzia, comunque, come il tracciato del cavidotto interrato insista sul rilevato della strada asfaltata.

UR 04 (aerogeneratore G02, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 04 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 "basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici") in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la contiguità con il sito archeologico n. 5 non consente di attribuire all'area un grado di rischio molto basso.

UR 05 (site camp)

Per l'UR 05 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di

potenziale archeologico 3 **"basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici"**) in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia la contiguità con il sito archeologico n. 5 non consente di attribuire all'area un grado di rischio molto basso.

UR 06 (aerogeneratore G03, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per la parte dell'UR 06 in interferenza con l'area di frammentazione fittile UT 01, individuata nel corso del presente lavoro, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio-alto** (grado di potenziale archeologico 7 **"Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati"**: *rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua*).

Per la restante parte dell'UR 06, che non ha restituito reperti in superficie, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 **"basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici"**) in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la contiguità con l'area di frammentazione fittile UT 01 non consente di attribuire all'area un grado di rischio molto basso.

UR 07 (aerogeneratore G04, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 07 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 **"basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici"**) in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la contiguità con l'UT 01 non consente di attribuire all'area un grado di rischio molto basso.

UR 08 (cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 08 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 **"Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico"**) in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa. Si evidenzia, inoltre, che il cavidotto interrato insiste sul rilevato di strade asfaltate.

UR 09 (aerogeneratore G05, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 09 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 **"Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico"**) in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 10 (cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 10 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 **"Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono**

elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico”) in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d’archivio e l’UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa. Si evidenzia, inoltre, che il cavidotto interrato insiste sul rilevato di strade asfaltate.

UR 11 (aerogeneratore G06, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l’UR 11 il **rischio archeologico relativo all’opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 “**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all’insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**”) in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d’archivio e l’UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 12 (aerogeneratore G07, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l’UR 12 il **rischio archeologico relativo all’opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 “**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all’insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**”) in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d’archivio e l’UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 13 (cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l’UR 13 il **rischio archeologico relativo all’opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 “**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all’insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**”) in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d’archivio e l’UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa. Si evidenzia, inoltre, che il cavidotto interrato insiste sul rilevato di strade asfaltate.

UR 14 (aerogeneratore G08, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l’UR 12 il **rischio archeologico relativo all’opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 “**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all’insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**”) in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d’archivio e l’UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 15 (cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l’UR 15 il **rischio archeologico relativo all’opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 “**basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici**”) in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d’archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la contiguità con i siti archeologici n. 4 e n. 12 non consente di attribuire all’area un grado di rischio molto basso. Si evidenzia, inoltre, che il cavidotto interrato insiste sul rilevato di strade asfaltate.

UR 16 (aerogeneratore G09, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 16, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 "**basso**: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici") in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la contiguità con il sito archeologico n. 12 non consente di attribuire all'area un grado di rischio molto basso.

UR 17 (aerogeneratore G10, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 17 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso**: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 18 (aerogeneratore G11, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 18 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 4 "**non determinabile**") in quanto la presenza di recinzioni intorno all'area di installazione dell'aerogeneratore non ne ha consentito l'esplorazione.

UR 19 (aerogeneratore G12, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 19 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso**: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 20 (aerogeneratore G13, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 20 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso**: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 21 (cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 21 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso**: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 22 (aerogeneratore G14, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 22, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 "**basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici**") in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la contiguità con il sito archeologico n. 10 non consente di attribuire all'area un grado di rischio molto basso.

UR 23 (cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 23 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa. Si evidenzia, inoltre, che il cavidotto interrato insiste sul rilevato di strade asfaltate.

UR 24 (TSA)

Per l'UR 24 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 25 (Sottostazione Elettrica)

Per l'UR 25 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 26 (aerogeneratore G 15, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per la porzione dell'UR 26 contigua al sito archeologico n. 3 (Montagna della Meta, insediamento dell'antica età del Bronzo) e al sito archeologico n. 11 (Contrada San Cusumano, insediamento e necropoli dell'età del Rame) il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 5 "**indiziato da elementi documentari oggettivi**").

Per la parte dell'UR 26 in interferenza con la perimetrazione di area di interesse archeologico di Case Cusumano (sito n. 2), il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado alto** (grado di potenziale archeologico 8 "**Indiziato da ritrovamenti diffusi**": *diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'esistenza e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici*).

Rischio archeologico grado alto (grado di potenziale archeologico 7 "**Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati**": *rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua*) anche per la porzione dell'UR 26 che ha restituito il nucleo di selce rivenuto nel corso della presente indagine.

UR 27 (aerogeneratore G16, cavidotto interrato, viabilità di cantiere)

Per l'UR 27 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 28 (cavidotto interrato AT 220 kV)

Per l'UR 28 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 29 (cavidotto interrato AT 220 kV)

Per l'UR 29 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 30 (cavidotto interrato AT 220 kV)

Per l'UR 30 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 31 (cavidotto interrato AT 220 kV)

Per l'UR 31 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 32 (cavidotto interrato AT 220 kV)

Per l'UR 32 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e

tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 33 (Stazione SSE di condivisione)

Per l'UR 33 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 34 (cavidotto AT condiviso)

Per l'UR 34 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 35 (cavidotto AT condiviso)

Per l'UR 35 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

UR 36 (Stazione RTN 220/33 kV Partanna 3)

Per l'UR 36 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio e l'UT individuata nella presente indagine si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

Tabella 3: tabella riassuntiva dei gradi di potenziale archeologico e dei gradi di rischio relativo all'opera

UR	INTERFERENZE ARCHEOLOGICHE	INTERVENTO PROGETTUALE	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO RELATIVO/ IMPATTO
01	Nessuna, presenza di vegetazione	Aerogeneratore G01, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 4 "Non determinabile"	Medio
02	Nessuna	Cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 3 "Basso"	Basso
02	Interferenza con sito d'archivio n. 4	Cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 7 "Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati"	Medio-Alto

UR	INTERFERENZE ARCHEOLOGICHE	INTERVENTO PROGETTUALE	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO RELATIVO/ IMPATTO
03	Nessuna	Cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 3 "Basso"	Basso
03	Interferenza con sito d'archivio n. 5	Cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 8 "Indiziato da ritrovamenti materiali diffusi"	Alto
04	Nessuna	Aerogeneratore G02, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 3 "Basso"	Basso
05	Nessuna	Site camp	Grado 3 "Basso"	Basso
06	Interferenza con area di frammentazione fittile UT 01	Aerogeneratore G03, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 7 "Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati"	Medio-Alto
06	Nessuna	Aerogeneratore G03, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 3 "Basso"	Basso
07	Nessuna	Aerogeneratore G04, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 3 "Basso"	Basso
08	Nessuna	Cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
09	Nessuna	Aerogeneratore G05, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
10	Nessuna	Cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
11	Nessuna	Aerogeneratore G06, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
12	Nessuna	Aerogeneratore G07, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
13	Nessuna	Cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
14	Nessuna	Aerogeneratore G07, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
15	Nessuna	Aerogeneratore G08, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 3 "Basso"	Basso
16	Nessuna	Aerogeneratore G09, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 3 "Basso"	Basso
17	Nessuna	Aerogeneratore G10, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
18	Nessuna, presenza di recinzioni	Aerogeneratore G11, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 4 "Non determinabile"	Medio
19	Nessuna	Aerogeneratore G12, cavidotto interrato,	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso

UR	INTERFERENZE ARCHEOLOGICHE	INTERVENTO PROGETTUALE	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO RELATIVO/ IMPATTO
		viabilità di cantiere		
20	Nessuna	Aerogeneratore G13, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
21	Nessuna	Cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
22	Nessuna	Aerogeneratore G14, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 3 "Basso"	Basso
23	Nessuna	Cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
24	Nessuna	TSA	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
25	Nessuna	Sottostazione elettrica	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
26	Contiguità con i siti d'archivio n. 3 e n. 11	Aerogeneratore G15, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
26	Interferenza con sito d'archivio n. 2	Aerogeneratore G15, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 8 "Indiziato da ritrovamenti materiali diffusi"	Alto
26	Interferenza con ritrovamento nucleo di selce	Aerogeneratore G15, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 7 "Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati"	Alto
27	Nessuna	Aerogeneratore G16, cavidotto interrato, viabilità di cantiere	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
28	Nessuna	Cavidotto interrato AT 200 kV	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
29	Nessuna	Cavidotto interrato AT 200 kV	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
30	Nessuna	Cavidotto interrato AT 200 kV	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
31	Nessuna	Cavidotto interrato AT 200 kV	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
32	Nessuna	Cavidotto interrato AT 200 kV	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
33	Nessuna	Stazione SSE di condivisione	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
34	Nessuna	Cavidotto MT condiviso	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
35	Nessuna	Cavidotto MT condiviso	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
36	Nessuna	Stazione SSE di EGP 220/33 kV Partanna 3	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso

Si conclude riaffermando come la procedura prevista dall'**art. 25 del D. Lgs. 50/2016** può certamente individuare, con buoni margini di sicurezza, aree di interesse archeologico, **non può al contrario provare che le aree per cui mancano informazioni siano prive di resti archeologici.**

9. BIBLIOGRAFIA

ALVISI G. 1989, *La fotografia aerea nell'indagine archeologica*, Roma.

CAMBI F., TERRENATO N. 2004, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, (VI rist.) Roma.

CAMPANA S., MUSSON C., PALMER R., 2005, *In volo nel passato. Aerofotografia e cartografia archeologica*, Firenze.

CARACAUSI G. 1993. *Dizionario onomastico della Sicilia. Repertorio storico-etimologico di nomi di famiglia e di luogo*. Palermo.

CREMASCHI M., 2005, *Manuale di geoarcheologia*, Editori Laterza, Roma-Bari.

DI STEFANO C. A. 2016. Testimonianze archeologiche di età arcaica e classica da Mazara del Vallo, *Kokalos* LIII: pp. 35-52.

FENTRESS E., KENNET D., VALENTI I. 1986. A Sicilian villa and its landscape (Contrada Mirabile, Mazara del Vallo), *Opus V*: pp. 75-90.

FENTRESS E. 1999. The house of the Sicilian Greeks, in FRAZER A. (a cura di), *The Roman Villa: Villa Urbana*: pp. 29-42. Philadelphia: University of Pennsylvania Museum.

INGOGLIA A., TUSA S. 2006. L'insediamento dell'antica età del Bronzo di Gattolo (Mazara del Vallo), in *Studi di Protostoria in onore di Renato Peroni*: pp. 537-548. Firenze, All'Insegna del Giglio.

MANACORDA D. 2007, *Il sito archeologico fra ricerca e valorizzazione*, Roma.

MANNINO G. 1971. Appunti di ricognizioni archeologiche, *Sicilia Archeologica* 16: pp. 41-46.

PICCARRETA F. – CERAUDO G. 2000, *Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Edipuglia, Bari.

PTPR 1996, *Linee Guida del Piano Paesistico Territoriale Regionale*, Regione Siciliana Assessorato dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione, Palermo.

SERRA M., D'AGOSTINO S. (a cura di) 2010, *Archeologia preventiva, Manuale per gli operatori*, Edizioni Agenzia Magna Grecia, Albanella (SA). TUSA S. 1999. *La Sicilia nella Preistoria*. Palermo. Sellerio Editore

TUSA S. 2020. Le *long houses* nel quadro degli elementi di discontinuità dell'Eneolitico siciliano, in PALIO, O. TODARO S., TURCO M. (a cura di), *Vivere all'ombra del Vulcano. L'insediamento di Valcorrente di Belpasso nel contesto degli studi sulla preistoria siciliana tra il IV e la prima metà del II millennio a.C.*: pp. 269-283.

TUSA S., DI SALVO R. 1988-1989. Dinamiche funzionali ed organizzazione territoriale dell'insediamento eneolitico in Sicilia: l'evidenza di Roccazzo, *Origini* XIV: pp. 101-129.

UGGERI 2004, *La viabilità della Sicilia in età romana*, Mario Congedo Editore, Galatina (LE).

VOLPE G., MARTINES R., VELLA A., CAROPPO T., CASSANO R., FICARELLI L., SEMERARO G., 2009, *La carta dei Beni Culturali della Puglia*, in Atti 13° Conferenza Nazionale ASITA, Bari 1-4 dicembre 2009, pp. 1887-1894.

10. ELENCO ALLEGATI

TAVOLE

- Carta della visibilità dei suoli e dei coni di visuale.
- Carta dei gradi di potenziale archeologico.
- Carta dei gradi di rischio archeologico relative all'opera.